



**Città metropolitana di Roma Capitale
Ufficio Centrale “Risorse Umane”
Direzione
Ufficio Concorsi**

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA BANCA DATI QUESITI PROVE PRESELETTIVE

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 10 UNITÀ DI PERSONALE DA INQUADRARE NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI “AGENTE DI POLIZIA LOCALE” DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE. CODICE CONCORSO CMRC/APL10.

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE RENDE NOTO CHE

la banca dati dei quesiti che verranno utilizzati per l'espletamento delle prove preselettive del Concorso in oggetto è pubblicata a partire dalle ore 10.30 del giorno 10 maggio 2024 fino alle ore 12.00 del giorno 17 maggio 2024. Qualora i candidati dovessero riscontrare anomalie, potranno essere segnalate a mezzo mail all'indirizzo concorsi@logospa.it .

Normativa in materia di procedimento amministrativo e disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi: L. 241/90 e ss.mm.ii.;

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"efficacia":	È intesa come l'idoneità dello stesso a produrre effetti.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	È intesa come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito.
Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"esecutività":	È intesa come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	È intesa come l'idoneità dello stesso a produrre effetti.
Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"imperatività o autoritarità":	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, con il consenso
Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"inoppugnabilità":	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Nessuna risposta è corretta

Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"unilateralità":	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.	Sottolinea che sono quelli previsti dal regolamento dell'ente
Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi la "tipicità":	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.	Sottolinea che sono quelli previsti dal regolamento dell'ente
Con riferimento alle norme interne della pubblica amministrazione gli ordini:	Sono atti amministrativi emanati da un'autorità gerarchicamente superiore nei confronti di una inferiore, contenenti un comando ad agire in un dato modo.	Sono atti interni che prevedono regole relative al funzionamento interno degli uffici.	Sono fonti primarie dell'ordinamento nazionale.	Sono atti amministrativi emanati da un'autorità gerarchicamente inferiore nei confronti di una superiore, contenenti un comando ad agire in un dato modo.
Con riferimento alle principali fasi del procedimento amministrativo si individuano, per la fase decisoria, l'affermazione corretta.	In caso di atto vincolato la p.a. deve limitarsi a verificare unicamente la sussistenza dei presupposti legali per l'adozione del provvedimento.	Quanto a competenza, ad emanare le statuizioni, spetta sempre all'organo di governo dalla p.a.	È il momento propulsivo del procedimento.	Nessuna risposta è corretta
In quale ipotesi il diritto di accesso può essere esercitato in via informale?	Quando non risulti l'esistenza di controinteressati all'accesso	Quando ci sono interessati all'accesso	In nessun caso	Sempre
In una gara, quando avviene la nomina dei commissari di gara e la costituzione della commissione?	Dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.	Prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte	Al momento della pubblicazione della gara	Dopo una settimana dalla scadenza delle offerte

In quali casi il provvedimento amministrativo deve essere motivato?	Sempre, fatta eccezione per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale	Sempre	Sempre, salvo i casi previsti dalla Costituzione	Mai
In quali casi la P.A. è legittimata a differire l'accesso ai documenti richiesti?	Nel caso in cui la conoscenza dell'atto possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa	Nel caso in cui la conoscenza dell'atto non possa impedire lo svolgimento dell'azione amministrativa	Nel caso in cui la conoscenza dell'atto possa impedire solamente lo svolgimento dell'azione amministrativa	Nel caso in cui la conoscenza dell'atto agevoli o svolgimento dell'azione amministrativa
In quali casi l'atto amministrativo è annullabile?	Quando presenta vizi di legittimità	Quando è stato predisposto in modo errato	Quando presenta errori grammaticali	Quando nell'atto non è presente una conclusione
Come sono definiti i controlli amministrativi che intervengono su di un atto non ancora perfezionato?	Preventivi antecedenti	Successivi	Formali	Sostanziali
In quali fasi si articola la struttura del procedimento amministrativo?	Fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia	Fase d'iniziativa e fase istruttoria	Fase d'iniziativa e fase decisoria	Fase d'iniziativa e fase integrativa dell'efficacia
In quali ipotesi il giudice amministrativo può nominare un commissario ad acta?	Quando, nell'ambito della sua giurisdizione, deve sostituirsi all'amministrazione	Quando può sostituirsi all'amministrazione	Quando c'è un problema nell'amministrazione	Quando l'amministrazione è in dissesto
In relazione al numero dei destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti:	Particolari e generali	Solo particolari	Solo generali	Nessuna opzione è corretta

In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo. I provvedimenti:	Sono atti di amministrazione attiva	Sono atti di amministrazione consultiva	Sono atti di amministrazione di controllo	Sono atti di amministrazione consultiva e di controllo
Quando si definisce "perfetto" un atto amministrativo?	Quando si è concluso il procedimento prescritto per la sua giuridica esistenza.	Quando non ha vizi.	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici.	Quando è regolare
Un bene può essere l'oggetto dell'atto amministrativo?	Sì, l'oggetto dell'atto amministrativo può consistere in un comportamento, un fatto o un bene	No, l'oggetto può essere solo un comportamento	No, l'oggetto può essere solo un fatto che riguardi la P.A	Solo nei casi espressamente previsti dal regolamento dell'ente
E' annullabile il provvedimento amministrativo:	Viziato da eccesso di potere.	Mai	Solo in caso di vizi di forma	Sempre
Entro quale termine il destinatario di un provvedimento amministrativo deve proporre azione di annullamento innanzi al G.A.?	entro 60gg dalla notificazione, comunicazione ovvero piena conoscenza dell'atto lesivo	entro 30gg dalla notificazione, comunicazione ovvero piena conoscenza dell'atto lesivo	entro 45gg dalla notificazione, comunicazione ovvero piena conoscenza dell'atto lesivo	entro 20gg dalla notificazione

Esiste l'obbligo della P.A. di concludere il procedimento amministrativo mediante provvedimento espresso?	si, ove il procedimento consegna obbligatoriamente ad un'istanza o debba essere iniziato d'ufficio	No	Sempre	No, salvo i casi previsti dalla Costituzione
Esiste un obbligo di motivazione degli atti amministrativi a contenuto normativo?	No, tale obbligo è espressamente escluso dalla legge n. 241 del 1990.	Si	No, salvo i casi previsti dalla legge	No, salvo i casi previsti dalla Costituzione
Esiste un obbligo generale di motivazione per gli atti amministrativi?	si, tale obbligo esiste per tutti gli atti amministrativi, con esclusione di quelli di portata generale ed astratta come i regolamenti amministrativi	No	Sempre	nessuna risposta è corretta
Esiste, per la Pubblica Amministrazione, un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione amministrativa?	Sì, è disciplinato dall'art. 3 della L. 241/1990	No	Solo in casi particolari	Nessuna risposta è esatta
Gli atti amministrativi normativi sono:	i "regolamenti", che contengono norme generali ed astratte	atti che contengono disposizioni concrete	atti speciali	atti che contengono leggi

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le P.A. e presso gli enti privati in controllo pubblico sono:	Nulli	Incompleti	Inefficaci	Annullabili
Gli atti di ritiro sono espressione.	del potere di riesame della P.A.	del potere discrezionale della P.A.	del potere tecnico di secondo grado	nessuna risposta è esatta
Gli atti e procedimenti riguardanti la tutela dal rischio idrogeologico sono subordinati all'obbligo dell'adozione del provvedimento espresso ovvero al silenzio assenso?	A siffatti procedimenti è fatto divieto di fare ricorso al silenzio assenso.	A siffatti procedimenti è prevista la possibilità di fare ricorso al silenzio assenso.	A siffatti procedimenti è prevista l'obbligo di fare ricorso al silenzio assenso.	nessuna risposta è corretta
Gli elementi accidentali dell'atto amministrativo sono componenti eventuali, che non necessariamente devono essere contenuti nell'atto. È un elemento accidentale....	L'onere	Il contenuto	La finalità	nessuna risposta è corretta
Ciascun atto amministrativo presenta una struttura formale generalmente composta da:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione	Introduzione, motivazione, dispositivo, luogo e sottoscrizione	Intestazione, narrativa, decisione, luogo, data e sottoscrizione.	Premessa, motivazione, sito e data

L'eccesso di potere è stato anche definito:	Vizio della funzione	Vizio del potere	Vizio dell'atto	Vizio formale
Chi sono i controinteressati nel procedimento amministrativo?	coloro cui potrebbe derivare un pregiudizio dall'adozione del provvedimento	Tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto e che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso i loro diritti soggettivi	tutti i soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di interesse privato	Nessuno
Il destinatario dell'atto amministrativo:	è l'organo pubblico o il soggetto privato nei cui confronti si producono gli effetti del provvedimento	deve necessariamente essere determinato	deve essere necessariamente un organo pubblico	è soltanto un soggetto privato
E' previsto un termine entro il quale la P.A. è tenuta a concludere il procedimento amministrativo, a seguito dell'istanza dell'interessato?	Sì, di norma 30 giorni	No	Sì, sempre di 60 giorni	Sì, di norma 90 giorni
Da chi è individuato il responsabile del procedimento amministrativo?	Dal dirigente di ciascuna unità organizzativa	dal Sindaco/Presidente	Dal Segretario Generale	Dalla Giunta
In caso di mancato rilascio di un parere facoltativo, nel corso di un procedimento amministrativo ...	la P.A. procedente è obbligata a continuare l'iter procedimentale, prescindendo dall'espressione del parere	la P.A. procedente non è obbligata a continuare l'iter procedimentale, prescindendo dall'espressione del parere	la P.A. procedente può continuare l'iter procedimentale, prescindendo dall'espressione del parere	la P.A. procedente è obbligata a continuare l'iter procedimentale in caso di procedimenti vincolati, prescindendo dall'espressione del parere

Indica la definizione corretta di "pubblica amministrazione" obbligata a consentire l'accesso ai documenti amministrativi?	tutti i soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse	Solo i soggetti di diritto pubblico	tutti i soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di interesse privato	nessuna opzione è corretta
In materia di accesso agli atti, qualora in base alla natura del documento richiesto non risulti l'esistenza di controinteressati il diritto di accesso	può essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio dell'amministrazione competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.	non può essere esercitato in via informale	può essere esercitato in via informale mediante richiesta, non verbale, all'ufficio dell'amministrazione competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.	deve essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio dell'amministrazione competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.
Con quale provvedimento si conclude la conferenza di servizi in un procedimento amministrativo?	Con la determinazione motivata di conclusione dalla conferenza adottata dall'Amministrazione precedente	Con delibera di Giunta	Con la determinazione congiunta	Con un verbale
Come deve essere concluso il procedimento amministrativo?	Mediante adozione di un provvedimento espresso	Mediante adozione di un regolamento	Mediante adozione di una delibera di Giunta	nessuna opzione è corretta
Il provvedimento viziato da incompetenza	è annullabile.	è nullo	è inefficace	è irregolare
Come sono disciplinati i casi di esclusione dell'accesso agli atti?	Sono stabiliti con il regolamento di governo e con gli atti adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 24 della L. 241/1990.	Sono stabiliti con il regolamento di governo e con gli atti adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 20 della L. 241/1990.	Sono stabiliti con il regolamento di governo e con gli atti adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990.	Sono stabiliti con il regolamento di governo e con gli atti adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 29 della L. 241/1990.

<p>Quale è la fase procedimentale durante la quale la P.A. competente all'emanazione di un provvedimento amministrativo deve acquisire ed elaborare i dati necessari, come ad esempio le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione?</p>	Fase istruttoria.	Fase decisoria	Fase preliminare	Fase dell'efficacia
<p>Il provvedimento amministrativo consta di una serie di elementi tra i quali si annovera:</p>	La firma dell'Autorità che ha emanato l'atto.	La firma del segretario	La firma del commissario	Sempre la firma del Presidente di Commissione
<p>Il provvedimento amministrativo deve essere motivato?</p>	Sì, fatta eccezione per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale	Mai	Qualche volta	Sempre
<p>Il procedimento per i contratti ad evidenza pubblica si articola in diverse fasi. In particolare nelle fasi di:</p>	Determinazione a contrarre; pubblicazione del bando di gara; verifica del possesso dei requisiti; aggiudicazione e stipula del contratto	verifica del possesso dei requisiti; aggiudicazione e stipula del contratto	Determinazione a contrarre; aggiudicazione e stipula del contratto	pubblicazione del bando di gara; verifica del possesso dei requisiti;
<p>Il procedimento relativo all'accesso civico deve concludersi:</p>	Con provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.	Con provvedimento nel termine di 20 giorni dalla presentazione dell'istanza	Con provvedimento espresso e motivato nel termine di 15 giorni dalla presentazione dell'istanza	Con provvedimento espresso nel termine di 40 giorni dalla presentazione dell'istanza

<p>Il procedimento amministrativo è ripartito in quattro fasi, ovvero dell'iniziativa, integrativa dell'efficacia, istruttoria e costitutiva. Quella istruttoria è una fase:</p>	<p>Procedimentale, durante la quale la Pubblica Amministrazione competente deve acquisire ed elaborare i dati necessari quali, ad esempio, le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione. In questa fase può richiedere pareri ad altri organi, godendo della più ampia libertà per il compimento degli atti necessari e vige il principio della libera valutazione delle prove.</p>	<p>di conclusione del procedimento</p>	<p>di verifica documentale</p>	<p>di analisi dei regolamenti a supporto</p>
<p>Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato entro:</p>	<p>30 giorni dalla presentazione dell'istanza</p>	<p>10 giorni dalla presentazione dell'istanza</p>	<p>15 giorni dalla presentazione dell'istanza</p>	<p>20 giorni dalla presentazione dell'istanza</p>
<p>Il preavviso di rigetto consiste nel:</p>	<p>comunicare tempestivamente agli interessati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda</p>	<p>comunicare tempestivamente agli interessati i motivi di accoglimento della domanda</p>	<p>comunicare entro 30 giorni agli interessati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda</p>	<p>comunicare tempestivamente a tutti i motivi ostativi all'accoglimento della domanda</p>

<p>Il procedimento amministrativo è ripartito in quattro fasi, ovvero della iniziativa, integrativa dell'efficacia, istruttoria e costitutiva. Quella integrativa della efficacia è la fase:</p>	<p>Finale, che si realizza al momento della comunicazione all'interessato.</p>	<p>Iniziale</p>	<p>Intermedia</p>	<p>istruttoria</p>
<p>Il procedimento amministrativo è ripartito in quattro fasi, ovvero dell'iniziativa, integrativa dell'efficacia, istruttoria e costitutiva. Quella costitutiva è la fase:</p>	<p>Quella durante la quale si decide il contenuto dell'atto e si provvede alla sua formazione ed emanazione.</p>	<p>Iniziale</p>	<p>Conclusiva</p>	<p>Di analisi</p>
<p>Il procedimento disciplinare rientra nella competenza del responsabile della struttura presso la quale presta servizio il dipendente nelle ipotesi di...</p>	<p>Infrazioni di minore gravità, per cui è prevista la sanzione del rimprovero verbale</p>	<p>Infrazioni per cui è prevista una sanzione pecuniaria</p>	<p>Infrazioni per cui è prevista una sanzione interdittiva</p>	<p>Infrazioni per cui è prevista una sanzione penale</p>
<p>Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale prevede l'intervento di una serie di soggetti istituzionali tra i quali troviamo:</p>	<p>Gli Organismi indipendenti di valutazione, l'organo di indirizzo politico ed i Dirigenti dell'Amministrazione.</p>	<p>Gli Organismi indipendenti di valutazione soltanto</p>	<p>Nessuna risposta è esatta</p>	<p>Gli Organismi indipendenti di valutazione, l'organo di indirizzo politico ed i Dirigenti dell'Amministrazione e l'organo di revisione</p>

<p>Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile:</p>	<p>nei confronti di tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario, da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.</p>	<p>nei confronti di tutti i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario, da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.</p>	<p>nei confronti di tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario, da chiunque abbia un interesse indiretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.</p>	<p>nei confronti di tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario, da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata, anche se non collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.</p>
<p>Il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento amministrativo:</p>	<p>non è annullabile qualora, per la natura vincolata, sia palese che il suo contenuto non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato</p>	<p>E' sempre annullabile</p>	<p>Non è mai annullabile</p>	<p>E' soggetto ad interpretazione</p>
<p>Il provvedimento amministrativo consta di una serie di elementi tra i quali si annovera per esempio:</p>	<p>Il dispositivo, nel quale la P.A. esprime la propria dichiarazione di volontà vera e propria.</p>	<p>Il dispositivo, nel quale la P.A. non esprime la propria dichiarazione di volontà vera e propria.</p>	<p>Il dispositivo, nel quale la P.A. gestisce l'accesso agli atti dei vari provvedimenti</p>	<p>nessuna risposta è valida</p>
<p>In base alla normativa in materia di accesso agli atti:</p>	<p>i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso.</p>	<p>i controinteressati possono non presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso.</p>	<p>i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, solo per via telematica, alla richiesta di accesso.</p>	<p>i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, non per via telematica, alla richiesta di accesso.</p>

<p>Il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi deve essere impugnato nel termine di:</p>	<p>trenta giorni, decorrente dalla pubblicazione sul profilo del committente della stazione appaltante</p>	<p>venti giorni, decorrente dalla pubblicazione sul profilo del committente della stazione appaltante</p>	<p>dieci giorni, decorrente dalla pubblicazione sul profilo del committente della stazione appaltante</p>	<p>quaranta giorni, decorrente dalla pubblicazione sul profilo del committente della stazione appaltante</p>
<p>In tema di controlli sugli organi, quando il controllo è teso a comminare sanzioni amministrative o disciplinari in capo al titolare dell'organo controllato il controllo assume la denominazione di:</p>	<p>Controllo repressivo.</p>	<p>Controllo sostitutivo semplice.</p>	<p>Controllo ispettivo.</p>	<p>Controllo sostitutivo articolato.</p>
<p>In tema di controlli sugli organi, quando il controllore, anche a mezzo di commissario ad acta, appositamente nominato, sostituisce l'organo omissivo nel compimento di un determinato atto, si attua:</p>	<p>Un controllo sostitutivo semplice.</p>	<p>Un controllo ispettivo.</p>	<p>Un controllo sostitutivo repressivo.</p>	<p>Un controllo ispettivo articolato.</p>
<p>La PA, nella fase di iniziativa del procedimento amministrativo, ha l'obbligo di vagliare l'opportunità di dar corso</p>	<p>Proposta non vincolante.</p>	<p>Istanza.</p>	<p>Richiesta.</p>	<p>Proposta vincolante.</p>

o meno al procedimento nel caso di:				
Le consuetudini sono:	fonti non scritte che consistono nella ripetizione di un comportamento da parte di una generalità di persone, con la convinzione di ottemperare ad una prescrizione giuridica.	fonti scritte del diritto.	Norme dirette soltanto a coloro che fanno parte di una determinata amministrazione, in quanto si tratta di disposizioni volte a regolare il funzionamento dei propri uffici e le modalità di svolgimento della propria attività.	fonti non scritte del diritto.
In materia di fonti del diritto le consuetudini:	Hanno come elemento soggettivo la convinzione della giuridica necessità del comportamento.	Sono atti interni che prevedono regole relative al funzionamento interno degli uffici.	Si concretizzano nel potere normativo della pubblica amministrazione statale e di altri enti pubblici.	Sono atti esterni che prevedono regole relative al funzionamento esterno degli uffici.
Quali fonti non scritte del diritto hanno come elemento oggettivo il ripetersi di un comportamento costante ed uniforme per un certo periodo di tempo?	Consuetudini.	Regolamenti.	Istruzioni.	Circolari.
Quali fonti non scritte del diritto hanno come elemento soggettivo la convinzione della giuridica necessità del comportamento?	Consuetudini.	Regolamenti.	Istruzioni.	Ordinanze.

In materia di norme interne della pubblica amministrazione gli ordini:	Sono atti amministrativi emanati da un'autorità gerarchicamente superiore nei confronti di una inferiore, contenenti un comando ad agire in un dato modo.	Sono atti interni che prevedono regole relative al funzionamento interno degli uffici.	Sono fonti primarie dell'ordinamento nazionale.	Sono fonti terziarie dell'ordinamento nazionale.
Come sono definiti gli atti amministrativi emanati da un'autorità gerarchicamente superiore nei confronti di una inferiore, contenenti un comando ad agire in un dato modo?	Ordini.	Regolamenti.	Circolari.	Consuetudini.
Normalmente, ai sensi della L. 241/90, l'Amministrazione è tenuta a fornire notizia dell'inizio del procedimento, tra gli altri, ai soggetti:	nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenire	nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti indiretti e a quelli che per legge debbono intervenire	nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per consuetudine debbono intervenire	nei confronti dei quali il provvedimento interno è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenire
Ai sensi dell'art. 21-octies della legge 241/1990, il provvedimento amministrativo, adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti:	non è annullabile, se per la natura vincolata del provvedimento sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato in concreto	è annullabile, se per la natura vincolata del provvedimento sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato in concreto	è nullo	è sempre annullabile

Ai sensi dell'art. 21-octies della legge 241/1990, la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo:	non comporta annullabilità dell'atto quando la Pubblica Amministrazione dimostri, in giudizio, che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato	comporta la nullità dell'atto	comporta l'annullabilità dell'atto	non comporta annullabilità dell'atto quando la Pubblica Amministrazione dimostri, in giudizio, che il contenuto del provvedimento è diverso da quello in concreto adottato
In base all'art. 6 della Legge 241/1990, il Responsabile del procedimento:	Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.	Non può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.	Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni, ma non ordinare esibizioni documentali.	Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni soltanto nei casi previsti
E' ammesso, ai sensi della Legge 241/1990, l'accesso ai documenti contenenti dati sensibili e giudiziari?	Si è ammesso, nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini indicati dalla legge.	No	Sì, sempre	No, salvo i casi previsti dalla norma
Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo (art. 8 l.n. 241/1990) una amministrazione può prevedere forme di pubblicità unificate?	Si, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.	Si, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 100	Si, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 200	Si, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10
In base alla Legge 241/90, che cosa si intende per accordi integrativi?	accordi conclusi tra amministrazione procedente e interessati al fine di determinare il contenuto del provvedimento	accordi conclusi tra amministrazione procedente e interessati al fine di determinare il contenuto accidentale del provvedimento	accordi conclusi tra amministrazione procedente e interessati al fine di determinare l'efficacia del provvedimento	accordi conclusi tra amministrazione procedente e interessati al fine di determinare il dispositivo del provvedimento

In base alla L. 241/90, chi sono i cosiddetti "controinteressati"?	Tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto e che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	Tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto e che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso i loro diritti soggettivi	nessuna risposta è corretta	Soltanto tutti i soggetti individuati in base alla natura del documento richiesto e che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza
Ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, chi assolve a funzioni di responsabilità, tra gli altri, di ogni altro adempimento procedimentale nonché ai fini dell'adozione del provvedimento finale?	Il Responsabile del procedimento.	Il Segretario Generale	Il Dirigente apicale	Il Sindaco
Come avviene, ordinariamente, la comunicazione dell'avvio del procedimento ex art. L. 241/1990?	Comunicazione personale	Pubblicazione in albo pretorio	Pubblicazione in Amministrazione trasparente	Pubblicazione on line
Come si definisce la revoca dell'atto amministrativo, ex art. 21 nonies della Legge 241/1990?	Provvedimento di secondo grado ad esito eliminatorio.	Provvedimento di primo grado ad esito eliminatorio.	Provvedimento di secondo grado ad esito vincolato	Provvedimento di secondo grado ad esito discrezionale
A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.	Al Segretario Generale

A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.	Al Segretario Generale
A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.	Al Segretario Generale
Ai sensi della legge n. 241/1990, il diritto di accesso è escluso:	Quando i documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.	Quando l'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.	Quando concernono l'attività dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.	Il diritto di accesso non è mai escluso
Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990, quando le pubbliche amministrazioni possono agire secondo le norme di diritto privato?	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.	In nessun caso.	Sempre	Solo quando la legge non lo vieta
Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti agli interventori necessari?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.	nessuna delle risposte è corretta

<p>Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai destinatari del provvedimento finale?</p>	<p>Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.</p>	<p>A tali soggetti è riconosciuto soltanto un interesse legittimo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati?</p>	<p>Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Solo diritto prendere visione degli atti adottati.</p>	<p>A tali soggetti è riconosciuto soltanto un interesse legittimo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi pubblici?</p>	<p>Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Solo diritto prendere visione degli atti adottati.</p>	<p>A tali soggetti è riconosciuto soltanto un interesse legittimo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, è possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato interessato?</p>	<p>Si, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.</p>	<p>No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.</p>	<p>Si, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini.</p>	<p>Solo quando la legge non lo vieta</p>
<p>Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/1990 da quando decorrono i termini di conclusione del procedimento nel caso in cui abbia inizio per istanza d'ufficio?</p>	<p>Dalla data di inizio del procedimento.</p>	<p>Dalla data di nomina del soggetto competente all'adozione del provvedimento finale.</p>	<p>Dalla data di inizio della fase istruttoria.</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>

<p>Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego tacito il richiedente può presentare ricorso al T.A.R.?</p>	<p>Sì, nel termine di trenta giorni.</p>	<p>No, il ricorso al T.A.R. è emesso solo in caso di diniego espresso, salvo casi eccezionali</p>	<p>No, il richiedente può solo chiedere il riesame della determinazione negativa.</p>	<p>Sì, nel termine di sessanta giorni</p>
<p>Ai sensi dell'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di concludere il procedimento entro il termine prefissato:</p>	<p>Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.</p>	<p>Sono espressione della potestà legislativa concorrente delle Regioni.</p>	<p>Sono espressione della potestà regolamentare degli enti locali.</p>	<p>Sono espressione della potestà statutaria delle regioni e degli enti locali</p>
<p>Ai sensi dell'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento:</p>	<p>Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.</p>	<p>Sono espressione della potestà legislativa concorrente delle Regioni.</p>	<p>Sono espressione della potestà regolamentare degli enti locali.</p>	<p>Sono espressione della potestà statutaria delle regioni e degli enti locali</p>
<p>Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?</p>	<p>Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n.241/1990.</p>	<p>La motivazione dei provvedimenti amministrativi non costituisce un obbligo per la pubblica amministrazione.</p>	<p>No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici.</p>	<p>No</p>

In base all'art. 25 della legge n. 241/1990, il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Si, per espressa previsione legislativa	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.	Solo nei casi previsti dalla legge stessa
Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, che tipo di accordi può stipulare l'amministrazione procedente, in caso di accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai partecipanti al procedimento amministrativo?	Accordi integrativi e accordi sostitutivi.	Solo accordi procedimentali.	Solo accordi sostitutivi.	Nessun accordo
Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi nel procedimento amministrativo non stipulati per atto scritto:	Sono nulli, salvo che la legge disponga altrimenti.	Sono comunque validi.	Sono annullabili.	Sono irregolari
Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi sostitutivi di provvedimenti:	Sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.	Non sono soggetti a controllo.	Sono soggetti solo a controlli di merito.	Sono soggetti a controlli formali
Ai sensi dell'art. 14 bis comma 1 della legge 241/1990 la conferenza decisoria si svolge in forma:	Semplificata e modalità asincrona.	Semplificata e modalità sincrona.	Aggravata e modalità sincrona.	Spedita

<p>Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della l. 241/1990, la conferenza è indetta dall'amministrazione procedente entro:</p>	<p>Cinque giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>	<p>Dieci giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>	<p>Sette giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>	<p>Quindici giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. c) della l. 241/1990, entro quale termine le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi?</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quarantacinque giorni.</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai trenta giorni.</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quaranta giorni.</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai sessanta giorni.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 della l. 241/1990, le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie motivazioni formulate in termini di:</p>	<p>Assenso o dissenso e ove possibile indicano le eventuali modifiche necessarie ai fini dell'assenso.</p>	<p>Assenso.</p>	<p>Assenso o dissenso e deve obbligatoriamente indicare le modifiche necessarie ai fini dell'assenso.</p>	<p>Nessuna risposta è esatta</p>
<p>Ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della l. 241/1990, scaduti i termini entro i quali le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie determinazioni, l'amministrazione procedente:</p>	<p>Entro cinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>	<p>Entro quarantacinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>	<p>Entro trenta giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>	<p>Entro dieci giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>

<p>Ai sensi dell'art. 14 ter comma 3, della l. 241/1990, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione della conferenza di servizi simultanea è rappresentato da:</p>	<p>Un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>	<p>Un unico soggetto che in caso di assenso è abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>	<p>Almeno due soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>	<p>Almeno tre soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo deve essere iniziato d'ufficio:</p>	<p>La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.</p>	<p>La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio assenso.</p>	<p>Non sussiste il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.</p>	<p>Nessuna opzione è corretta</p>
<p>Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990, l'amministrazione competente entro quanti giorni dalla presentazione dell'istanza per il rilascio di provvedimenti amministrativi può indire una conferenza di servizi?</p>	<p>Entro trenta giorni.</p>	<p>Entro sessanta giorni.</p>	<p>Entro novanta giorni.</p>	<p>Entro dieci giorni</p>

<p>Ai sensi dell'art. 25, Legge n. 241/1990, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso:</p>	<p>Al T.A.R. nel termine di 30 giorni.</p>	<p>Al Consiglio dei stato nel termine di 120 giorni.</p>	<p>Al T.A.R. nel termine di 90 giorni.</p>	<p>Al T.A.R. nel termine di 10 giorni.</p>
<p>Chi cura le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti per il procedimento amministrativo (art. 6, legge n. 241/1990)?</p>	<p>Il responsabile del procedimento.</p>	<p>L'organo di governo dell'Amministrazione.</p>	<p>L'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione.</p>	<p>Il Segretario Generale</p>
<p>La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti di cui alcuni a carattere generale e alcuni applicabili solo in determinate fattispecie. In particolare in base all'art. 10 l. n. 241/1990 gli interessati:</p>	<p>Hanno diritto di accesso endoprocedimentale e diritto di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Hanno diritto di accesso endoprocedimentale ma non di presentare memorie scritte e documenti.</p>	<p>Non hanno diritti particolari</p>	<p>Nessuna delle opzioni è esatta</p>
<p>Il diritto di accesso agli atti regolato dalla L. 241/1990 al pari del diritto di accesso agli atti, regolato dal D.Lgs. 33/2013, si informa ai principi:</p>	<p>Di partecipazione, imparzialità e trasparenza.</p>	<p>Di condivisione, imparzialità e trasparenza.</p>	<p>Di imparzialità e trasparenza.</p>	<p>Di partecipazione, imparzialità e condivisione.</p>

Il diritto di accesso agli atti secondo la L. 241/1990 si esercita nei modi indicati dalla legge, in particolare:	L'esame dei documenti è gratuito mentre il rilascio di copia presuppone il pagamento dei costi di produzione, diritti di ricerca e visura.	L'esame dei documenti è a pagamento mentre il rilascio di copia presuppone il pagamento dei costi di produzione, diritti di ricerca e visura.	L'esame dei documenti è gratuito mentre il rilascio di copia presuppone il pagamento di una tariffa stabilita con DM	L'esame dei documenti è gratuito mentre il rilascio di copia presuppone il pagamento di una tassa
Il parere richiesto ai sensi dell'art. 25 della L. 241/1990 dal Garante per la protezione dei dati personali alla Commissione per l'accesso agli atti:	Sospende il termine per la pronuncia del Garante sino all'acquisizione del parere e comunque per non oltre 15 giorni.	Sospende il termine per la pronuncia del Garante sino all'acquisizione del parere e comunque per non oltre 20 giorni.	Sospende il termine per la pronuncia del Garante sino all'acquisizione del parere e comunque per non oltre 30 giorni.	Sospende il termine per la pronuncia del Garante sino all'acquisizione del parere e comunque per non oltre 10 giorni.
Il principio di non aggravamento del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.1, comma 2, L.241/1990:	non può comportare l'eliminazione della fase istruttoria	può comportare l'eliminazione della fase istruttoria	può comportare l'introduzione di una fase conclusiva	nessuna risposta è valida
Il provvedimento amministrativo illegittimo, ai sensi della legge 241/1990:	è annullabile d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico	non è annullabile d'ufficio	è da verificare	nessuna risposta è valida
Il provvedimento amministrativo, secondo l'articolo 21 octies della Legge n. 241/1990, può essere annullato:	qualora il provvedimento sia stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza	solo dal Dirigente	Solo con sentenza	Solo dal Segretario Generale
Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990:	Adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria	Non adotta alcuna misura per il sollecito svolgimento dell'istruttoria	Adotta, ogni tanto, qualche misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria	Adotta solamente alcune misure per il sollecito svolgimento dell'istruttoria

A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento	Al Segretario Generale	Al Sindaco	Al Presidente del Consiglio
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Segretario Generale	Al Sindaco	Al Presidente del Consiglio
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Segretario Generale	Al Sindaco	Alla Giunta
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete?	Al responsabile del procedimento	Al Segretario Generale	Al Sindaco	Alla Giunta
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Segretario Generale	Al Sindaco	Alla Giunta

A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le pubblicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento	Al Segretario Generale	Alla Giunta	Al Presidente del Consiglio
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Direttore Generale	Alla Giunta	Al Presidente del Consiglio
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Direttore Generale	Alla Giunta	Al Presidente del Consiglio
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Direttore Generale	Alla Giunta	Al Presidente del Consiglio
A chi attribuisce, l'art. 6 della legge 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo	Al Segretario Generale	Alla Giunta	al Direttore Generale

rilevanti per l'emanazione di provvedimento?				
Ai sensi del disposto di cui all'art. 12, della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici....	i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione di sussidi ed ausili finanziari	i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione di sussidi ed ausili finanziari, comprensivi dei beneficiari	i beneficiari	i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione di sussidi sociali
Ai sensi del disposto di cui all'art. 21-octies della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è annullabile il provvedimento amministrativo:	viziato da incompetenza	in violazione del giudicato	che manca degli elementi essenziali	che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge
Affermare che: "L'Amministrazione è tenuta a dare notizia dell'inizio del procedimento a soggetti diversi dai diretti destinatari del provvedimento e a quelli che per legge vi devono intervenire", ai sensi	Vero, qualora dal provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili ed ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.	Falso. L'obbligo sussiste soltanto nei confronti dei soggetti diretti destinatari del provvedimento finale.	Falso. La comunicazione di avvio del procedimento costituisce sempre una facoltà.	Nessuna delle affermazioni è corretta.

dell'art.7 della L.241/1990, è:				
Affermare che: "L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda esclusivamente i soggetti che ne facciano istanza", ai sensi dell'art.7 della L.241/1990, è:	Falso. Riguarda i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire nonché i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.	Vero.	Falso, riguarda i soggetti individuati dall'Amministrazione nell'esercizio della propria discrezionalità.	Sempre vero.
Secondo quanto disposto dall'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi è affidato il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.	Sempre all'organo politico.

Ai sensi della L.241/1990, il diritto di accesso ai documenti amministrativi è escluso quando:	I documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.	L'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.	Concernono l'attività dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.	L'amministrazione decide perentoriamente di vietarne l'accesso.
Ai sensi della L.241/1990, in quali casi le pubbliche amministrazioni possono agire secondo le norme di diritto privato?	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.	In nessun caso.	In ogni caso.	Mai.
Ai sensi della L.241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai partecipanti al procedimento secondo l'art.10?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.	Solamente il diritto di presentare memorie scritte.
Ai sensi della L.241/1990, art.14, è possibile convocare una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato interessato?	Sì, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.	No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.	Sì, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini.	No, mai.
Ai sensi dell'art.2 della L.241/1990, nel caso in cui il procedimento abbia inizio per istanza d'ufficio, da quando decorrono i termini di conclusione del procedimento?	Dalla data di inizio del procedimento.	Dalla data di nomina del soggetto competente all'adozione del provvedimento finale.	Dalla data di inizio della fase istruttoria.	Dalla data di inizio della fase integrativa dell'efficacia.

<p>Ai sensi dell'art.25 della L.241/1990 il richiedente può presentare ricorso al T.A.R. in caso di diniego tacito?</p>	<p>Si, nel termine di trenta giorni.</p>	<p>No, il ricorso al T.A.R. è emesso solo in caso di diniego espresso.</p>	<p>No, il richiedente può solo chiedere il riesame della determinazione negativa.</p>	<p>Si, ma nel termine massimo di 180 giorni.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di concludere il procedimento entro il termine prefissato sono:</p>	<p>Espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.</p>	<p>Espressione della potestà legislativa concorrente delle Regioni.</p>	<p>Espressione della potestà regolamentare degli enti locali.</p>	<p>Espressione della potestà normativa degli organi politici.</p>
<p>Ai sensi dell'art.22 comma 1 della L.241/1990, l'interesse dell'istante a richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi è attuale:</p>	<p>Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti o indiretti nei confronti del richiedente.</p>	<p>Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.</p>	<p>Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.</p>	<p>L'interesse dell'istante non può essere attuale.</p>
<p>Ai sensi dell'art.22 comma 1 della L.241/1990, l'interesse dell'istante a richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi, oltre ad essere attuale, deve essere:</p>	<p>Diretto e concreto.</p>	<p>Diretto anche se non concreto.</p>	<p>E' sufficiente che l'interesse sia attuale.</p>	<p>Concreto e indiretto.</p>

<p>Ai sensi dell'art.22 comma 1 della L.241/1990, l'interesse dell'istante a richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi, oltre ad essere concreto, deve essere:</p>	<p>Diretto e attuale.</p>	<p>Diretto anche se non attuale.</p>	<p>E' sufficiente che l'interesse sia concreto.</p>	<p>Indiretto e attuale.</p>
<p>A norma della L.241/1990, per "controinteressati" si intende:</p>	<p>Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.</p>	<p>Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.</p>	<p>Tutti i soggetti privati, esclusi i portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.</p>	<p>Solo i soggetti privati, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata.</p>
<p>A norma della L.241/1990, per "interessati" si intende:</p>	<p>Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.</p>	<p>Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.</p>	<p>Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.</p>	<p>Solo i soggetti pubblici, che abbiano un interesse indiretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata.</p>

<p>Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge 241/1990, l'amministrazione procedente può indire una:</p>	<p>Conferenza di servizi istruttoria, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.</p>	<p>Conferenza decisoria, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.</p>	<p>Conferenza tecnica, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.</p>	<p>Conferenza stampa, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.</p>
<p>Gli accordi nel procedimento amministrativo non stipulati per atto scritto, secondo quanto disposto dall'art.11 della L.241/1990, sono:</p>	<p>Nulli, salvo che la legge disponga altrimenti.</p>	<p>Comunque validi.</p>	<p>Annulabili.</p>	<p>In ogni caso sempre validi.</p>
<p>A norma della L.241/1990, gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono:</p>	<p>Soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.</p>	<p>Non sono soggetti a controllo.</p>	<p>Soggetti solo a controlli di merito.</p>	<p>Soggetti esclusivamente a controlli di merito.</p>
<p>Secondo quanto disposto dall'art.14 bis comma 1 della legge 241/1990 in che forma si svolge la conferenza decisoria?</p>	<p>Semplificata e modalità asincrona.</p>	<p>Semplificata e modalità sincrona.</p>	<p>Aggravata e modalità sincrona.</p>	<p>Solo in modalità asincrona.</p>
<p>Ai sensi dell'art.14 bis, comma 2, della L.241/1990, entro quali termini è indetta la conferenza dall'amministrazione procedente?</p>	<p>Cinque giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>	<p>Dieci giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>	<p>Sette giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>	<p>Quindici giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.</p>

<p>A norma della L.241/1990, entro quale termine le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi?</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quarantacinque giorni.</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai trenta giorni.</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quaranta giorni.</p>	<p>Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai venti giorni.</p>
<p>A norma della L. 241/1990, le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie motivazioni formulate in termini di:</p>	<p>Assenso o dissenso e ove possibile indicano le eventuali modifiche necessarie ai fini dell'assenso.</p>	<p>Assenso.</p>	<p>Assenso o dissenso e deve obbligatoriamente indicare le modifiche necessarie ai fini dell'assenso.</p>	<p>Dissenso.</p>
<p>Secondo il disposto dell'art.14 bis comma 5 della l. 241/1990, quale comportamento adotta l'amministrazione precedente, scaduti i termini entro i quali le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie determinazioni?</p>	<p>Entro cinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>	<p>Entro quarantacinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>	<p>Entro trenta giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>	<p>Entro venticinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.</p>

<p>Secondo il disposto dell'art. 14 ter comma 3, della l. 241/1990, da chi è rappresentato ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione della conferenza di servizi simultanea?</p>	<p>Un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>	<p>Un unico soggetto che in caso di assenso è abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>	<p>Almeno due soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.</p>	<p>Esclusivamente da due soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su alcune decisioni di competenza della conferenza.</p>
<p>Secondo il disposto dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo consegue obbligatoriamente ad una istanza, come si comporta la Pubblica Amministrazione?</p>	<p>La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.</p>	<p>La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio assenso.</p>	<p>La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio rifiuto.</p>	<p>La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio diniego.</p>
<p>Ai sensi dell'art.8 della Legge 241/1990, da chi può essere fatta valere l'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte di avvio del procedimento?</p>	<p>Solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.</p>	<p>Anche dal coniuge del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.</p>	<p>Anche dai parenti, entro il terzo grado, del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.</p>	<p>Solo dai parenti, entro il secondo grado, del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.</p>

<p>Ai sensi dell'art.11, comma 1 bis della Legge 241/1990, il responsabile del Procedimento, al fine di favorire la conclusione di accordi sostitutivi o integrativi del provvedimento amministrativo:</p>	<p>ha la facoltà di predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.</p>	<p>ha l'obbligo di predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.</p>	<p>invita il destinatario del provvedimento a presentare memorie scritte contenenti gli elementi essenziali dell'accordo sostitutivo o integrativo.</p>	<p>invita i controinteressati al provvedimento a presentare esclusivamente memorie scritte contenenti gli elementi essenziali dell'accordo sostitutivo o integrativo.</p>
<p>Secondo il disposto dell'art.3 della Legge 241/1990, gli accordi sostitutivi o integrativi del provvedimento amministrativo:</p>	<p>devono essere motivati.</p>	<p>possono essere motivati a discrezione del responsabile del Procedimento.</p>	<p>possono essere stipulati anche in forma non scritta.</p>	<p>possono non essere motivati a discrezione dell'organo di vertice dell'Amministrazione.</p>
<p>Ai sensi dell'art.1, comma 1 bis della Legge 241/1990, la P.A. agisce:</p>	<p>secondo le norme di diritto privato, nella adozione di atti di natura non autoritativa e salvo che la legge disponga diversamente.</p>	<p>sempre con atti di natura autoritativa.</p>	<p>facoltativamente ed indifferentemente secondo le norme di diritto privato o pubblico.</p>	<p>facoltativamente secondo le norme di diritto europeo.</p>
<p>Secondo quanto disposto dalla Legge 241/1990, nei procedimenti per il rilascio di provvedimenti amministrativi, il silenzio-assenso si configura quando:</p>	<p>la legge attribuisce all'inerzia della P.A. il significato di accoglimento dell'istanza o del ricorso.</p>	<p>la legge attribuisce all'inerzia della P.A. il significato di diniego di accoglimento dell'istanza o del ricorso.</p>	<p>il silenzio della P.A. comporta l'attribuzione della competenza ad altra autorità.</p>	<p>la legge attribuisce all'inerzia della P.A. esclusivamente il significato di rifiuto dell'istanza.</p>

<p>Ai sensi dell'art.19 della L. 241/1990, nell'ipotesi di presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività (Scia), il privato può iniziare l'attività:</p>	<p>A partire dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.</p>	<p>Entro 30 giorni dalla presentazione, per consentire alla P.A. di effettuare gli opportuni controlli.</p>	<p>Solo dopo aver ricevuto l'assenso da parte dell'Amministrazione competente.</p>	<p>Entro 90 giorni dalla presentazione, per consentire alla P.A. di effettuare gli opportuni controlli.</p>
<p>Ai sensi dell'art.19 bis comma 1 della Legge 241/1990, la Scia si presenta:</p>	<p>Allo sportello unico, di regola telematico, indicato sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione.</p>	<p>Esclusivamente all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Amministrazione.</p>	<p>Contestualmente all'URP e allo sportello unico specificamente preposto presso l'Amministrazione.</p>	<p>Esclusivamente all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione.</p>
<p>Secondo il disposto dell'art.9 della Legge 241/1990, ha diritto di intervento nel Procedimento Amministrativo:</p>	<p>Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.</p>	<p>Chiunque.</p>	<p>Solo il soggetto portatore di interessi collettivi.</p>	<p>Esclusivamente il soggetto portatore di interessi diffusi.</p>
<p>A norma della L. 241/1990, cosa può fare l'Amministrazione procedente nel caso in cui sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un Procedimento Amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati?</p>	<p>Indire una conferenza di servizi istruttoria.</p>	<p>Inviare ai soggetti interessati un progetto di provvedimento, con l'avvertenza che la mancata risposta in un determinato termine varrà come assenso.</p>	<p>Far illustrare anche verbalmente da un proprio incaricato ai vari soggetti interessati le finalità del provvedimento finale, e raccogliergli osservazioni e proposte.</p>	<p>Inviare ai soggetti interessati una bozza di provvedimento, con l'avvertenza che la mancata risposta entro venti giorni varrà come assenso.</p>

<p>Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento:</p>	<p>accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.</p>	<p>non può esperire ispezioni od ordinare esibizioni di documenti.</p>	<p>non può adottare misure relative allo svolgimento dell'istruttoria.</p>	<p>può esperire ispezioni ma non ordinare esibizione di documenti.</p>
<p>A norma della Legge 241/1990, si intende per "interessati" al procedimento amministrativo:</p>	<p>Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.</p>	<p>Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.</p>	<p>I soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, anche se non corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, e comunque per i portatori di interessi pubblici è prevista lo specifico riconoscimento giudiziario.</p>	<p>Solo i soggetti pubblici, che abbiano un interesse indiretto, concreto ma non sempre attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata.</p>
<p>Può la P.A, a norma della Legge 241/1990, provvedere all'esecuzione coattiva nel caso in cui l'interessato non ottemperi agli obblighi previsti?</p>	<p>Sì, previa diffida, nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge.</p>	<p>Solo nel caso in cui ciò abbia degli effetti positivi per almeno un controinteressato.</p>	<p>Sempre ed automaticamente.</p>	<p>Solo nel caso in cui ciò abbia degli effetti positivi per tutti i controinteressati al procedimento.</p>

<p>A norma della Legge 241/1990, nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, qual è il termine massimo di conclusione del procedimento?</p>	<p>180 giorni.</p>	<p>120 giorni, senza alcuna eccezione.</p>	<p>60 giorni.</p>	<p>50 giorni, senza alcuna eccezione.</p>
<p>A norma della Legge 241/1990, art.21 septies, è prevista la nullità per il Procedimento:</p>	<p>che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.</p>	<p>esclusivamente viziato da incompetenza.</p>	<p>che è stato adottato anche solo in parziale violazione di regolamenti.</p>	<p>esclusivamente viziato da elusione o violazione del giudicato.</p>
<p>Quali principi si applicano agli accordi integrativi del provvedimento ai sensi dell'art.11 della Legge 241/1990?</p>	<p>si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.</p>	<p>sempre e comunque i principi del codice civile in materia di obbligazioni.</p>	<p>non si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni.</p>	<p>solamente i principi del codice penale.</p>

Salvi i casi di silenzio assenso, in quali casi può essere proposto il silenzio dell'amministrazione, decorsi i termini per la conclusione del procedimento previsti nell'art. 2 della legge 241/1990?	Può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.	Può essere proposto, previa diffida, all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.	Può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.	Può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre tre mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.
Ai sensi dell'art.1 comma 1 della legge 241 del 1990 l'attività amministrativa persegue:	i fini determinati dalla legge.	i fini determinati dallo statuto.	i fini determinati dal regolamento.	i fini determinati dal regolamento statutario.
Ai sensi dell'art.1 comma 1 della legge 241 del 1990 l'attività amministrativa è retta da criteri:	di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza.	di economicità, di efficacia, di imparzialità, di lealtà e correttezza.	di economicità, di efficacia, di imparzialità, di legittimità e obiettività.	di economicità, di efficacia, di imparzialità, di comunicazione e privacy.
Ai sensi dell'art.1 comma 1 bis della legge 241/1990 la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo:	Le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.	Le norme di diritto pubblico.	Le norme di diritto pubblico salvo che la legge disponga diversamente.	Le norme di diritto amministrativo e comunitario.
Ai sensi dell'art.1 comma 2 della legge 241/1990 la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non:	Per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.	Per urgenza e indifferibilità.	Per ragionevoli motivazioni determinate dall'ufficio.	Per ragione di istituto.

<p>Ai sensi dell'art.2 comma 1 della legge 241/1990 ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di:</p>	<p>Concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.</p>	<p>Prorogarlo attraverso un provvedimento espresso.</p>	<p>Rinviarlo per motivate esigenze di istruttoria.</p>	<p>Approvarlo mediante l'avvio del procedimento.</p>
<p>Ai sensi dell'art.2 comma 8 della legge 241 del 1990 le sentenze passate in giudicato che accolgono il ricorso proposto avverso il silenzio inadempimento dell'amministrazione:</p>	<p>sono trasmesse, in via telematica, alla Corte dei conti.</p>	<p>sono trasmesse, in via telematica, alla Procura della Repubblica.</p>	<p>sono trasmesse, in via telematica, al Tribunale competente per territorio.</p>	<p>sono trasmesse, in via telematica, al Ministero dell'Interno.</p>
<p>Ai sensi dell'art.2 comma 9 della legge 241 del 1990 la mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce:</p>	<p>elemento di valutazione della performance individuale.</p>	<p>elemento di valutazione della performance organizzativa.</p>	<p>elemento di valutazione da parte del Sindaco.</p>	<p>elemento di valutazione da parte della Giunta.</p>
<p>Ai sensi dell'art.2 comma 8 della legge 241/1990 la tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata:</p>	<p>Dal codice del processo amministrativo.</p>	<p>Dal codice del processo civile.</p>	<p>Dal codice di comportamento.</p>	<p>Dal codice del processo penale.</p>

<p>Ai sensi dell'art.2 comma 9 della legge 241/1990 l'organo di governo individua un soggetto nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione o una unità organizzativa:</p>	<p>cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia.</p>	<p>cui attribuire il potere sostitutivo in caso di revoca.</p>	<p>cui attribuire il potere sostitutivo in caso di ratifica.</p>	<p>cui attribuire il potere sostitutivo in caso di sanatoria.</p>
<p>A norma dell'art.2 bis co.1 della legge 241/1990 le pubbliche amministrazioni sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato:</p>	<p>in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.</p>	<p>in conseguenza dell'inosservanza dolosa del termine di conclusione del procedimento.</p>	<p>in conseguenza dell'inosservanza colposa del termine di conclusione del procedimento.</p>	<p>in conseguenza dell'inosservanza colposa del termine di avvio del procedimento.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 241/90, ogni provvedimento amministrativo deve essere:</p>	<p>motivato.</p>	<p>succinto.</p>	<p> sintetico.</p>	<p>trasparente.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 241/90, la motivazione deve indicare:</p>	<p>presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.</p>	<p>presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'iniziativa.</p>	<p>presupposti di fatto ma non le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.</p>	<p>presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze della decisione.</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 241/1990 in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati:</p>	<p>il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.</p>	<p>l'avvio del procedimento.</p>	<p>esclusivamente il termine e il procedimento da cui deriva l'obbligo di esercitare l'azione.</p>	<p>sempre la data, la motivazione e gli elementi di violazione.</p>

Ai sensi dell'art.3bis della legge 241/1990 per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni agiscono:	mediante strumenti informatici e telematici.	mediante strumenti elettronici.	mediante strumenti postali.	mediante strumenti domotici.
Ai sensi dell'art.4 della legge 241/1990 ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza:	l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.	l'unità organizzativa responsabile della iniziativa e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.	l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale ad eccezione dell'adozione del provvedimento finale.	l'unità organizzativa responsabile della iniziativa e di ogni altro adempimento procedimentale compreso l'integrazione dell'efficacia.
A norma dell'art.5 comma 1 della legge 241/1990 la responsabilità dell'istruttoria del procedimento amministrativo, viene assegnata dal:	dirigente di ciascuna unità organizzativa.	segretario generale.	dipendente di ciascuna unità organizzativa.	capo area dell'unità organizzativa.
Ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera a) della legge 241/1990 il responsabile del procedimento valuta ai fini istruttori:	le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento.	le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del procedimento.	le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'annullamento del provvedimento.	le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per la revoca del procedimento.
Ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera c) della legge 241/1990 il responsabile del procedimento indice:	le conferenze di servizi.	le riunioni sindacali.	le conferenze di ambito.	le istruttorie telematiche.

Ai sensi dell'art.6 comma 1 lett. e) della legge 241/1990 il responsabile del procedimento:	Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.	Non può curare le comunicazioni, pubblicazioni e notificazioni previste dalla legge e dai regolamenti.	Non può essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.	Non può essere competente in materia di avvio del procedimento finale.
Ai sensi della legge n. 241 del 1990 art. 6 comma 1 lett. d), il responsabile del procedimento:	Cura le comunicazioni, pubblicazioni e notificazioni previste dalla legge e dai regolamenti.	Non può curare le comunicazioni, pubblicazioni e notificazioni previste dalla legge e dai regolamenti.	Non può essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.	Non può valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento.
Ai sensi della legge n. 241 del 1990 art. 6 bis il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale:	devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.	possono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche eventuale.	devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, solo se reale.	possono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche astratto.
Ai sensi della legge n. 241 del 1990 art. 8, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento:	mediante comunicazione personale.	mediante comunicazione pubblica.	mediante comunicazione diffusa.	mediante comunicazione remota.
Ai sensi dell'art. 21 ostie della legge 241/1990, l'atto amministrativo è annullabile:	per violazione di legge, eccesso di potere o incompetenza.	solo da vizio di merito.	solo da eccesso di potere.	solo da incompetenza di potere.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettere a) e b) della Legge 241/1990, che cosa comporta il diritto di poter prendere parte al procedimento amministrativo?	Il diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti.	Solo il diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Solo il diritto di prendere visione degli atti.	Il diritto di assistere a tutti gli atti del procedimento.
Ai sensi dell'art. 19 della legge 241/90 viene identificata per SCIA:	la segnalazione certificata di inizio attività.	la segnalazione consolidata di inizio attività.	la segnalazione certificata di inizio azione.	la segnalazione certificata di inizio attestazione.
Ai sensi dell'art.21 bis della legge 241/90 i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati avanti carattere cautelare ed urgente sono:	immediatamente efficaci.	immediatamente operativi.	immediatamente lesivi.	temporaneamente efficaci.
Ai sensi dell'art.21 ter della legge 241/90 nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, le pubbliche amministrazioni possono:	imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti.	imporre coattivamente l'inadempimento degli obblighi nei loro confronti.	imporre coattivamente l'adempimento dei diritti nei loro confronti.	imporre coattivamente l'inadempimento dei diritti nei loro confronti.
Ai sensi dell'art.21 ter della legge 241/90 il provvedimento costitutivo di obblighi indica:	il termine e le modalità dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato.	il termine e l'autorità nell'esecuzione da parte del soggetto obbligato.	il termine e le tecniche dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato.	il termine e la facoltà dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato.
Ai sensi dell'art.21 ter della legge 241/90 qualora l'interessato non ottemperi, le pubbliche amministrazioni, previa diffida:	possono provvedere all'esecuzione coattiva nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge.	debbono provvedere all'esecuzione coattiva nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge.	possono provvedere all'esecuzione coattiva per motivi di urgenza e necessità.	debbono provvedere all'esecuzione coattiva per motivi di urgenza e necessità.

Depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo (Legge n. 689/81)

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
<p>Fuori dei casi espressamente stabiliti dalla legge, il limite massimo della sanzione amministrativa pecuniaria stabilito dalla legge 689/81:</p>	<p>non può, per ciascuna violazione, superare il decuplo del minimo.</p>	<p>deve, per ciascuna violazione, superare il triplo del minimo.</p>	<p>non può, per ciascuna violazione, superare il triplo del minimo.</p>	<p>deve corrispondere sempre al triplo del minimo.</p>
<p>Ai sensi della legge 689/1981, il proprietario della cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione:</p>	<p>è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.</p>	<p>è sempre obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta.</p>	<p>è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma solo se prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.</p>	<p>è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta anche se la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.</p>

Sancisce il principio di legalità come riportato dalla l. 689/1981 che:	nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.	nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una sentenza anche di primo grado prima della commissione della violazione.	nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una sentenza passata in giudicato prima della commissione della violazione.	nessuno può essere assoggettato a sanzioni penali se non in forza di una legge che sia entrata in vigore dopo la commissione della violazione.
Sancisce il principio di legalità come riportato dalla l. 689/1981 che...	le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerati.	le leggi che prevedono sanzioni penali si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerati.	le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei luoghi e per i tempi in esse considerati.	le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi e per i tempi futuri
Ai sensi dell'art 2 della L. 689/81:	della violazione risponde chi era tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	della violazione risponde l'incapace	della violazione risponde chi era tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di aver potuto impedire il fatto.	Nessuna delle opzioni è corretta.
Ai sensi dell'art. 3 della legge 689/1981, nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto, l'agente:	non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa.	non è mai responsabile	non è responsabile quando l'errore è determinato da sua colpa.	è responsabile e punibile ma in misura ridotta.

Nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa:	ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.	ciascuno è responsabile esclusivamente della propria azione , cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.	ciascuno è responsabile esclusivamente della propria omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.	ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, anche involontaria, solamente colposa.
Ai sensi della legge 689/1981, è sempre disposto il sequestro del veicolo a motore o del natante posto in circolazione:	senza essere coperto dall'assicurazione obbligatoria.	senza esposizione del pagamento della tassa di circolazione.	solo nel caso in cui sia posto in circolazione senza avere a bordo il triangolo di emergenza.	senza motore o remi a bordo
La legge 689/1981 all'art.19 dispone che, in caso di sequestro:	gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nella stessa legge, con atto esente da bollo.	gli interessati possono, entro sei mesi, proporre opposizione all'autorità indicata nella stessa legge, con domanda in carta da bollo.	gli interessati possono, trascorsi minimo 20 giorni, proporre opposizione all'autorità indicata nella stessa legge, con domanda in carta da bollo.	gli interessati possono, trascorsi minimo 60 giorni, proporre opposizione all'autorità indicata nella stessa legge, con domanda in carta da bollo.
Secondo quanto riportato dalla legge 689/1981, le sanzioni proporzionali hanno limite massimo?	No, non hanno limite massimo	Si, corrisponde a euro 10.000	Si, corrisponde a euro 100.000	Si, corrisponde a euro 50.000

L'art 5 della legge 689/1981 dispone che quando più persone concorrono in una violazione amministrativa:	ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.	solo quella di grado più alto soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.	nessuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.	ciascuna di esse soggiace ad una sanzione raddoppiata
Non risponde delle violazioni amministrative:	chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.	chi ha commesso il fatto esclusivamente nell'esercizio di una facoltà legittima	soltanto chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere	soltanto chi ha commesso il fatto in stato di necessità o di legittima difesa.
Ai sensi dell'art 4 della L. 689/81:	se la violazione è commessa per ordine dell'autorità, della stessa risponde il pubblico ufficiale che ha dato l'ordine.	se la violazione è commessa per ordine del Sindaco, della stessa risponde il Sindaco che ha dato l'ordine.	se la violazione è commessa per imposizione del Governo, della stessa risponde il Ministro.	nessuna delle opzioni è corretta
Ai sensi dell'art 7 della legge 689/1981, l'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione si trasmette agli eredi?	No, mai.	Si, tranne nel caso in cui se ne dimostri l'estraneità.	Si, ma con una decurtazione del 20%.	Si

Ai sensi della legge 689/81, salvo quanto diversamente previsto, in caso di ritardo nel pagamento la somma è maggiorata:	Di un decimo per ogni semestre.	Di un quinto ogni dodici mesi.	Di un terzo per ogni semestre.	Di un terzo ogni dodici mesi.
La legge 689/1981 prevede che ci sia un pagamento rateale della sanzione pecuniaria?	Si	No	Si, ma solo per sanzioni particolarmente basse.	Si, ma solo per sanzioni riguardanti i reati minori.
Secondo quanto stabilito dalla legge 689/1981, la sanzione amministrativa pecuniaria consiste:	nel pagamento di una somma non inferiore a euro 10 e non superiore a euro 15.000.	nel pagamento di una somma non inferiore a euro 1.000 e non superiore a euro 250.000.	nel pagamento di una somma non inferiore a euro 1000 e non superiore a euro 150.000.	nel pagamento di una somma non inferiore a euro 100.000 e non superiore a euro 250.000.
In base all'art 9 della Legge 689/1981:	Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale.	Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione penale.	Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione sempre la più vecchia	Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione più recente

<p>La legge 689/1981 dispone che, nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo:</p>	<p>alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche.</p>	<p>soltanto alle condizioni economiche dell'agente.</p>	<p>soltanto alle personalità dell'agente.</p>	<p>alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, ma non alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche.</p>
<p>Ai sensi della legge 689/1981 art.4, in materia di "cause di esclusione della responsabilità", se la violazione è commessa per ordine dell'autorità:</p>	<p>della stessa risponde il pubblico ufficiale che ha dato l'ordine.</p>	<p>della stessa risponde l'intero ufficio di competenza.</p>	<p>nessuna opzione è corretta</p>	<p>della stessa risponde solo chi la ha materialmente commessa.</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981:</p>	<p>Le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerati.</p>	<p>Le leggi che prevedono sanzioni amministrative non si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerati.</p>	<p>Le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto per i tempi in esse considerati.</p>	<p>Le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi in esse considerati.</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981:</p>	<p>Nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto, l'agente non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa.</p>	<p>Nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul tempo, l'agente non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa.</p>	<p>Nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto, l'agente non è responsabile quando l'errore è determinato da sua colpa.</p>	<p>Nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto, l'agente non è responsabile quando l'errore non è determinato da dolo.</p>

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981:</p>	<p>Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.</p>	<p>Quando dieci persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.</p>	<p>Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace al doppio della sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.</p>	<p>Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace al triplo della sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, per il principio di solidarietà:</p>	<p>chi ha pagato ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione.</p>	<p>chi ha pagato non ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione.</p>	<p>chi ha pagato ha diritto di regresso per la metà nei confronti dell'autore della violazione.</p>	<p>chi ha pagato ha diritto di un rimborso forfettario.</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981:</p>	<p>L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi.</p>	<p>L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione si trasmette agli eredi.</p>	<p>Il diritto di incassare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi.</p>	<p>Nessuna delle risposte è corretta</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981:</p>	<p>La violazione, quando è possibile, deve essere contestata immediatamente tanto al trasgressore quanto alla persona che sia obbligata in solido al pagamento della somma dovuta per la violazione stessa.</p>	<p>La violazione, quando è possibile, deve essere contestata immediatamente al trasgressore</p>	<p>La violazione deve essere sempre contestata immediatamente</p>	<p>La violazione, quando è possibile, deve essere contestata immediatamente soltanto al trasgressore</p>

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 18:</p>	<p>Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità.</p>	<p>Entro il termine di sessanta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità.</p>	<p>Entro il termine di novanta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità.</p>	<p>Entro il termine di dieci giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità.</p>
--	---	---	--	--

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 18:</p>	<p>L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente</p>	<p>L'autorità competente, sentiti sempre gli interessati, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente</p>	<p>nessuna opzione è corretta</p>	<p>L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti oralmente, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente</p>
--	--	--	-----------------------------------	--

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 18:</p>	<p>Con l'ordinanza-ingiunzione deve essere disposta la restituzione, previo pagamento delle spese di custodia, delle cose sequestrate, che non siano confiscate con lo stesso provvedimento.</p>	<p>Con l'ordinanza-ingiunzione può essere disposta la restituzione, previo pagamento delle spese di custodia, delle cose sequestrate, che non siano confiscate con lo stesso provvedimento.</p>	<p>Con l'ordinanza-ingiunzione deve essere disposta la restituzione, previo pagamento delle sole spese di custodia</p>	<p>Con l'ordinanza-ingiunzione non può essere disposta la restituzione delle cose sequestrate, che non siano confiscate con lo stesso provvedimento.</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 18:</p>	<p>L'ordinanza-ingiunzione costituisce titolo esecutivo.</p>	<p>L'ordinanza-ingiunzione costituisce titolo giudiziario.</p>	<p>L'ordinanza-ingiunzione non costituisce titolo esecutivo.</p>	<p>L'ordinanza-ingiunzione può essere titolo esecutivo.</p>
<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 19:</p>	<p>Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 18, con atto esente da bollo.</p>	<p>Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, entro novanta giorni, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 18, con atto esente da bollo.</p>	<p>Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 10.</p>	<p>Quando si è proceduto a custodia, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 18, con atto esente da bollo.</p>

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 19:</p>	<p>Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, previo pagamento delle spese di custodia, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.</p>	<p>Quando sia concluso il procedimento amministrativo l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, previo pagamento delle spese di custodia, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.</p>	<p>Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, anche senza pagamento delle spese di custodia, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.</p>	<p>nessuna risposta è corretta</p>
--	--	---	---	------------------------------------

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 20:</p>	<p>L'autorità amministrativa con l'ordinanza - ingiunzione o il giudice penale con la sentenza di condanna nel caso previsto dall'articolo 24, può applicare, come sanzioni amministrative, quelle previste dalle leggi vigenti, per le singole violazioni, come sanzioni penali accessorie, quando esse consistono nella privazione o sospensione di facoltà e diritti derivanti da provvedimenti dell'amministrazione.</p>	<p>L'autorità amministrativa con l'ordinanza - ingiunzione o il giudice penale con la sentenza di condanna nel caso previsto dall'articolo 50, può applicare, come sanzioni amministrative, quelle previste dalle leggi vigenti, per le singole violazioni, come sanzioni penali accessorie, quando esse consistono nella privazione o sospensione di facoltà e diritti derivanti da provvedimenti dell'amministrazione.</p>	<p>L'autorità amministrativa con l'ordinanza - ingiunzione o il giudice penale con la sentenza di condanna nel caso previsto dall'articolo 24, può applicare, come sanzioni civili, quelle previste dalle leggi vigenti, per le singole violazioni, come sanzioni penali accessorie, quando esse consistono nella privazione o sospensione di facoltà e diritti derivanti da provvedimenti dell'amministrazione.</p>	<p>L'autorità amministrativa con l'ordinanza - ingiunzione o il giudice penale con la sentenza di condanna nel caso previsto dall'articolo 24, può applicare sempre sanzioni penali accessorie</p>
--	--	--	--	--

<p>In base alla legge "Modifiche al sistema penale" del 1981, articolo 32:</p>	<p>Non costituiscono reato e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro tutte le violazioni per le quali è prevista la sola pena della multa o dell'ammenda, salvo quanto disposto, per le violazioni finanziarie, dall'articolo 39.</p>	<p>Costituiscono reato tutte le violazioni per le quali è prevista la sola pena della multa o dell'ammenda, salvo quanto disposto, per le violazioni finanziarie, dall'articolo 39.</p>	<p>Non costituiscono reato e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro tutte le violazioni per le quali è prevista la sola pena della multa</p>	<p>Non costituiscono reato e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro tutte le violazioni per le quali è prevista la sola pena dell'ammenda, salvo quanto disposto, per le violazioni finanziarie, dall'articolo 39.</p>
<p>Ai sensi dell'art.33 della Legge 689/81 non costituiscono reato e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro le contravvenzioni previste:</p>	<p>dagli articoli 121 e 124 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, numero 773, nella parte non abrogata dall'articolo 14 della legge 19 maggio 1976, n. 398</p>	<p>dagli articoli 12 e 14 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1933, numero 773, nella parte non abrogata dall'articolo 14 della legge 19 maggio 1976, n. 399</p>	<p>dagli articoli 11 e 224 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza</p>	<p>dagli articoli 121 e 129 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1935, numero 773, nella parte non abrogata dall'articolo 14 della legge 19 maggio 1976, n. 401</p>

<p>Non costituiscono reato e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro le contravvenzioni previste:</p>	<p>dagli articoli 8, 58, comma ottavo, 72, 83, comma sesto, 88, comma sesto, del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, come modificati dalle leggi 14 febbraio 1974, n. 62, e 14 agosto 1974, n. 394, nonché' dal decreto-legge 11 agosto 1975, n. 367, convertito, con modificazioni, nella legge 10 ottobre 1975, n. 486;</p>	<p>dagli articoli 8, 59, 88, comma sesto, del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1970, n. 393, come modificati dalle leggi 14 febbraio 1974, n. 62, e 14 agosto 1974, n. 394, nonché' dal decreto-legge 11 agosto 1975, n. 367, convertito, con modificazioni, nella legge 10 ottobre 1975, n. 486;</p>	<p>dagli articoli 8, 58, comma ottavo, 72, 83, comma sesto, 88, comma sesto, del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1969, n. 393, come modificati dalle leggi 14 febbraio 1974, n. 62, e 14 agosto 1974, n. 394, nonché' dal decreto-legge 11 agosto 1975, n. 367, convertito, con modificazioni, nella legge 10 ottobre 1975, n. 486;</p>	<p>dagli articoli 8, 58, comma ottavo, 72, 83, comma sesto, 88, comma sesto, del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, come modificati dalle leggi 14 febbraio 1974, n. 62, e 14 agosto 1974, n. 394, nonché' dal decreto-legge 11 agosto 1979, n. 367, convertito, con modificazioni, nella legge 10 ottobre 1979, n. 486;</p>
---	--	---	--	--

Non costituiscono reato e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro le contravvenzioni previste:	dal primo comma dell'articolo 32 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.	dal primo comma dell'articolo 32 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei soli veicoli a motore	dal primo comma dell'articolo 32 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei soli natanti.	nessuna risposta è corretta
La disposizione del primo comma dell'articolo 34 della legge 689/81 non si applica ai reati previsti:	da disposizioni di legge concernenti le armi, le munizioni e gli esplosivi.	da disposizioni di legge concernenti le armi soltanto.	da disposizioni di legge concernenti soltanto gli esplosivi.	da disposizioni di legge concernenti soltanto le munizioni e gli esplosivi.
La disposizione del primo comma dell'articolo 34 della legge 689/81 non si applica ai reati previsti:	dalla legge 10 maggio 1976, n. 319, sulla tutela delle acque dall'inquinamento.	dalla legge 10 maggio 1976, n. 319, sulla tutela dei prati dall'inquinamento.	dalla legge 10 maggio 1976, n. 319, sulla tutela dei soli fiumi dall'inquinamento.	dalla legge 10 maggio 1976, n. 319, sulla tutela delle montagne dall'inquinamento.
In base all'art. 2 della Legge 689/81, nel caso di violazione amministrativa commessa da minore degli anni 18 o da incapace di intendere e di volere in base al codice penale, chi risponde della violazione può invocare la prova liberatoria della propria responsabilità?	Sì, può invocarla provando di non aver potuto impedire il fatto.	No	Solo nei casi previsti	Sempre

In base all'art. 14 della l. 689/81 qualora non si sia proceduto alla contestazione immediata della violazione, gli estremi della stessa devono essere notificati agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro:	il termine di novanta giorni.	il termine venti giorni	il termine sessanta giorni	il termine dieci giorni
In base all'art. 17 della Legge 689/81, l'organo accertatore che ha proceduto al sequestro di cui all'art. 13 deve:	immediatamente informare l'autorità amministrativa competente inviandole il processo verbale di sequestro	informare immediatamente l'Autorità giudiziaria competente a ricevere il rapporto	informare immediatamente il Sindaco competente a ricevere il rapporto	informare immediatamente il questore
In base all'art. 24, c.1, l.689/81, quando l'esistenza di un reato dipende dall'accertamento di una violazione non costituente reato, è previsto che:	Il giudice penale competente a conoscere del reato è pure competente a decidere sulla predetta violazione e ad applicare con la sentenza di condanna la sanzione stabilita dalla legge per la violazione stessa.	Il giudice penale competente a conoscere del reato non è pure competente a decidere sulla violazione amministrativa	Il giudice penale competente a conoscere del reato è pure competente a decidere sulla violazione amministrativa, qualora per questa non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.	Nessuna delle opzioni è corretta
Ai sensi della L. 689/81, l'agente che ha accertato la violazione deve trasmettere il rapporto all'autorità competente ad applicare la relativa sanzione amministrativa:	Qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.	Solo nei casi in cui egli lo ritenga opportuno.	Anche se è stato effettuato il pagamento in misura ridotta.	Qualora ciò sia espressamente richiesto dal trasgressore.

In base all'art. 13, c. 3, l. 689/81, nei confronti del veicolo a motore o del natante posto in circolazione senza essere coperto da assicurazione obbligatoria, è sempre disposto:	Il sequestro amministrativo	Il sequestro penale	Il sequestro civile	Il sequestro preventivo
In base all'art. 14 della l. 689/81 l'omessa notificazione degli estremi della violazione nel termine prescritto comporta:	L'estinzione dell'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione amministrativa	L'estinzione dell'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione penale	L'estinzione dell'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione civile	Nessuna risposta è corretta
A norma della legge n. 689/81, il procedimento relativo ad una violazione amministrativa si apre:	Con l'accertamento della violazione da parte degli organi competenti.	Con l'emanazione dell'ordinanza di ingiunzione.	Con la richiesta di pagamento della sanzione pecuniaria.	Con la notifica della violazione.
In base all'art. 14 della l. 689/81 qualora non si sia proceduto alla contestazione immediata della violazione, gli estremi della stessa devono essere notificati agli interessati residenti all'estero entro:	il termine di trecentosessanta giorni dall'accertamento.	il termine di trenta giorni dall'accertamento.	il termine di quaranta giorni dall'accertamento.	il termine di sessanta giorni dall'accertamento.

<p>In base all'art. 16 della l. 689/81 il pagamento in misura ridotta della sanzione prevista per la violazione amministrativa è ammesso entro:</p>	<p>sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.</p>	<p>novanta giorni dalla contestazione o dalla notificazione degli estremi della violazione</p>	<p>venti giorni dalla contestazione o dalla notificazione degli estremi della violazione</p>	<p>sessantatré giorni dalla contestazione o dalla notificazione degli estremi della violazione</p>
<p>A norma della L. 689/81, ai fini della reiterazione, si considerano della stessa indole le violazioni che:</p>	<p>Per la natura dei fatti o per le modalità della condotta presentano sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni.</p>	<p>Sono state commesse nello stesso istante.</p>	<p>Sono state commesse in tempi ravvicinati ma non presentano sostanziale omogeneità.</p>	<p>Sono state commesse l'una dopo dieci anni dall'altra.</p>

Normativa in materia di anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.lgs. 33/2013)

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Chi adotta il Piano nazionale anticorruzione, di cui al comma 2-bis, art. 1, L. n. 190/2012?	L'Autorità nazionale anticorruzione	Il Dipartimento della funzione pubblica	L'apposito Comitato interministeriale	Il Ministero dell'Interno
Da chi è adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione?	Dall'organo di indirizzo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ne cura la trasmissione all'ANAC	Dall'organo di indirizzo, su proposta del Dirigente apicale, che ne cura la trasmissione all'ANAC	Dal Sindaco, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ne cura la trasmissione all'ANAC	Dal Presidente del Consiglio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ne cura la trasmissione all'ANAC
Chi nomina il Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza?	Il Sindaco	la Giunta	Il Ministero dell'interno	l'ANAC
Quale organo definisce gli obiettivi strategici anticorruzione all'interno dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza?	L'organo di indirizzo politico	Il Segretario Generale	L'OIV	L'Organo di revisione
In quali settori della P.A. è prevista di regola la rotazione dei dirigenti e dei funzionari (Rif. legge 190/2012 e s.m.i.) ?	Nei settori particolarmente esposti alla corruzione	Nei settori particolarmente esposti allo stress da lavoro	Esclusivamente negli enti locali	In tutti i settori della P.A.

La White List è un elenco dei fornitori:	prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio previsto dalla legge n. 190/2012 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013	prestatori di servizi ed esecutori di lavori soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio previsto dalla legge n. 190/2012 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013	prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa in quanto non operanti nei settori esposti maggiormente a rischio previsto dalla legge n. 190/2012 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013	prestatori di beni e servizi soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio previsto dalla legge n. 190/2012 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013
Nella home page dei siti istituzionali, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, è collocata un'apposita sezione denominata:	Amministrazione trasparente	Amministrazione pubblica	Amministrazione comunale	Amministrazione regionale
All'interno degli enti locali, dove è individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza?	nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione	nel direttore generale, salva diversa e motivata determinazione	nel segretario, nel direttore generale o nel dirigente apicale	tutti i dipendenti
L'elenco delle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art.1 comma 54 della L. 190/12 e s.m.i., può essere aggiornato?	Si, con apposito decreto del Ministro dell'interno entro il 31 dicembre di ogni anno.	si, entro il 1 dicembre di ogni anno, con apposito decreto del Ministro dell'interno	Si, ogni sei mesi, con apposito decreto del Ministro dell'Interno	Si, con apposito decreto del Ministro dell'interno entro il 31 gennaio di ogni anno.
Negli enti locali, tra chi è individuato, di norma, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in base all'art. 1, comma 7 della L. 190/12 e s.m.i.,?	Nel segretario o nel dirigente apicale	Solo nel segretario	In qualsiasi dipendente comunale	Nel dirigente o nelle PO

<p>Può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno delle unioni di comuni?</p>	<p>Si</p>	<p>No</p>	<p>Dipende dal totale degli abitanti che fanno capo ai Comuni di cui è composta l'unione</p>	<p>Dipende dal totale dei dipendenti che fanno capo ai Comuni di cui è composta l'unione</p>
<p>Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n° 190 e s.m.i., quali Comuni possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione di cui al comma 2-bis?</p>	<p>I Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti</p>	<p>I Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti</p>	<p>I Comuni con popolazione uguale a 15.000 abitanti</p>	<p>Solo i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti ma inferiore a 15.000</p>
<p>le attività di autotrasporti per conto di terzi, sono tra quelle definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 1 co.53 della L.190/12?</p>	<p>Si, è specificatamente previsto</p>	<p>Nulla viene stabilito in merito</p>	<p>No, non lo sono</p>	<p>Non sono indicate</p>
<p>Per l'esercizio di quali funzioni, ai sensi dell'art. 1 co. 3 della L. 190/12 e s.m.i., l'Autorità nazionale anticorruzione esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni?</p>	<p>Per le funzioni di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni</p>	<p>Per la stesura del Piano nazionale anticorruzione</p>	<p>L'Autorità nazionale non può esercitare poteri ispettivi</p>	<p>Per le funzioni di coordinamento con l'Autorità Garante Italiana</p>

L'omessa pubblicazione di documenti da parte della P.A.:	viola il d.lgs. 33 del 2013	non viola alcuna disposizione normativa	viola il d.lgs. 31 del 2013	viola il d.lgs. 34 del 2013
Per l'accesso ai documenti amministrativi, tra le competenze della Commissione vi è la predisposizione di una relazione:	annuale sulla trasparenza dell'attività amministrativa, da comunicarsi alle Camere ed al Presidente del Consiglio dei Ministri	semestrale sulla trasparenza dell'attività amministrativa, da comunicarsi alle Camere ed al Presidente del Consiglio dei Ministri	annuale sulla trasparenza dell'attività amministrativa, da comunicarsi al Presidente della Repubblica	semestrale sulla trasparenza dell'attività amministrativa, da comunicarsi al Presidente della Repubblica
La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi viene nominata con:	Decreto del Presidente del Consiglio	Decreto Legislativo	Decreto Legge	Decreto del Presidente della Repubblica
Tra le seguenti, quale rappresenta una competenza della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi?	La vigilanza sull'attuazione del principio di piena conoscibilità dell'attività della P.A.	La vigilanza sull'attuazione del principio di trasparenza dell'attività della P.A.	La vigilanza sull'attuazione del principio di legalità dell'attività della P.A.	La vigilanza sull'attuazione del principio di economicità dell'attività della P.A.
il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, provvede, ai sensi dell'art. 1 co. 10 della L. 190/12 e s.m.i.:	alla verifica dell'efficace attuazione del piano di prevenzione alla corruzione e della sua idoneità	a collaborare con le organizzazioni regionali competenti	alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici con più alto rischio di corruzione, ma non ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica	alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici dirigenziali
Quali tra le seguenti attività sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come definito dall'art. 1 co. 53 della L. 190/12 e s.m.i.,?	Trasporto di materiali a discarica per conto di terzi	Qualunque attività a conduzione familiare	Attività dolciaria	fornitura di rame

Cosa costituisce il Piano nazionale anticorruzione, ai sensi dell'art. 1 co. 2-bis della L. 190/12 e s.m.i., ?	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani annuali di prevenzione della corruzione	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani quinquennali di prevenzione della corruzione	Costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri bilanci annuali
Ai sensi dell'art. 1 co. 2 della L. 190/12 e s.m.i. è un compito della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, collaborare con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti?	Sì, lo è	No, è un compito del Ministero degli Affari Esteri	No, è un compito del Ministero degli Interni	No, la commissione non collabora con le organizzazioni regionali
Ai sensi dell'art. 1 co. 14 della L. 190/12 e s.m.i., il responsabile della prevenzione della corruzione, riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo?	Sì, solo nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno	no, mai	Sì, è obbligato	Sì è obbligato a riferire sempre all'organo di indirizzo e all'Autorità

<p>Il "whistleblowing":</p>	<p>è la segnalazione compiuta da un lavoratore dipendente che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di una frode, un rischio o una situazione di pericolo che possa arrecare danno all'azienda/ente per cui lavora, nonché a clienti, colleghi, cittadini, e qualunque altra categoria di soggetti</p>	<p>è la segnalazione compiuta da un cittadino che si accorge di una frode, un rischio o una situazione di pericolo che possa arrecare danno a chiunque</p>	<p>tutela le donne che segnalano illeciti</p>	<p>tutela esclusivamente gli uomini che segnalano illeciti</p>
<p>Sulla base dell'art. 1 co. 14 della L. 190/12 e s.m.i., il responsabile della prevenzione della corruzione entro quanto, trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione?</p>	<p>Entro il 15 dicembre di ogni anno</p>	<p>Entro il 31 dicembre di ogni anno</p>	<p>Entro il 1 dicembre di ogni anno</p>	<p>entro il 01 gennaio</p>
<p>In base all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni?</p>	<p>Anac.</p>	<p>Ragioneria Generale dello Stato</p>	<p>OIV.</p>	<p>Prefetto</p>

<p>In base all'art. 46 del D.Lgs. n. 33/2013 l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente?</p>	<p>Costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.</p>	<p>Configurano responsabilità penale.</p>	<p>Costituiscono solo causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.</p>	<p>Configurano responsabilità civile</p>
<p>In base all'art. 17, del D.Lgs. n. 33/2013, le P.A. devono pubblicare i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato?</p>	<p>Si, lo prevede espressamente il citato articolo, compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.</p>	<p>Si, lo prevede espressamente il citato articolo, escluso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.</p>	<p>No, il citato articolo prevede l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi al solo personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.</p>	<p>No, l'articolo non prevede l'obbligo</p>
<p>In base all'art. 18, del D.Lgs. n. 33/2013, le P.A. devono pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti?</p>	<p>Si, lo prevede espressamente il citato articolo, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.</p>	<p>No, la pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti non costituisce obbligo per le P.A.</p>	<p>Si, lo prevede espressamente il citato articolo, stabilendo tra l'altro che è in facoltà delle P.A. indicare o meno la durata e il compenso spettante per ogni incarico.</p>	<p>No, l'articolo non prevede l'obbligo</p>

<p>In base all'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze devono pubblicare il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione?</p>	<p>Si per espressa previsione di cui al citato articolo.</p>	<p>No, in tale ipotesi viene meno l'obbligo di pubblicazione.</p>	<p>No, devono pubblicare solo i motivi che giustificano detti provvedimenti.</p>	<p>No, l'articolo non prevede l'obbligo</p>
<p>In base all'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013, i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente:</p>	<p>Sono pubblicati in formato di tipo aperto.</p>	<p>Sono pubblicati in formato di tipo chiuso.</p>	<p>Possono essere pubblicati in formato di tipo aperto o chiuso.</p>	<p>Nessuna risposta è corretta</p>
<p>In base all'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 con quale cadenza vanno aggiornati i dati pubblicati sul sito istituzionale?</p>	<p>L'articolo prevede che sia costantemente aggiornati.</p>	<p>Ogni tre mesi.</p>	<p>Ogni cinque mesi.</p>	<p>Ogni anno</p>
<p>A norma di quanto prevede il D.Lgs. n. 33/2013 esiste un obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare nel sito istituzionale le informazioni identificative degli immobili detenuti?</p>	<p>Si, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.</p>	<p>No.</p>	<p>Si, senza indicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.</p>	<p>Solo se di valore superiore a € 500.000</p>

<p>Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, entro quanti giorni dalla ricezione della comunicazione di accesso i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla stessa richiesta di accesso?</p>	<p>Dieci giorni.</p>	<p>Cinque giorni.</p>	<p>Nessuna delle altre risposte è corretta; i controinteressati non possono presentare opposizione ad un richiesta di accesso.</p>	<p>venti giorni</p>
<p>Ai fini del D.Lgs. n. 33/2013 per "pubbliche amministrazioni" si intendono:</p>	<p>Tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/2001, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.</p>	<p>Tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/2001, escluse le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.</p>	<p>Tutte le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti territoriali.</p>	<p>Solo gli enti locali</p>
<p>Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati è tenuta a dare comunicazione agli stessi?</p>	<p>Si, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.</p>	<p>No, per espressa previsione del citato articolo.</p>	<p>L'obbligo sussiste solo se i controinteressati sono minori di età o soggetti a tutela o curatela.</p>	<p>No, per espressa previsione della Costituzione</p>
<p>Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo:</p>	<p>È gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.</p>	<p>È sempre a titolo oneroso.</p>	<p>È di norma gratuito, salvo che l'amministrazione non disponga diversamente.</p>	<p>E' oneroso, salvo i casi espressamente previsti</p>

<p>Ai sensi dell'art. 5-bis, D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso generalizzato può essere negato ove, per la tutela degli interessi legittimi, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento?</p>	<p>No.</p>	<p>Si.</p>	<p>È sempre in facoltà dell'amministrazione decidere se procedere al diniego o far ricorso al potere di differimento.</p>	<p>Solo nei casi espressamente previsti</p>
<p>Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione del Piano triennale per la performance, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:</p>	<p>Tutte le amministrazioni.</p>	<p>Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti locali.</p>	<p>Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti territoriali.</p>	<p>Tutte le amministrazione ad eccezione delle province</p>
<p>Con riferimento agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici erogati in favore di soggetti pubblici o privati, per i quali vigono gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, i dati identificativi del beneficiario devono essere sempre pubblicati?</p>	<p>No, è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.</p>	<p>Si, tassativamente pena l'inefficacia del provvedimento.</p>	<p>Si, salvo che il beneficiario sia minore degli anni 16.</p>	<p>Si, salvo che il beneficiario sia minore degli anni 18.</p>
<p>È ammessa la indicizzazione e la rintracciabilità dei dati personali, tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 33/2013, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali...:</p>	<p>...ad eccezione dei dati sensibili e dei dati giudiziari.</p>	<p>...ad eccezione dei soli dati sensibili</p>	<p>...ad eccezione dei soli dati giudiziari.</p>	<p>nessuna risposta è corretta</p>

I dati, i documenti e le informazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati all'interno:	Della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente.	Dell'albo pretorio storico	dell'albo pretorio on line	Sul sito dell'ente, in home page
I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, resi disponibili anche con l'istanza di accesso civico ai sensi del d.lgs 33/2013, sono pubblicati:	in formato aperto ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale e sono riutilizzabili.	in formato aperto ai sensi del Codice degli appalti e sono riutilizzabili.	in formato aperto ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale e non sono riutilizzabili.	in formato chiuso ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale e sono riutilizzabili.
In base al D.lgs. 33/2013, cos'è l'accesso civico "semplice"?	Il diritto di chiunque di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione di quei documenti, quelle informazioni o quei dati per i quali sussiste lo specifico obbligo di pubblicazione da parte delle stesse, nell'eventualità in cui esse non vi abbiano già spontaneamente provveduto	Il diritto di chiunque abbia interesse di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione di quei documenti, quelle informazioni o quei dati per i quali sussiste lo specifico obbligo di pubblicazione da parte delle stesse, nell'eventualità in cui esse non vi abbiano già spontaneamente provveduto	Il diritto di un'impresa di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione di quei documenti, quelle informazioni o quei dati per i quali sussiste lo specifico obbligo di pubblicazione da parte delle stesse, nell'eventualità in cui esse non vi abbiano già spontaneamente provveduto	Il diritto di chiunque di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione e la copia di quei documenti, quelle informazioni o quei dati per i quali sussiste lo specifico obbligo di pubblicazione da parte delle stesse, nell'eventualità in cui esse non vi abbiano già spontaneamente provveduto
Cosa si intende per accesso civico ex articolo 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013?	Il diritto di chiunque di richiedere alle Amministrazioni Pubbliche dati, documenti e informazioni nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione	Il diritto di chiunque di richiedere alle Amministrazioni Pubbliche dati, documenti e informazioni nei casi in cui sia stata fatta la pubblicazione in formato chiuso	Il diritto di chiunque abbia interesse di richiedere copia alle Amministrazioni Pubbliche dati, documenti e informazioni nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione	Il diritto di chiunque di richiedere alle Amministrazioni Pubbliche copia in formato elettronico di dati, documenti e informazioni nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione

Secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del D.lgs 33/2013, qual è lo scopo dell'accesso civico?	Favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.	Favorire forme specifiche di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.	Favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di stimolare il dibattito.	Favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse umane e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.
I limiti e le esclusioni previste dall'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013:	rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente.	rappresentano la regola	rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi estensivamente.	l'articolo in questione non pone limiti
In Base all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche?	Anac.	Corte dei conti.	OIV.	Prefetto
Chi deve segnalare gli eventuali casi di inadempimento degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.?	Il responsabile per la trasparenza	I Dirigenti - Responsabili procedimento	L'Autorità Nazionale Anticorruzione	Il Sindaco

ai sensi dell'art. 35 D.lgs. 33/2013 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale?

si al fine di gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti

Si al fine di poter garantire l'accesso civico da parte delle amministrazioni procedenti

Gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati da parte dei privati

No per la tutela dei dati personali

Codice della Strada (D.lgs. n. 285/92 e regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R 495/82 ed altre norme sulla circolazione stradale)

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Ai sensi dell'art. 3 co. 1 del D.lgs. 285/1992, per livelletta si intende:	tratto di strada a pendenza longitudinale costante	tratto di strada a pendenza orizzontale costante	tratto di strada a pendenza laterale costante	tratto di strada a pendenza obliqua costante
Ai sensi del D.lgs. 285/1992, il prefetto stabilisce le opportune prescrizioni per il transito periodico di armenti e di greggi:	anno per anno	solo su richiesta	solo in determinati casi	ogni cinque anni

<p>Ai sensi dell'art. 36 co. 1 del D.lgs. 285/1992, hanno obbligo di adozione del piano urbano del traffico i comuni con popolazione superiore a:</p>	<p>trentamila abitanti</p>	<p>ventimila abitanti</p>	<p>diecimila abitanti</p>	<p>cinquemila abitanti</p>
<p>Secondo il codice della strada chiunque guida in stato di ebbrezza è punito, ove il fatto non costituisca più grave reato:</p>	<p>con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da€ 543 a € 2.170), qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro (g/l)</p>	<p>con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da€ 743 a € 3.450), qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,3 e non superiore a 0,7 grammi per litro (g/l)</p>	<p>con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da€ 679 a € 1.170), qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1 grammo per litro (g/l)</p>	<p>con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da€ 875 a € 3.550), qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,6 e non superiore a 0,9 grammi per litro (g/l)</p>

<p>Secondo il codice della strada è vietato guidare dopo aver assunto bevande alcoliche e sotto l'influenza di queste per:</p>	<p>i conducenti di età inferiore a ventuno anni e i conducenti nei primi tre anni dal conseguimento della patente di guida di categoria B</p>	<p>i conducenti di età inferiore a diciotto anni e i conducenti nei primi due anni dal conseguimento della patente di guida di categoria B</p>	<p>i conducenti di età inferiore a ventitré anni e i conducenti nei primi due anni dal conseguimento della patente di guida di categoria B</p>	<p>i conducenti di età inferiore a sedici anni e i conducenti nei primi due anni dal conseguimento della patente di guida di categoria B</p>
<p>Secondo il codice della strada il conducente di età inferiore a diciotto anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0 (zero) e non superiore a 0,5 grammi per litro (g/l),</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del diciannovesimo anno di età</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del ventesimo anno di età</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del ventunesimo anno di età</p>	<p>non è contemplata dal codice questa fattispecie</p>

<p>Secondo il codice della strada, i veicoli al servizio di persone invalide autorizzate :</p>	<p>non sono tenuti all'obbligo del rispetto dei limiti di tempo se lasciati in sosta nelle aree di parcheggio a tempo determinato</p>	<p>sono tenuti all'obbligo del rispetto dei limiti di tempo se lasciati in sosta nelle aree di parcheggio a tempo determinato</p>	<p>non sono tenuti all'obbligo del rispetto dei limiti di tempo anche se lasciati in sosta nelle aree di parcheggio a tempo indeterminato</p>	<p>sono tenuti all'obbligo del rispetto dei limiti di tempo se lasciati in sosta nelle aree di parcheggio a tempo provvisorio</p>
<p>Secondo il codice della strada la carta di circolazione dei veicoli soggetti alla disciplina del trasporto di cose in conto proprio è rilasciata:</p>	<p>sulla base della licenza per l'esercizio del trasporto di cose in conto proprio</p>	<p>sulla base della licenza per l'esercizio del trasporto di cose in conto terzi</p>	<p>sulla base della concessione per l'esercizio del trasporto di persone in conto proprio</p>	<p>sulla base della concessione per l'esercizio del trasporto di persone in conto terzi</p>

<p>Secondo il codice della strada chiunque adibisce ad uso proprio un veicolo per trasporto di persone senza il titolo prescritto:</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 173 a € 694</p>	<p>è soggetto ad una sanzione di natura penale</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 500 a € 1000</p>	<p>è soggetto ad una doppia sanzione di natura amministrativa e penale</p>
<p>Secondo il codice della strada l'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento:</p>	<p>ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona</p>	<p>ha la facoltà di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona</p>	<p>è libero di fermarsi e di prestare l'assistenza solo se necessaria a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona</p>	<p>ha l'obbligo di fermarsi ma non di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona</p>

<p>Secondo il codice della strada le persone coinvolte in un incidente devono porre in atto ogni misura idonea a salvaguardare la sicurezza della circolazione e:</p>	<p>compatibilmente con tale esigenza, adoperarsi affinché' non venga modificato lo stato dei luoghi e disperse le tracce utili per l'accertamento delle responsabilità</p>	<p>limitarsi a seguire le indicazioni degli organismi preposti</p>	<p>attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso</p>	<p>collaborare con gli organi di polizia</p>
<p>Secondo il codice della strada Chiunque guida in stato di alterazione psicofisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope è punito</p>	<p>con l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000 e l'arresto (da sei mesi ad un anno)</p>	<p>con l'ammenda da euro 1.800 a euro 7.000 e l'arresto (da nove mesi ad un anno)</p>	<p>con l'ammenda da euro 2.000 a euro 7.500 e l'arresto (da dieci mesi ad un anno)</p>	<p>con l'ammenda da euro 2.500 a euro 7.500 e l'arresto (da uno a due anni)</p>

<p>Secondo il codice della strada sulle strade sprovviste di attraversamenti pedonali i conducenti devono consentire al pedone</p>	<p>che abbia già iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata, di raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza</p>	<p>anche se non abbia già iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata, di raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza</p>	<p>che abbia già iniziato l'attraversamento non impegnando la carreggiata, così da raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza</p>	<p>anche se non solo non abbia già iniziato l'attraversamento ma anche non abbia impegnato la carreggiata, così da raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza</p>
<p>Secondo il codice della strada i funzionari, ufficiali ed agenti, possono ordinare di non proseguire la marcia al conducente di un veicolo, qualora</p>	<p>i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione o i pneumatici presentino difetti o irregolarità tali da determinare grave pericolo per la propria e altrui sicurezza, tenuto anche conto delle condizioni atmosferiche o della strada</p>	<p>i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione o i pneumatici presentino difetti o irregolarità tali da determinare grave pericolo per la propria e altrui sicurezza, a prescindere delle condizioni atmosferiche o della strada</p>	<p>i pneumatici presentino difetti o irregolarità tali da determinare grave pericolo per la propria e altrui sicurezza, tenuto anche conto delle condizioni atmosferiche o della strada</p>	<p>i pneumatici presentino difetti o irregolarità tali da determinare grave pericolo per la propria e altrui sicurezza, a prescindere delle condizioni atmosferiche o della strada</p>

<p>Secondo il codice della strada gli organi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza possono, per controlli necessari ai fini dell'espletamento del loro servizio, formare posti di blocco e, in tal caso:</p>	<p>usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, il graduale arresto dei veicoli che non si fermino nonostante l'ordine intimato con idonei segnali</p>	<p>usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, l'immediato arresto dei veicoli che non si fermino nonostante l'ordine intimato senza necessità di particolari segnali</p>	<p>usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, il graduale arresto dei veicoli che non si fermino e l'arresto degli occupanti</p>	<p>usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, l'immediato arresto dei veicoli che non si fermino all'ALT</p>
<p>Secondo il codice della strada i conducenti devono ottemperare alle segnalazioni che il personale militare:</p>	<p>anche non coadiuvato dal personale di polizia stradale, impartisce per consentire la progressione del convoglio militare</p>	<p>solo se coadiuvato dal personale di polizia stradale, impartisce per consentire la progressione del convoglio militare</p>	<p>anche non coadiuvato dal personale di polizia stradale, impartisce per consentire l'arresto del convoglio militare</p>	<p>solo se coadiuvato dal personale di polizia stradale, impartisce per consentire l'arresto ovvero la progressione del convoglio militare</p>

<p>Secondo il codice della strada i veicoli a motore senza guida di rotaie, compreso i filoveicoli e i rimorchi</p>	<p>non possono essere posti in circolazione sulla strada senza la copertura assicurativa a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla responsabilità civile verso terzi</p>	<p>possono essere posti in circolazione sulla strada anche senza la dovuta copertura assicurativa nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge sulla responsabilità civile verso terzi</p>	<p>non possono essere posti in circolazione sulla strada senza la copertura assicurativa ad eccezione di casi previsti dalla legge</p>	<p>possono essere posti in circolazione sulla strada anche senza la dovuta copertura assicurativa per ragioni di ordine militare</p>
<p>Secondo il codice della strada salvo che debba essere disposta confisca ai sensi dell'articolo 240 del codice penale</p>	<p>è sempre disposta la confisca amministrativa del veicolo intestato al conducente sprovvisto di copertura assicurativa quando sia fatto circolare con documenti assicurativi falsi o contraffatti</p>	<p>è sempre disposta la confisca amministrativa del veicolo intestato al conducente anche se provvisto di copertura assicurativa</p>	<p>è sempre disposta il fermo del veicolo intestato al conducente sprovvisto di copertura assicurativa quando sia fatto circolare con documenti assicurativi falsi o contraffatti</p>	<p>è sempre disposto il fermo del veicolo intestato al conducente anche se provvisto di copertura assicurativa</p>

<p>Secondo il codice della strada nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dal presente codice, tra un limite minimo ed un limite massimo, si ha riguardo</p>	<p>alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché' alla personalità del trasgressore e alle sue condizioni economiche</p>	<p>alla intenzionalità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché' alla personalità del trasgressore e alle sue condizioni economiche</p>	<p>alla gravità della violazione, al concorso delle persone per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché' alla personalità del trasgressore e alle sue condizioni economiche</p>	<p>alla intenzionalità della violazione, al concorso di persone per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché' alla personalità del trasgressore e alle sue condizioni economiche</p>
<p>Secondo il codice della strada la misura delle sanzioni amministrative pecuniarie è aggiornata</p>	<p>ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti</p>	<p>ogni anno in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nell'anno precedente</p>	<p>ogni tre anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei tre anni precedenti</p>	<p>ogni anno in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti</p>

<p>Secondo il codice della strada per le violazioni punibili con la sanzione amministrativa pecuniaria il proprietario del veicolo ovvero del rimorchio, nel caso di complesso di veicoli, o, in sua vece, l'usufruttuario, l'acquirente con patto di riservato dominio o l'utilizzatore a titolo di locazione finanziaria</p>	<p>è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta, se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà</p>	<p>è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta, anche se prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà</p>	<p>è obbligato in parte con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta</p>	<p>nessuna delle risposte è esatta</p>
<p>Secondo il codice della strada quando più persone concorrono in una violazione, per la quale è stabilita una sanzione amministrativa pecuniaria</p>	<p>ciascuno soggiace alla sanzione per la violazione prevista, salvo che la legge disponga diversamente</p>	<p>ciascuno soggiace alla sanzione per la violazione prevista, indipendentemente da quanto la legge dispone</p>	<p>ciascuno soggiace alla sanzione per la violazione prevista, in relazione proporzionale</p>	<p>soggiace alla sanzione per la violazione prevista il principale autore</p>

<p>Secondo il codice della strada il conducente deve vigilare affinché' gli animali in sosta, con o senza attacco, a lui affidati, siano sempre perfettamente assicurati mediante appositi dispositivi o sostegni fissi e legati in modo tale da non arrecare intralcio o pericolo alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.</p>	<p>salvo quanto disposto dall'art.672 del codice penale</p>	<p>salvo quanto disposto dall'art.267 del codice penale</p>	<p>salvo le necessarie precauzioni</p>	<p>salvo quanto disposto dall'art.312 del codice penale</p>
<p>Secondo il codice della strada durante le ore notturne gli animali</p>	<p>potranno sostare soltanto in luoghi sufficientemente illuminati</p>	<p>non possono circolare</p>	<p>potranno sostare in luoghi aperti</p>	<p>potranno sostare in parcheggi di scambio</p>

<p>Secondo il codice della strada è vietata la sosta degli animali sulla carreggiata</p>	<p>fuori dei centri abitati</p>	<p>all'interno dei centri abitati</p>	<p>in tutti i casi</p>	<p>nelle aree di intersezione</p>
<p>Secondo il codice della strada chiunque violi le disposizioni in ordine alla sosta degli animali</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 26 a € 102</p>	<p>è soggetto ad un ammenda quantificabile in € 500</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 336 a € 742</p>	<p>è soggetto ad un ammenda da determinare in relazione all'intralcio determinato non inferiore a € 200</p>

<p>Secondo il codice della strada chiunque non abbia potuto evitare la caduta o lo spargimento di materie viscide, infiammabili o comunque atte a creare pericolo o intralcio alla circolazione</p>	<p>deve provvedere immediatamente ad adottare le cautele necessarie per rendere sicura la circolazione e libero il transito</p>	<p>deve provvedere immediatamente ad assicurare la necessaria pulizia della sede viaria adottando gli accorgimenti necessari per la sua sicurezza</p>	<p>deve provvedere immediatamente a segnalare l'accaduto agli organismi competenti assicurando di delimitare la spazio interessato</p>	<p>deve provvedere immediatamente a rimuovere i detriti circoscrivendo l'evento verificatosi</p>
<p>Secondo il codice della strada nei casi di ingombro della carreggiata per caduta o spargimento di materie viscide</p>	<p>l'utente deve provvedere a segnalare il pericolo o l'intralcio agli utenti mediante il segnale di veicolo fermo o in mancanza con altri mezzi idonei, nonché informare l'ente proprietario della strada od un organo di polizia</p>	<p>l'utente deve provvedere unicamente a segnalare il pericolo o l'intralcio agli utenti mediante il segnale di veicolo fermo o in mancanza con altri mezzi idonei</p>	<p>l'utente deve provvedere a segnalare il pericolo o l'intralcio agli utenti mediante i dispositivi a lui disponibili</p>	<p>l'utente deve provvedere a segnalare il pericolo o l'intralcio agli utenti mediante agli organismi competenti evitando ogni dispositivo</p>

<p>Secondo il codice della strada chiunque viola le disposizioni inerenti l'ingombro della carreggiata è soggetto:</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 42 a € 173</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 142 a € 373 e al fermo del mezzo</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 285 a € 545 e al sequestro del mezzo</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 342 a € 673 e la segnalazione agli organismi giudiziari</p>
<p>Secondo il codice della strada il segnale mobile di pericolo è di forma triangolare, rivestito;</p>	<p>di materiale retroriflettente e munito di un apposito sostegno che ne consenta l'appoggio sul piano stradale in posizione pressoché verticale in modo da garantirne la visibilità</p>	<p>di materiale auto riflettente e munito di un apposito sostegno che ne consenta l'appoggio sul piano stradale in posizione pressoché orizzontale in modo da garantirne la visibilità</p>	<p>di materiale riflettente e munito di un apposito sostegno che ne consenta l'appoggio sul piano stradale in posizione pressoché laterale in modo da garantirne la visibilità</p>	<p>di materiale auto riflettente e munito di un apposito sostegno che ne consenta l'appoggio sul piano stradale in posizione obliqua in modo da garantirne la visibilità</p>

<p>Secondo il codice della strada qualora il veicolo non sia dotato dell'apposito segnale mobile di pericolo:</p>	<p>il conducente deve provvedere in altro modo a presegnalare efficacemente l'ostacolo</p>	<p>il conducente deve limitarsi ad attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso</p>	<p>il conducente deve comunicare agli organismi preposti l'evento. Riceverà, comunque, una sanzione amministrativa pari a € 36</p>	<p>il conducente deve evitare ogni azione potenzialmente dannosa</p>
<p>Secondo il codice della strada chiunque viola le disposizioni inerenti la segnalazione del veicolo fermo è soggetto:</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 42 a € 173</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 142 a € 273</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 212 a € 373</p>	<p>alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 314 a € 466</p>
<p>Secondo il codice della strada</p>	<p>è vietato interrompere convogli di veicoli militari, delle forze di polizia o di mezzi di soccorso segnalati come tali</p>	<p>è vietato interrompere convogli di veicoli militari, delle forze di polizia se non per casi di forza maggiore</p>	<p>è consentito interrompere convogli di veicoli militari, delle forze di polizia o di mezzi di soccorso segnalati come tali per ragioni di pubblico interesse</p>	<p>è consentito interrompere convogli di veicoli militari, delle forze di polizia o di mezzi di soccorso segnalati come tali per ragioni di sicurezza nazionale</p>

Secondo il codice della strada	è vietato interrompere colonne di truppe o di scolari, cortei e processioni	E' vietato interrompere colonne di truppe mentre è consentito interrompere colonne di scolari	è vietato interrompere colonne di truppe o di scolari mentre è facoltà dell'autorità preposta interrompere cortei e processioni	E' vietato interrompere colonne di truppe mentre è facoltà interrompere colonne di scolari per ragioni di necessità
Secondo il codice della strada il carico non deve superare i limiti di sagoma stabiliti dall'art. 61 del Cds e:	non può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore del veicolo	non può sporgere orizzontalmente dalla parte anteriore del veicolo	non può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore del veicolo	non può sporgere orizzontalmente dalla parte posteriore del veicolo

<p>Secondo il codice della strada il carico può sporgere:</p>	<p>longitudinalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/10 della lunghezza del veicolo stesso, purché' nei limiti stabiliti dall'art.61 del Cds</p>	<p>orizzontalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 2/3 della lunghezza del veicolo stesso, purché' nei limiti stabiliti dall'art.61 del Cds</p>	<p>lateralmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/4</p>	<p>lateralmente dalla parte posteriore se costituito da cose indivisibili, fino ai 4/10 della lunghezza del veicolo stesso, purché' nei limiti stabiliti dall'art.61 del Cds</p>
<p>Secondo il codice della strada nel caso di autobus da noleggio, da gran turismo e di linea, in deroga al comma 2 dell'art.164, è consentito:</p>	<p>l'utilizzo di strutture portabiciclette applicate a sbalzo anteriormente</p>	<p>l'utilizzo di strutture portabiciclette applicate a sbalzo posteriormente</p>	<p>l'utilizzo di strutture porta viveri applicate a sbalzo anteriormente</p>	<p>l'utilizzo di strutture porta viveri applicate a sbalzo posteriormente</p>

<p>Secondo il codice della strada gli accessori mobili non devono sporgere nelle oscillazioni:</p>	<p>al di fuori della sagoma propria del veicolo e non devono strisciare sul terreno</p>	<p>all'interno della sagoma propria del veicolo e non devono strisciare sul terreno</p>	<p>all'esterno dell'ingombro del veicolo ma eccezionalmente possono strisciare sul terreno</p>	<p>all'interno della sagoma propria del veicolo ma possono per ragioni di necessità strisciare sul terreno</p>
<p>Secondo il codice della strada</p>	<p>E' vietato trasportare o trainare cose che striscino sul terreno, anche se in parte sostenute da ruote</p>	<p>E' consentito trasportare o trainare cose se sostenute da ruote</p>	<p>E' vietato trasportare o trainare cose che striscino sul terreno, ad eccezione dei casi in cui siano sostenute da ruote</p>	<p>E' consentito trasportare o trainare cose per ragioni eccezionali</p>

<p>Secondo il codice della strada sui veicoli a trazione animale il trasporto di cose:</p>	<p>non può superare la massa complessiva a pieno carico indicata nella targa</p>	<p>può superare la massa complessiva a pieno carico indicata nella targa</p>	<p>non può superare la massa complessiva a pieno carico indicata nella carta di circolazione</p>	<p>può superare la massa complessiva a pieno carico indicata nella carta di circolazione</p>
<p>Secondo il codice della strada i veicoli a motore ed i rimorchi</p>	<p>non possono superare la massa complessiva indicata sulla carta di circolazione</p>	<p>possono superare la massa complessiva indicata sulla carta di circolazione</p>	<p>non possono superare la massa complessiva indicata nella targa</p>	<p>possono superare la massa complessiva indicata nella targa</p>
<p>Secondo il codice della strada le merci pericolose, il cui trasporto internazionale su strada è ammesso dagli accordi internazionali</p>	<p>possono essere trasportate su strada, all'interno dello Stato, alle medesime condizioni stabilite per i predetti trasporti internazionali</p>	<p>possono essere trasportate su strada, all'interno dello Stato, alle condizioni stabilite dallo Stato stesso</p>	<p>possono essere trasportate su strada, all'interno dello Stato, alle medesime condizioni stabilite per i predetti trasporti nazionali</p>	<p>possono essere trasportate su strada, all'interno dello Stato, ai regolamenti stabiliti dalle Regioni interessate dal trasporto</p>

<p>Secondo il codice della strada per le merci che presentino pericolo di esplosione e per i gas tossici</p>	<p>resta salvo l'obbligo per gli interessati di munirsi delle licenze e dei permessi di trasporto qualora previsti dalle vigenti disposizioni</p>	<p>resta salvo l'obbligo per gli interessati di munirsi delle licenze e dei permessi di trasporto anche se non previsti</p>	<p>resta la facoltà degli interessati di munirsi delle licenze e dei permessi di trasporto richieste dalle Regioni in cui il trasporto viene effettuato</p>	<p>resta salvo l'obbligo per gli interessati di munirsi delle licenze e dei permessi degli stati di origine</p>
<p>Secondo il codice della strada la sentenza o il decreto definitivi di condanna sono annotati:</p>	<p>a cura della prefettura sulla patente del trasgressore</p>	<p>a cura della prefettura sulla carta di circolazione del trasgressore</p>	<p>a cura della questura sulla patente del trasgressore</p>	<p>a cura della questura sulla carta di circolazione del trasgressore</p>
<p>Secondo il codice della strada quando da una violazione derivi un reato contro la persona:</p>	<p>l'agente od organo accertatore deve dare notizia al pubblico ministero</p>	<p>l'agente od organo accertatore deve dare notizia al comandante della polizia locale</p>	<p>l'agente od organo accertatore deve dare notizia alla locale stazione dei carabinieri</p>	<p>l'agente od organo accertatore deve dare notizia al trasgressore</p>

<p>Qualora da una violazione delle norme del codice della strada derivino danni alle persone, il giudice applica con la sentenza di condanna :</p>	<p>le sanzioni amministrative pecuniarie previste, nonché' le sanzioni amministrative accessorie della sospensione o della revoca della patente</p>	<p>le sanzioni amministrative pecuniarie previste, nonché' le sanzioni amministrative accessorie del ritiro della patente</p>	<p>le sanzioni amministrative pecuniarie previste, nonché' le sanzioni penali derivanti dalla sospensione della patente</p>	<p>le sanzioni amministrative pecuniarie previste, nonché' le sanzioni penali del ritiro della patente</p>
<p>Secondo il codice della strada quando dal fatto derivi una lesione personale colposa:</p>	<p>la sospensione della patente è da quindici giorni a tre mesi</p>	<p>la sospensione della patente è da trenta giorni a tre mesi</p>	<p>la sospensione della patente è da venti giorni a sei mesi</p>	<p>la sospensione della patente è da trenta giorni a sei mesi</p>
<p>Secondo il codice della strada quando dal fatto derivi una lesione personale colposa grave o gravissima:</p>	<p>la sospensione della patente è fino a due anni</p>	<p>la sospensione della patente è fino a due anni e tre mesi</p>	<p>la sospensione della patente è fino a due anni e sei mesi</p>	<p>la sospensione della patente è fino a tre anni</p>

<p>Secondo il codice della strada nel caso di omicidio colposo la sospensione:</p>	<p>è fino a quattro anni</p>	<p>è fino a cinque anni</p>	<p>è fino a sei anni</p>	<p>è perpetua</p>
<p>Secondo il codice della strada gli autoveicoli, motoveicoli e rimorchi immatricolati in uno Stato estero, quando circolano in Italia:</p>	<p>devono essere muniti posteriormente della sigla distintiva dello Stato di origine</p>	<p>possono essere muniti posteriormente della sigla distintiva dello Stato di origine</p>	<p>devono essere muniti anteriormente della sigla distintiva dello Stato di origine</p>	<p>possono essere muniti anteriormente della sigla distintiva dello Stato di origine</p>
<p>Secondo il codice della strada le patenti di guida rilasciate dagli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo:</p>	<p>sono equiparate alle corrispondenti patenti di guida italiane</p>	<p>sono equiparate alle corrispondenti patenti di guida italiane, previa autorizzazione</p>	<p>devono essere vidimate dall'autorità consolare per essere equiparate alle corrispondenti patenti di guida italiane</p>	<p>devono essere equiparate alle corrispondenti patenti di guida italiane, solo se hanno un particolare bollino</p>

<p>I veicoli sprovvisti di motore:</p>	<p>devono essere tenuti il più vicino possibile al margine destro della carreggiata</p>	<p>non possono circolare</p>	<p>devono avere particolari accorgimenti per circolare</p>	<p>non sono contemplati dal codice della strada</p>
<p>Secondo il codice della strada quando una strada è divisa in tre carreggiate separate:</p>	<p>si deve percorrere quella di destra o quella centrale, salvo diversa segnalazione</p>	<p>si può percorrere indistintamente ogni corsia</p>	<p>si deve percorrere quella centrale, salvo diversa segnalazione</p>	<p>si deve percorrere quella di destra, salvo diversa segnalazione</p>

<p>Secondo il codice della strada nelle strade con binari tramviari a raso, i veicoli:</p>	<p>possono procedere sui binari stessi purché', compatibilmente con le esigenze della circolazione, non ostacolino o rallentino la marcia dei tram, salva diversa segnalazione</p>	<p>non possono circolare</p>	<p>debbono procedere sui binari stessi sempre che non ostacolino o rallentino la marcia dei tram, salva diversa segnalazione</p>	<p>debbono procedere sui binari stessi in caso di espressa segnalazione</p>
<p>Secondo il codice della strada chiunque circola contromano è soggetto:</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 167 a € 665</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 167 a € 665 e al fermo del mezzo</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 197 a € 665 e al fermo del mezzo</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 599 a € 999 e alla segnalazione all'autorità giudiziaria</p>

<p>Secondo il codice della strada chiunque circola contromano in corrispondenza delle curve, dei raccordi convessi o in ogni altro caso di limitata visibilità, ovvero percorre la carreggiata contromano, quando la strada sia divisa in più carreggiate separate:</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 327 a € 1308</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 467 a € 1508 e al fermo del mezzo</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 667 a € 1667 e al fermo del mezzo</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1099 a € 1999 e all'arresto immediato</p>
<p>Secondo il codice della strada il dispositivo silenziatore, qualora prescritto :</p>	<p>deve essere tenuto in buone condizioni di efficienza e non deve essere alterato</p>	<p>non va comunque azionato</p>	<p>deve essere azionato in caso di emergenza</p>	<p>può essere azionato in qualunque caso</p>

<p>Secondo il codice della strada durante le ore notturne ovvero di giorno, se ne ricorre la necessità, il segnale acustico :</p>	<p>può essere sostituito da segnali luminosi a breve intermittenza mediante i proiettori di profondità, nei casi in cui ciò non sia vietato</p>	<p>non può essere sostituito da segnali luminosi a breve intermittenza</p>	<p>può essere sempre sostituito da segnali luminosi, nei casi in cui ciò non sia vietato</p>	<p>non può essere sostituito da segnali sonori di altro tipo</p>
<p>Secondo il codice della strada in caso di necessità, i conducenti dei veicoli che trasportano feriti o ammalati gravi:</p>	<p>sono esentati dall'obbligo di osservare divieti e limitazioni sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica</p>	<p>sono comunque obbligati ad osservare divieti e limitazioni sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica</p>	<p>sono esentati dall'obbligo di osservare unicamente le limitazioni sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica</p>	<p>sono comunque obbligati ad osservare le limitazioni sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica</p>

<p>Ai sensi del codice della strada, gli autoveicoli, i motoveicoli e i rimorchi per circolare.</p>	<p>devono essere muniti di una carta di circolazione e immatricolati presso il Dipartimento per i trasporti terrestri.</p>	<p>possono essere muniti di una carta di circolazione e immatricolati presso il Dipartimento per i trasporti terrestri.</p>	<p>devono essere muniti di una carta di circolazione e immatricolati presso il Ministero dell'ambiente</p>	<p>devono essere muniti di un permesso di circolazione e immatricolati presso il Dipartimento per i trasporti terrestri.</p>
<p>In base al codice della strada, in caso di trasferimento della proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi, l'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale:</p>	<p>su richiesta avanzata dall'acquirente entro sessanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata, provvede al rilascio di una nuova carta di circolazione nella quale sono annotati gli intervenuti mutamenti della proprietà e dello stato giuridico del veicolo.</p>	<p>su richiesta avanzata dall'acquirente entro trenta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata, provvede al rilascio di una nuova carta di circolazione nella quale sono annotati gli intervenuti mutamenti della proprietà e dello stato giuridico del veicolo.</p>	<p>su richiesta avanzata dall'acquirente entro novanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata, provvede al rilascio di una nuova carta di circolazione nella quale sono annotati gli intervenuti mutamenti della proprietà e dello stato giuridico del veicolo.</p>	<p>su richiesta avanzata dall'acquirente entro venti giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata, provvede al rilascio di una nuova carta di circolazione nella quale sono annotati gli intervenuti mutamenti della proprietà e dello stato giuridico del veicolo.</p>

<p>La carta di circolazione di cui all'articolo 93 del codice della strada e il certificato di circolazione di cui all'articolo 97 del codice della strada:</p>	<p>non possono essere rilasciati qualora risultino situazioni di intestazione o contestazione simulate o che eludano o pregiudichino l'accertamento del responsabile civile della circolazione di un veicolo.</p>	<p>possono essere rilasciati anche qualora risultino situazioni di intestazione o contestazione simulate o che eludano o pregiudichino l'accertamento del responsabile civile della circolazione di un veicolo.</p>	<p>non possono essere rilasciati qualora risultino esclusivamente situazioni di intestazione o contestazione simulate</p>	<p>non possono essere rilasciati qualora risultino situazioni di intestazione o contestazione false o che rendano difficile l'accertamento del responsabile civile della circolazione di un veicolo.</p>
<p>Ai sensi dell'art 96 del codice della strada, l'ente impositore, anche per il tramite del soggetto cui è affidata la riscossione, qualora accerti il mancato pagamento delle stesse per almeno tre anni consecutivi:</p>	<p>notifica al proprietario l'avviso dell'avvio del procedimento e, in assenza di giustificato motivo, ove non sia dimostrato l'effettuato pagamento entro trenta giorni dalla data di tale notifica, chiede all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale la cancellazione d'ufficio dall'archivio nazionale dei veicoli e dal P.R.A.</p>	<p>notifica al proprietario l'avviso dell'avvio del procedimento e, in assenza di giustificato motivo, ove non sia dimostrato l'effettuato pagamento entro sessanta giorni dalla data di tale notifica, chiede all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale la cancellazione d'ufficio dall'archivio nazionale dei veicoli e dal P.R.A.</p>	<p>notifica al proprietario l'avviso dell'avvio del procedimento e, in assenza di giustificato motivo, ove non sia dimostrato l'effettuato pagamento entro venti giorni dalla data di tale notifica, chiede all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale la cancellazione d'ufficio dall'archivio nazionale dei veicoli e dal P.R.A.</p>	<p>notifica al proprietario l'avviso dell'avvio del procedimento e, in assenza di giustificato motivo, ove non sia dimostrato l'effettuato pagamento entro dieci giorni dalla data di tale notifica, chiede all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale la cancellazione d'ufficio dall'archivio nazionale dei veicoli e dal P.R.A.</p>

<p>In base al Codice della strada, chiunque adibisce un veicolo in circolazione di prova ad uso diverso:</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 87 a € 344.</p>	<p>è soggetto alla sanzione del sequestro del veicolo</p>	<p>è soggetto alla sanzione dell'arresto per un mese</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 97 a € 394.</p>
<p>Ai sensi del codice della strada, i rimorchi devono essere muniti:</p>	<p>di una targa posteriore contenente i dati di immatricolazione.</p>	<p>di una targa anteriore contenente i dati di immatricolazione.</p>	<p>di una targa posteriore contenente i dati della proprietà</p>	<p>nessuna delle risposte è esatta</p>

<p>In base al codice della strada, le targhe del veicolo e il relativo documento di circolazione devono essere restituiti all'ufficio competente del Dipartimento per i trasporti terrestri:</p>	<p>in caso che l'interessato non ottenga l'iscrizione al P.R.A. entro tre giorni dal rilascio del documento stesso.</p>	<p>in caso che l'interessato non ottenga l'iscrizione al P.R.A. entro dieci giorni dal rilascio del documento stesso.</p>	<p>in caso che l'interessato non ottenga l'iscrizione al P.R.A. entro cinque giorni dal rilascio del documento stesso.</p>	<p>in caso che l'interessato non ottenga l'iscrizione al P.R.A. entro due giorni dal rilascio del documento stesso.</p>
<p>In base al codice della strada, chiunque abusivamente produce o distribuisce targhe per autoveicoli, motoveicoli e rimorchi:</p>	<p>è soggetto, se il fatto non costituisce reato, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 430 a € 1.731</p>	<p>è soggetto, se il fatto non costituisce reato, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 830 a € 1.732</p>	<p>è soggetto, anche se il fatto non costituisce reato, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 430 a € 1.733</p>	<p>è soggetto, se il fatto non costituisce reato, alla sanzione del sequestro del veicolo</p>

<p>In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione di una delle targhe ai sensi del codice della strada:</p>	<p>l'intestatario della carta di circolazione deve, entro quarantotto ore, farne denuncia agli organi di polizia, che ne prendono formalmente atto e ne rilasciano ricevuta.</p>	<p>l'intestatario della carta di circolazione deve, entro ventiquattro ore, farne denuncia agli organi di polizia, che ne prendono formalmente atto e ne rilasciano ricevuta.</p>	<p>l'intestatario della carta di circolazione deve immediatamente farne denuncia agli organi di polizia, che ne prendono formalmente atto e ne rilasciano ricevuta.</p>	<p>l'intestatario della carta di circolazione deve, entro dodici ore, farne denuncia agli organi di polizia, che ne prendono formalmente atto e ne rilasciano ricevuta.</p>
<p>In base al Dlgs 285 del 92, gli utenti della strada devono comportarsi</p>	<p>in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale.</p>	<p>in modo da non costituire intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale.</p>	<p>in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la salute pubblica.</p>	<p>in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata l'ordine pubblico</p>

<p>Il conducente deve sempre conservare:</p>	<p>il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.</p>	<p>il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere solo le manovre di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.</p>	<p>il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto immediato del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dietro qualsiasi ostacolo prevedibile.</p>	<p>il controllo della velocità del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre minime di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.</p>
<p>E' obbligo del conducente:</p>	<p>regolare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.</p>	<p>ridurre fortemente la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.</p>	<p>fermare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.</p>	<p>aumentare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.</p>

<p>In base al Codice della strada, il conducente deve, altresì:</p>	<p>ridurre la velocità e, occorrendo, anche fermarsi quando riesce malagevole l'incrocio con altri veicoli, in prossimità degli attraversamenti pedonali e, in ogni caso, quando i pedoni che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovino sulla strada diano segni di spavento.</p>	<p>aumentare la velocità e, occorrendo, anche fermarsi quando riesce malagevole l'incrocio con altri veicoli, in prossimità degli attraversamenti pedonali e, in ogni caso, quando i pedoni che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovino sulla strada diano segni di spavento.</p>	<p>ridurre la velocità e, occorrendo, anche fermarsi quando riesce malagevole l'incrocio con altri veicoli, in prossimità degli attraversamenti pedonali e, in ogni caso, quando i pedoni che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di ubriachezza e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovino sulla strada diano segni di spavento.</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>
<p>Chiunque viola le disposizioni del comma 3 dell'art 141 del D.lgs. 285/1992:</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 87 a € 344</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 107 a € 345</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 57 a € 346</p>	<p>è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 87 a € 1.000</p>

<p>In base al Codice della strada, tra l'altro, il conducente:</p>	<p>non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione.</p>	<p>può circolare a velocità talmente ridotta anche da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione.</p>	<p>non deve circolare a velocità talmente minima da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione.</p>	<p>non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio per il normale flusso della circolazione.</p>
<p>In base al Codice della strada la seguente categoria di veicoli non può superare le velocità sottoindicate:</p>	<p>i ciclomotori: 45 km/h;</p>	<p>i ciclomotori: 65 km/h;</p>	<p>i ciclomotori: 40 km/h;</p>	<p>i ciclomotori: 35 km/h;</p>

<p>In base al D.lgs. 285/92, per la determinazione dell'osservanza dei limiti di velocità:</p>	<p>sono considerate fonti di prova le risultanze di apparecchiature debitamente omologate, anche per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, nonché le registrazioni del cronotachigrafo e i documenti relativi ai percorsi autostradali, come precisato dal regolamento.</p>	<p>non sono considerate fonti di prova le risultanze di apparecchiature debitamente omologate, anche per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, nonché le registrazioni del cronotachigrafo e i documenti relativi ai percorsi autostradali, come precisato dal regolamento.</p>	<p>sono considerate fonti di prova le risultanze di apparecchiature non omologate, anche per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, nonché le registrazioni del cronotachigrafo e i documenti relativi ai percorsi autostradali, come precisato dal regolamento.</p>	<p>sono considerate fonti di prova le risultanze di apparecchiature debitamente omologate, anche per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, nonché le registrazioni del cronotachigrafo e i documenti relativi ai percorsi autostradali, come precisato dalla costituzione.</p>
<p>In base al Codice della strada, le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità:</p>	<p>devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del presente codice.</p>	<p>devono essere successivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del presente codice.</p>	<p>devono essere visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del presente codice.</p>	<p>possono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del presente codice.</p>

<p>Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno:</p>	<p>entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 del Codice della strada</p>	<p>entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 del Codice della strada</p>	<p>entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 del Codice della strada</p>	<p>entro il 31 ottobre di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 del Codice della strada</p>
<p>In base al d.lgs. 285/92, i veicoli devono circolare:</p>	<p>sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera.</p>	<p>sulla parte sinistra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera.</p>	<p>sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine sinistro della medesima, anche quando la strada è libera.</p>	<p>sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, soltanto quando la strada è libera.</p>

<p>In base al d.lgs. 285/92, nelle strade con binari tramviari a raso, i veicoli:</p>	<p>possono procedere sui binari stessi purché', compatibilmente con le esigenze della circolazione, non ostacolino o rallentino la marcia dei tram, salva diversa segnalazione.</p>	<p>non possono procedere sui binari stessi purché', compatibilmente con le esigenze della circolazione, non ostacolino o rallentino la marcia dei tram, salva diversa segnalazione.</p>	<p>possono procedere sui binari stessi anche se ostacolino o rallentino la marcia dei tram, salva diversa segnalazione.</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>
<p>In base al Codice della strada, negli attraversamenti di linee ferroviarie e tramviarie i conducenti:</p>	<p>hanno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie, salvo diversa segnalazione.</p>	<p>non hanno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie, salvo diversa segnalazione.</p>	<p>hanno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie, anche se c'è una diversa segnalazione.</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>

<p>Quando due veicoli stanno per impegnare una intersezione, ovvero laddove le loro traiettorie stiano comunque per intersecarsi:</p>	<p>si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da destra, salvo diversa segnalazione.</p>	<p>si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da sinistra, salvo diversa segnalazione.</p>	<p>si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da davanti, salvo diversa segnalazione.</p>	<p>non si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da destra, salvo diversa segnalazione.</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, i conducenti degli altri veicoli:</p>	<p>hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che transitano sulle strade urbane ciclabili o vi si immettono, anche da luogo non soggetto a pubblico passaggio.</p>	<p>non hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che transitano sulle strade urbane ciclabili o vi si immettono, anche da luogo non soggetto a pubblico passaggio.</p>	<p>hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che transitano sulle strade extraurbane ciclabili o vi si immettono, anche da luogo non soggetto a pubblico passaggio.</p>	<p>hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che transitano sulle strade urbane ed extraurbane ciclabili o vi si immettono, anche da luogo non soggetto a pubblico passaggio.</p>

<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, gli utenti della strada devono sollecitamente sgombrare il passaggio a livello....</p>	<p>In caso di arresto forzato del veicolo il conducente deve cercare di portarlo fuori dei binari o, in caso di materiale impossibilità, deve fare tutto quanto gli è possibile per evitare ogni pericolo per le persone, nonché' fare in modo che i conducenti dei veicoli su rotaia siano avvisati in tempo utile dell'esistenza del pericolo.</p>	<p>In caso di arresto forzato del veicolo il conducente deve lasciarlo sui binari o, in caso di materiale impossibilità, deve fare tutto quanto gli è possibile per evitare ogni pericolo per le persone, nonché' fare in modo che i conducenti dei veicoli su rotaia siano avvisati in tempo utile dell'esistenza del pericolo.</p>	<p>In caso di arresto forzato del veicolo il conducente deve cercare di portarlo fuori dei binari o, in caso di materiale impossibilità, deve fare tutto quanto gli è possibile per evitare ogni pericolo per le cose</p>	<p>In caso di arresto forzato del veicolo il conducente deve cercare di portarlo fuori dei binari o, in caso di materiale impossibilità, deve fare tutto quanto gli è possibile per evitare ogni pericolo per le persone, anche senza fare in modo che i conducenti dei veicoli su rotaia siano avvisati in tempo utile dell'esistenza del pericolo.</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, il sorpasso è:</p>	<p>la manovra mediante la quale un veicolo supera un altro veicolo un animale o un pedone in movimento o fermi sulla corsia o sulla parte della carreggiata destinata normalmente alla circolazione.</p>	<p>la manovra mediante la quale un veicolo affianca un altro veicolo un animale o un pedone in movimento o fermi sulla corsia o sulla parte della carreggiata destinata normalmente alla circolazione.</p>	<p>la manovra mediante la quale un veicolo supera soltanto un altro veicolo</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>

<p>In base al Codice della strada la seguente categoria di veicoli non può superare le velocità sottoindicate:</p>	<p>autoveicoli o motoveicoli utilizzati per il trasporto delle merci pericolose rientranti nella classe 1 figurante in allegato all'accordo di cui all'articolo 168, comma 1, quando viaggiano carichi: 50 km/h fuori dei centri abitati; 30 km/h nei centri abitati;</p>	<p>autoveicoli o motoveicoli utilizzati per il trasporto delle merci pericolose rientranti nella classe 1 figurante in allegato all'accordo di cui all'articolo 168, comma 1, quando viaggiano carichi: 80 km/h fuori dei centri abitati; 50 km/h nei centri abitati;</p>	<p>autoveicoli o motoveicoli utilizzati per il trasporto delle merci pericolose rientranti nella classe 1 figurante in allegato all'accordo di cui all'articolo 168, comma 1, quando viaggiano carichi: 90 km/h fuori dei centri abitati; 30 km/h nei centri abitati;</p>	<p>autoveicoli o motoveicoli utilizzati per il trasporto delle merci pericolose rientranti nella classe 1 figurante in allegato all'accordo di cui all'articolo 168, comma 1, quando viaggiano carichi: 100 km/h fuori dei centri abitati; 30 km/h nei centri abitati;</p>
<p>In base al d.lgs. 285/92, i veicoli sprovvisti di motore e gli animali :</p>	<p>devono essere tenuti il più vicino possibile al margine destro della carreggiata.</p>	<p>devono essere tenuti il più lontano possibile al margine destro della carreggiata.</p>	<p>devono essere tenuti il più vicino possibile al margine sinistro della carreggiata.</p>	<p>devono essere tenuti il più lontano possibile al margine centrale della carreggiata.</p>

<p>In base al d.lgs. 285/92, nelle strade con doppi binari tramviari a raso, entrambi su di un lato della carreggiata, i veicoli</p>	<p>possono marciare a sinistra della zona interessata dai binari, purché rimangano sempre entro la parte della carreggiata relativa al loro senso di circolazione.</p>	<p>non possono marciare a sinistra della zona interessata dai binari, anche se rimangono sempre entro la parte della carreggiata relativa al loro senso di circolazione.</p>	<p>possono marciare a destra della zona interessata dai binari, purché rimangano sempre entro la parte della carreggiata relativa al loro senso di circolazione.</p>	<p>possono marciare al centro della zona interessata dai binari, purché rimangano sempre entro la parte della carreggiata relativa al loro senso di circolazione.</p>
<p>I conducenti devono dare la precedenza agli altri veicoli:</p>	<p>nelle intersezioni nelle quali sia così stabilito dall'autorità competente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 285/92 e la prescrizione sia resa nota con apposito segnale.</p>	<p>nelle intersezioni nelle quali sia così stabilito dall'autorità competente ai sensi dell'art. 57 anche se la prescrizione non è resa nota con apposito segnale.</p>	<p>nelle intersezioni nelle quali sia così stabilito dal Sindaco ai sensi dell'art. 37 e la prescrizione sia resa nota con apposito segnale.</p>	<p>nelle intersezioni nelle quali sia così stabilito dal Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 37 e la prescrizione sia resa nota con apposito segnale.</p>

<p>Ai sensi del Codice della strada, lungo le strade urbane:</p>	<p>i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che circolano sulle corsie ciclabili.</p>	<p>i conducenti degli altri veicoli non hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che circolano sulle corsie ciclabili.</p>	<p>i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che circolano sulle corsie stradali</p>	<p>i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che circolano sulle corsie riservate ai taxi</p>
<p>Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le sanzioni di cui al comma 2 dell'articolo 186 del Codice della strada e al comma 3 dell'articolo 186-bis:</p>	<p>sono raddoppiate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea all'illecito.</p>	<p>sono dimezzate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea all'illecito.</p>	<p>sono triplicate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea all'illecito.</p>	<p>sono quadruplicati ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea all'illecito.</p>

<p>Competente a giudicare dei reati di cui all'articolo 186 del Codice della strada:</p>	<p>è il tribunale in composizione monocratica.</p>	<p>è il tribunale in composizione collegiale.</p>	<p>è il prefetto</p>	<p>è il giudice di pace</p>
<p>Al fine di acquisire elementi utili per motivare l'obbligo di sottoposizione agli accertamenti di cui al comma 5 dell'art. 186 del Codice della strada:</p>	<p>gli organi di Polizia stradale di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, secondo le direttive fornite dal Ministero dell'interno, nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio per l'integrità fisica, possono sottoporre i conducenti ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, anche attraverso apparecchi portatili.</p>	<p>gli organi di Polizia stradale di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, secondo le direttive fornite dal Questore, nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio per l'integrità fisica, possono sottoporre i conducenti ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, anche attraverso apparecchi portatili.</p>	<p>gli organi di Polizia stradale di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, secondo le direttive fornite dal Ministero dell'interno, anche in violazione della riservatezza personale e senza pregiudizio per l'integrità fisica, possono sottoporre i conducenti ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, anche attraverso apparecchi portatili.</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>

<p>In base al d.lgs. 285/92, il conducente di età inferiore a diciotto anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0 (zero) e non superiore a 0,5 grammi per litro (g/l):</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del diciannovesimo anno di età.</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria C prima del compimento del diciannovesimo anno di età.</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria A prima del compimento del diciannovesimo anno di età.</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del ventunesimo anno di età.</p>
<p>In base al d.lgs. 285/92, il conducente di età inferiore a diciotto anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi per litro (g/l):</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del ventunesimo anno di età</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria A prima del compimento del ventunesimo anno di età</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria C prima del compimento del ventunesimo anno di età</p>	<p>non può conseguire la patente di guida di categoria D prima del compimento del ventunesimo anno di età</p>

<p>Chiunque guida in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope è punito:</p>	<p>con l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000 e l'arresto da sei mesi ad un anno.</p>	<p>con l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000 e l'arresto da dieci mesi ad un anno.</p>	<p>con l'ammenda da euro 1.000 a euro 6.000 e l'arresto da sei mesi ad un anno.</p>	<p>con l'ammenda da euro 1.500 a euro 3.000 e l'arresto da sei mesi ad un anno.</p>
<p>Se il conducente in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope provoca un incidente stradale:</p>	<p>le pene di cui al comma 1 dell'art 187 del Codice della strada sono raddoppiate</p>	<p>le pene di cui al comma 1 dell'art 187 del Codice della strada sono dimezzate</p>	<p>le pene di cui al comma 1 dell'art 187 del Codice della strada sono triplicate</p>	<p>le pene di cui al comma 1 dell'art 187 del Codice della strada sono ridotte di un terzo</p>

<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, i pedoni devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli altri spazi per essi predisposti...</p>	<p>qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione.</p>	<p>qualora questi siano rotti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione.</p>	<p>qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione.</p>	<p>qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il massimo intralcio possibile alla circolazione.</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, i pedoni, per attraversare la carreggiata:</p>	<p>devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei soprappassaggi.</p>	<p>non devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei soprappassaggi.</p>	<p>possono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei soprappassaggi.</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>

<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, i pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata in zona sprovvista di attraversamenti pedonali:</p>	<p>devono dare la precedenza ai conducenti.</p>	<p>non devono dare la precedenza ai conducenti.</p>	<p>possono dare la precedenza ai conducenti.</p>	<p>devono dare la precedenza ai conducenti, solo se previsto</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. 285/92, coloro che circolano sulle strade</p>	<p>sono tenuti a fermarsi all'invito dei funzionari, ufficiali ed agenti ai quali spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale, quando siano in uniforme o muniti dell'apposito segnale distintivo.</p>	<p>non sono tenuti a fermarsi all'invito dei funzionari, ufficiali ed agenti ai quali spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale, quando siano in uniforme o muniti dell'apposito segnale distintivo.</p>	<p>possono fermarsi all'invito dei funzionari, ufficiali ed agenti ai quali spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale, quando siano in uniforme o muniti dell'apposito segnale distintivo.</p>	<p>sono tenuti a fermarsi all'invito dei funzionari, ufficiali ed agenti ai quali spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale, anche se non sono in uniforme o muniti dell'apposito segnale distintivo.</p>

<p>Gli organi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza possono...</p>	<p>per controlli necessari ai fini dell'espletamento del loro servizio, formare posti di blocco</p>	<p>per controlli necessari ai fini dell'espletamento del loro servizio, bloccare le auto</p>	<p>per controlli essenziali ai fini dell'espletamento del loro servizio, formare posti di blocco, previa autorizzazione del questore</p>	<p>per controlli utili ai fini dell'espletamento del loro servizio, formare posti di blocco</p>
<p>Ai fini della legge 125/2001, per bevanda alcolica si intende</p>	<p>ogni prodotto contenente alcol alimentare con gradazione superiore a 1,2 gradi di alcol e per bevanda superalcolica ogni prodotto con gradazione superiore al 21 per cento di alcol in volume.</p>	<p>ogni prodotto contenente alcol alimentare con gradazione superiore a 1,8 gradi di alcol e per bevanda superalcolica ogni prodotto con gradazione superiore al 21 per cento di alcol in volume.</p>	<p>ogni prodotto contenente alcol alimentare con gradazione superiore a 1,2 gradi di alcol e per bevanda superalcolica ogni prodotto con gradazione superiore al 31 per cento di alcol in volume.</p>	<p>ogni prodotto contenente alcol alimentare con gradazione superiore a 1,5 gradi di alcol e per bevanda superalcolica ogni prodotto con gradazione superiore al 29 per cento di alcol in volume.</p>

<p>E' vietata la pubblicità diretta o indiretta delle bevande alcoliche e superalcoliche</p>	<p>nei luoghi frequentati prevalentemente dai minori di 18 anni di età.</p>	<p>nei luoghi frequentati prevalentemente dai minori di 21 anni di età.</p>	<p>nei luoghi frequentati esclusivamente dai minori di 18 anni di età.</p>	<p>nei luoghi frequentati prevalentemente dai minori di 14 anni di età.</p>
<p>Ai sensi dell'art.1 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le:</p>	<p>finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato</p>	<p>finalità secondarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato</p>	<p>priorità di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato</p>	<p>finalità primarie di ordine legale perseguite dallo Stato</p>

<p>Ai sensi dell'art.1 comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, la circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulle strade è regolata:</p>	<p>dalle norme del codice della strada e dai provvedimenti emanati in applicazione di esse, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in materia</p>	<p>dalle norme del codice penale e dai provvedimenti emanati in applicazione di esse, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in materia</p>	<p>dalle norme del codice della strada e dai provvedimenti emanati in applicazione di esse, al di fuori delle normative internazionali e comunitarie in materia</p>	<p>dalle norme del codice civile, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in materia</p>
<p>Ai sensi dell'art.1 comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano:</p>	<p>ai principi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile</p>	<p>ai principi della legalità</p>	<p>solo ai principi della sicurezza stradale</p>	<p>solo ai principi della mobilità sostenibile</p>

<p>Ai sensi dell'art.1 comma 3 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea:</p>	<p>il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti definisce il Piano nazionale per la sicurezza stradale</p>	<p>il Ministro dell'economia e delle finanze definisce il Piano nazionale per la sicurezza stradale</p>	<p>il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti definisce il Piano europeo per la sicurezza stradale</p>	<p>il Ministro dell'interno definisce il Piano nazionale per la sicurezza stradale</p>
<p>Ai sensi dell'art.2 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, si definisce "strada":</p>	<p>l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali</p>	<p>l'area ad uso privato destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali</p>	<p>l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione esclusiva dei pedoni e dei veicoli</p>	<p>il tratto asfaltato destinato alla circolazione dei pedoni e dei veicoli</p>

<p>Ai sensi dell'art.2 comma 3 lett. E) del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita strada urbana di quartiere:</p>	<p>strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata</p>	<p>strada a doppia carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata</p>	<p>strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta non sono previste aree attrezzate</p>	<p>strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine</p>
<p>Ai sensi dell'art.2 comma 3 lett. F) del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita strada locale:</p>	<p>strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade</p>	<p>strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 facente parte degli altri tipi di strade</p>	<p>strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 11 non facente parte degli altri tipi di strade</p>	<p>strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine</p>

<p>Ai sensi dell'art.2 comma 6 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le strade extraurbane si distinguono in:</p>	<p>Statali, regionali, provinciali e comunali</p>	<p>Statali, regionali e comunali</p>	<p>Regionali, provinciali e comunali</p>	<p>Provinciali e comunali</p>
<p>Ai sensi dell'art.2 comma 7 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le strade urbane di cui al comma 2, lettere D , E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano:</p>	<p>centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti</p>	<p>centri abitati con popolazione superiore a ventimila abitanti</p>	<p>centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti</p>	<p>centri abitati con popolazione non superiore a cinquemila abitanti</p>

<p>Ai sensi dell'art.2 comma 10-bis del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, resta ferma, per le strade e veicoli militari, la disciplina specificamente prevista:</p>	<p>dal codice dell'ordinamento militare</p>	<p>dal codice civile</p>	<p>dal codice della strada</p>	<p>dal codice penale</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito canalizzazione:</p>	<p>insieme di apprestamenti destinato a selezionare le correnti di traffico per guidarle in determinate direzioni</p>	<p>ramo di intersezione</p>	<p>periodo soppresso dal D.LGS. 10 settembre 1993, n. 360</p>	<p>insieme di apprestamenti destinato a selezionare le correnti di traffico per guidarle in tutte le direzioni</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita carreggiata:</p>	<p>parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine</p>	<p>parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da un'unica corsia di marcia</p>	<p>parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati</p>	<p>parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita casa avanzata</p>	<p>linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli</p>	<p>linea di arresto per i motoveicoli in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli</p>	<p>linea di arresto per le autovetture in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli</p>	<p>linea di avanzamento per le biciclette rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito centro abitato:</p>	<p>insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine</p>	<p>insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio</p>	<p>insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di fine</p>	<p>parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita corsia:</p>	<p>parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli</p>	<p>parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di più file di veicoli</p>	<p>linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli</p>	<p>parte latitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita corrente di traffico:</p>	<p>insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada nello stesso senso di marcia su una o più file parallele, seguendo una determinata traiettoria</p>	<p>insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada in direzione opposta di marcia su una o più file parallele, seguendo una determinata traiettoria</p>	<p>parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli</p>	<p>linea di avanzamento per le biciclette rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita circolazione:</p>	<p>il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada</p>	<p>l'arresto, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada</p>	<p>esclusivamente la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada</p>	<p>il solo movimento dei pedoni, dei veicoli e degli animali</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita intersezione a raso:</p>	<p>area comune a più strade, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse</p>	<p>area comune ad unica strada, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse</p>	<p>corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, manovra per la sosta o che presentano basse velocità o altro</p>	<p>parte latitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita isola di canalizzazione:</p>	<p>parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico</p>	<p>parte della strada, non delimitata ma opportunamente transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico</p>	<p>parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a dividere le correnti di traffico</p>	<p>parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito itinerario internazionale:</p>	<p>strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi internazionali</p>	<p>strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi europei</p>	<p>strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi nazionali</p>	<p>strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi mondiali</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita livellata:</p>	<p>tratto di strada a pendenza longitudinale costante</p>	<p>tratto di strada a pendenza longitudinale incostante</p>	<p>tratto di strada a pendenza latitudinale costante</p>	<p>parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito marciapiede</p>	<p>parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai motoveicoli</p>	<p>parte della strada, interna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni</p>	<p>parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai veicoli</p>	<p>parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito parcheggio:</p>	<p>area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli</p>	<p>area o infrastruttura posta dentro la carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli</p>	<p>area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei pedoni</p>	<p>area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla viabilità regolamentata o non dei veicoli</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito parcheggio scambiatore:</p>	<p>parcheggio situato in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità</p>	<p>parcheggio situato in lontananza di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità</p>	<p>parcheggio situato in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare la sosta</p>	<p>tratto di strada a pendenza latitudinale costante</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito passaggio a livello:</p>	<p>intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tramviaria in sede propria</p>	<p>parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni. Esso espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso</p>	<p>intersezione a raso, né segnalata e attrezzata, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tramviaria in sede propria</p>	<p>intersezione a livelli sfasati, tra una strada ed una linea ferroviaria</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito passaggio pedonale:</p>	<p>parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni. Esso espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso</p>	<p>parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia gialla continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni. Esso espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso</p>	<p>parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei veicoli. Esso espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso</p>	<p>parte della strada integrata alla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito passo carrabile:</p>	<p>accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più veicoli</p>	<p>accesso ad un'area principale idonea alla circolazione di uno o più veicoli</p>	<p>accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più pedoni</p>	<p>parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita piazzola di sosta:</p>	<p>parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli</p>	<p>parte della strada, di lunghezza illimitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli</p>	<p>parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente internamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli</p>	<p>parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei pedoni</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita pista ciclabile:</p>	<p>parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi</p>	<p>parte longitudinale della strada, non delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi</p>	<p>parte latitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei pedoni</p>	<p>parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina</p>

<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definito ramo di intersezione:</p>	<p>tratto di strada afferente una intersezione</p>	<p>strada destinata a collegare due rami di un'intersezione</p>	<p>parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli assimilabili</p>	<p>parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi</p>
<p>Ai sensi dell'art.3 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è definita sede tranviaria:</p>	<p>parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli assimilabili</p>	<p>parte longitudinale della strada, non delimitata, riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli assimilabili</p>	<p>parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione esclusiva dei tram</p>	<p>parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla sosta dei tram e dei veicoli assimilabili</p>

<p>Ai sensi dell'art.4 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, ai fini dell'attuazione della disciplina della circolazione stradale, il comune, provvede con deliberazione della giunta alla delimitazione del centro abitato:</p>	<p>entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice della strada</p>	<p>entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice della strada</p>	<p>dopo centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice della strada</p>	<p>entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del codice della strada</p>
<p>Ai sensi dell'art.4 comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, la deliberazione di delimitazione del centro abitato come definito dall'art. 3 è pubblicata:</p>	<p>all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi</p>	<p>all'albo pretorio per sessanta giorni consecutivi</p>	<p>sul sito istituzionale di ogni ente</p>	<p>all'albo pretorio per trenta giorni non consecutivi, ovvero escludendo le festività</p>

<p>Ai sensi dell'art.5 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, ai prefetti e agli enti proprietari delle strade possono essere impartite le direttive per l'applicazione delle norme concernenti la regolamentazione della circolazione sulle strade dal:</p>	<p>periodo soppresso dal D.LGS. 10 settembre 1993, n. 360</p>	<p>Ministro degli interni</p>	<p>Ministro della giustizia</p>	<p>Ministro delle infrastrutture e dei trasporti</p>
<p>Ai sensi dell'art.5 comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, in caso di inosservanza di norme giuridiche, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può:</p>	<p>diffidare gli enti proprietari ad emettere i relativi provvedimenti</p>	<p>porre una sanzione pecuniaria agli enti proprietari</p>	<p>affidare gli enti proprietari ad emettere i relativi provvedimenti</p>	<p>periodo soppresso dal D.LGS. 10 settembre 1993, n. 360</p>

<p>Ai sensi dell'art.5 comma 3 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso:</p>	<p>periodo abrogato dal D.LGS. 15 marzo 2010, n. 66</p>	<p>gli organi competenti , con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali</p>	<p>gli organi competenti , con ordinanze di istruttoria non motivata</p>	<p>gli organi competenti , con ordinanza ammissione mezzi istruttori</p>
<p>Ai sensi dell'art.6 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, il prefetto, può, conformemente alle direttive del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sospendere temporaneamente la circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti sulle strade o su tratti di esse:</p>	<p>sì, per motivi di sicurezza pubblica o inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute, nonché' per esigenze di carattere militare</p>	<p>sì, per le sole esigenze di carattere militare</p>	<p>no, mai</p>	<p>esclusivamente per motivi di sicurezza pubblica e di tutela della salute</p>

<p>Ai sensi dell'art.6 comma 4 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, l'ente proprietario della strada può, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3:</p>	<p>riservare corsie, anche protette, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi</p>	<p>riservare strade a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi</p>	<p>riservare parcheggi, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi</p>	<p>periodo abrogato dal D.LGS. 15 marzo 2010, n. 66</p>
<p>Ai sensi dell'art.6 comma 4 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, l'ente proprietario della strada può, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3:</p>	<p>vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli</p>	<p>vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei pedoni</p>	<p>periodo abrogato dal D.LGS. 15 marzo 2010, n. 66</p>	<p>vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il transito dei veicoli</p>

<p>Ai sensi dell'art.6 comma 4 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, l'ente proprietario della strada può, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3:</p>	<p>prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio</p>	<p>periodo abrogato dal D.LGS. 15 marzo 2010, n. 66</p>	<p>prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su ghiaia</p>	<p>prescrivere che i pedoni siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio</p>
<p>Ai sensi dell'art.6 comma 6 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, per le strade e le autostrade in concessione, i poteri dell'ente proprietario della strada sono esercitati dal concessionario, previa:</p>	<p>comunicazione all'ente concedente</p>	<p>comunicazione al Comandante della Polizia Locale del comune in cui ci si trova</p>	<p>comunicazione all'ente creditore</p>	<p>certificazione all'ente</p>

<p>Ai sensi dell'art.8 comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, chiunque viola gli obblighi, i divieti e le limitazioni previsti dall'art. 8 (circolazione nelle piccole isole) è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma:</p>	<p>da € 430 a € 1.731</p>	<p>da € 430 a € 1.741</p>	<p>da € 400 a € 1.800</p>	<p>fino a € 1.000</p>
<p>Ai sensi dell'art.9 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, sulle strade ed aree pubbliche sono:</p>	<p>vietate le competizioni sportive con veicoli o animali e quelle atletiche, salvo autorizzazione</p>	<p>permesse le competizioni sportive con veicoli o animali e quelle atletiche</p>	<p>vietate le competizioni sportive con veicoli o animali e quelle atletiche, anche se autorizzate dal comune in cui devono aver luogo</p>	<p>periodo abrogato dal D.LGS. 15 marzo 2010, n. 66</p>

<p>Ai sensi dell'art.9 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, sono consentite le competizioni sportive su strade ed aree pubbliche con autorizzazione rilasciata:</p>	<p>dal comune in cui devono avere luogo le gare atletiche e ciclistiche e quelle con animali o con veicoli a trazione animale</p>	<p>dal Prefetto</p>	<p>dal Ministro degli interni</p>	<p>da colui che deve tenere la competizione</p>
<p>Ai sensi dell'art.9 comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le autorizzazioni per le competizioni sportive con veicoli o animali e quelle atletiche, devono essere richieste dai promotori:</p>	<p>almeno quindici giorni prima della manifestazione per quelle di competenza del sindaco e almeno trenta giorni prima per le altre</p>	<p>almeno trenta giorni prima della manifestazione per quelle di competenza del sindaco e almeno quaranta giorni prima per le altre</p>	<p>almeno quindici giorni prima della manifestazione</p>	<p>almeno quindici giorni dopo la manifestazione per quelle di competenza del sindaco e almeno trenta giorni dopo per le altre</p>

<p>Ai sensi dell'art.9 comma 3 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, per le autorizzazioni relative alle competizioni motoristiche i promotori devono richiedere il nulla osta per la loro effettuazione:</p>	<p>al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, allegando il preventivo parere del C.O.N.I</p>	<p>al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p>	<p>al Ministero degli interni</p>	<p>al C.O.N.I.</p>
<p>Ai sensi dell'art.9 comma 4 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, l'autorizzazione relativa alle competizioni motoristiche deve essere richiesta:</p>	<p>almeno trenta giorni prima della data fissata per la competizione</p>	<p>almeno trenta giorni dopo la data fissata per la competizione</p>	<p>almeno sessanta giorni prima della data fissata per la competizione</p>	<p>il giorno stesso della competizione</p>

<p>Ai sensi dell'art.9 comma 5 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, può essere inserita una competizione motoristica non prevista?</p>	<p>si, però i promotori devono richiedere il nulla osta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p>	<p>no, mai</p>	<p>si e i promotori non sono tenuti a richiedere il nulla osta</p>	<p>si, solo le competizioni organizzate dalle associazioni di categoria</p>
<p>Ai sensi dell'art.9 comma 6 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, per tutte le competizioni sportive su strada, l'autorizzazione è altresì subordinata alla stipula, da parte dei promotori:</p>	<p>di un contratto di assicurazione per la responsabilità civile</p>	<p>di un contratto di assicurazione per la responsabilità penale</p>	<p>di un contratto di assicurazione per la responsabilità amministrativa</p>	<p>di un contratto di assicurazione per la responsabilità civile, penale e amministrativa</p>

<p>Ai sensi dell'art.9 comma 9 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, chiunque non ottemperi agli obblighi, divieti o limitazioni a cui all'art. 9, subordina l'effettuazione di una competizione sportiva, atletica, ciclistica o con animali e risultanti dalla relativa autorizzazione, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma:</p>	<p>da € 87 a € 344</p>	<p>da € 173 a € 694</p>	<p>da € 356 a € 789</p>	<p>da € 94 a € 855</p>
<p>Ai sensi dell'art.9-bis comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, chiunque organizza, promuove, dirige o comunque agevola una competizione sportiva in velocità con veicoli a motore, senza esserne autorizzato è punito con:</p>	<p>reclusione da uno a tre anni e con la multa da euro 25.000 a euro 100.000, salvo che il fatto costituisca più grave reato</p>	<p>reclusione da uno a tre anni e con la multa da euro 5.000, salvo che il fatto costituisca più grave reato</p>	<p>reclusione da tre a cinque anni</p>	<p>multa da euro 10.000</p>

<p>Ai sensi dell'art.9-bis comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, se dallo svolgimento della competizione non autorizzata deriva, comunque, la morte di una o più persone, si applica:</p>	<p>la pena della reclusione da sei a dodici anni</p>	<p>la pena della reclusione da dodici a quindici anni</p>	<p>la multa da euro 150.000</p>	<p>la multa da euro 180.000</p>
<p>Ai sensi dell'art.9-bis comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, se dallo svolgimento della competizione non autorizzata deriva una lesione personale, si applica:</p>	<p>la pena della reclusione da tre a sei anni</p>	<p>la pena della reclusione da dodici a quindici anni</p>	<p>la multa da euro 150.000</p>	<p>la multa da euro 180.000</p>

<p>Ai sensi dell'art.9-bis comma 4 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, chiunque effettua scommesse sulle gare sportive in velocità con veicoli a motore senza esserne autorizzato è punito:</p>	<p>con la reclusione da tre mesi ad un anno e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000</p>	<p>con la reclusione da tre anni a dieci anni</p>	<p>con la multa da euro 30.000 a euro 250.000</p>	<p>con la multa da euro 30.000</p>
<p>Ai sensi dell'art.9-bis comma 5 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, nei confronti di coloro che hanno preso parte alla competizione, all'accertamento del reato consegue la sanzione amministrativa accessoria:</p>	<p>della sospensione della patente da uno a tre anni</p>	<p>del ritiro della patente</p>	<p>della sospensione della patente fino a cinque anni</p>	<p>con la multa da euro 30.000</p>

<p>Ai sensi dell'art.9-ter comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, fuori dei casi previsti dall'articolo 9-bis, chiunque gareggia in velocità con veicoli a motore è punito con la reclusione:</p>	<p>da sei mesi ad un anno e con la multa da euro 5.000 a euro 20.000</p>	<p>da sei mesi ad un anno e mezzo</p>	<p>da un anno a tre anni e con multa da euro 180.000</p>	<p>fino a dieci anni</p>
<p>Ai sensi dell'art.9-ter comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, se dallo svolgimento della competizione in velocità con veicoli a motore deriva, comunque, la morte di una o più persone, si applica:</p>	<p>la pena della reclusione da sei a dieci anni</p>	<p>la sospensione della patente da uno a tre anni</p>	<p>la multa da euro 30.000 a euro 250.000</p>	<p>la pena della reclusione da dodici a quindici anni</p>

<p>Ai sensi dell'art.10 comma 5 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, i veicoli eccezionali possono essere utilizzati:</p>	<p>solo dalle aziende che esercitano, ai sensi di legge, l'attività del trasporto eccezionale, ovvero in uso proprio per necessità inerenti l'attività aziendale</p>	<p>anche dalle aziende che esercitano, ai sensi di legge l'attività, del trasporto eccezionale, ovvero in uso proprio per necessità inerenti l'attività aziendale</p>	<p>solo dalle aziende che esercitano, ai sensi di legge, l'attività del trasporto ordinario</p>	<p>solo dalla polizia locale</p>
<p>Ai sensi dell'art.11 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, costituiscono servizi di polizia stradale:</p>	<p>la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale</p>	<p>l'applicazione del codice della strada</p>	<p>le infrazioni</p>	<p>Nessuna delle alternative è corretta</p>

<p>Ai sensi dell'art.11 comma 3 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, ai servizi di polizia stradale provvede:</p>	<p>il Ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati</p>	<p>il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati</p>	<p>il Ministero dell'interno</p>	<p>il prefetto</p>
<p>Ai sensi dell'art.12-bis comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, possono essere conferite funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta nell'ambito delle aree oggetto dell'affidamento per la sosta regolamentata o a pagamento, aree verdi comprese, a dipendenti comunali o delle società private e pubbliche esercenti la gestione della sosta di superficie a pagamento o dei parcheggi:</p>	<p>con provvedimento del sindaco</p>	<p>con provvedimento del prefetto</p>	<p>con provvedimento del ministero dell'interno</p>	<p>con provvedimento del ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p>

<p>Ai sensi dell'art.12-bis comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, con provvedimento del sindaco possono essere conferite a dipendenti comunali o delle società private e pubbliche esercenti la gestione della sosta di superficie a pagamento o dei parcheggi:</p>	<p>funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta nell'ambito delle aree oggetto dell'affidamento per la sosta regolamentata o a pagamento, aree verdi comprese</p>	<p>funzioni di rilevazione degli incidenti stradali</p>	<p>funzioni di tutela e controllo sull'uso della strada</p>	<p>funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta nell'ambito delle aree oggetto dell'affidamento per la sosta regolamentata o a pagamento, aree verdi escluse</p>
<p>Ai sensi dell'art.12-bis comma 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, con provvedimento del sindaco possono essere conferite funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta nell'ambito delle aree oggetto dell'affidamento per la sosta regolamentata o a pagamento, aree verdi comprese:</p>	<p>a dipendenti comunali o delle società private e pubbliche esercenti la gestione della sosta di superficie a pagamento o dei parcheggi</p>	<p>esclusivamente a dipendenti comunali</p>	<p>obbligatoriamente a società private e pubbliche</p>	<p>al C.O.N.I.</p>

<p>Ai sensi dell'art.13 comma 1 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emana le norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi:</p>	<p>entro un anno dalla entrata in vigore del codice della strada</p>	<p>entro sei mesi dalla entrata in vigore del codice della strada</p>	<p>dopo quindici giorni dalla entrata in vigore del codice della strada</p>	<p>dopo un anno dalla entrata in vigore del codice della strada</p>
<p>Ai sensi dell'art.13 comma 3 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi, sono aggiornate:</p>	<p>ogni tre anni</p>	<p>ogni anno</p>	<p>ogni mese</p>	<p>ogni cinque anni</p>

<p>Ai sensi dell'art.13 comma 6 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, gli enti proprietari delle strade sono:</p>	<p>obbligati ad istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze</p>	<p>obbligati ad istituire e tenere aggiornata la cartografia</p>	<p>obbligati ad istituire e tenere aggiornato il catasto delle strade</p>	<p>invitati ad istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze</p>
---	--	--	---	---

Legislazione in materia di ambiente

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Ai sensi D.Lgs. n. 152/2006, i piani per la bonifica delle aree inquinate:	costituiscono parte integrante del piano regionale per la gestione dei rifiuti	non costituiscono parte integrante del piano regionale per la gestione dei rifiuti	sono sempre sottoposti al preventivo parere del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio	sono sempre sottoposti al preventivo parere del Ministero competente
Con riferimento allo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle in cui gli stessi sono prodotti, cosa dispone il d.lgs. n. 152/2006?	Che, fatta eccezione per le ipotesi contemplate al comma 3-bis dell'art. 182 dello stesso Decreto, è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali	Che è sempre vietato, senza deroghe né eccezioni, smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti	Che è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi nella regione in cui gli stessi sono prodotti	Che è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi nella provincia in cui gli stessi sono prodotti
Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte seconda	le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)	la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche	la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati	la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera

<p>Il D.lgs 152/2006 ha come obiettivo primario:</p>	<p>la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali</p>	<p>la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione economiche delle risorse naturali</p>	<p>la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il soddisfacimento delle aspettative delle condizioni umane</p>	<p>la promozione dei livelli di qualità del territorio, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione economiche delle risorse naturali</p>
<p>Secondo Il D.lgs 152/2006, la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, in tal caso si parla di:</p>	<p>Principio dell'azione ambientale</p>	<p>Principio della cura del territorio</p>	<p>Principio della transizione ecologica</p>	<p>Principio della tutela del territorio</p>
<p>Secondo il D.lgs 152/2006, ogni attività umana giuridicamente rilevante deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future, in tal caso si parla di:</p>	<p>Principio dello sviluppo sostenibile</p>	<p>Principio della tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Principio della evoluzione territoriale</p>	<p>Principio della cura dell'ambiente</p>

<p>Secondo il D.lgs 152/2006, La valutazione ambientale strategica (VAS) è il processo che comprende:</p>	<p>l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio</p>	<p>l'elaborazione del rapporto economico, lo svolgimento di tavoli di lavoro, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato nonché la reportistica e la rendicontazione</p>	<p>l'elaborazione del rapporto ecologico, lo svolgimento di focus di approfondimento, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, il monitoraggio e la rendicontazione</p>	<p>l'elaborazione del rapporto economico, lo svolgimento di tavoli di lavoro, la valutazione della pianificazione urbanistica del rapporto costi-benefici, l'espressione di un parere motivato nonché la reportistica e la rendicontazione</p>
<p>Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte terza:</p>	<p>la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche</p>	<p>la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento atmosferico e la gestione delle risorse naturali</p>	<p>la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela dei siti naturali e la gestione delle risorse naturali</p>	<p>la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela dei siti naturali e la gestione delle risorse ambientali</p>
<p>Secondo Il D.lgs 152/2006, La valutazione impatto ambientale (VIA) è il processo che comprende fra l'altro:</p>	<p>l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni</p>	<p>l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte dell'ente decisore, lo svolgimento di tavoli di lavoro, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari per la verifica dei costi-benefici</p>	<p>l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dei costi-benefici e dei rischi di impatto, delle eventuali informazioni fornite dall'ente decisore</p>	<p>l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte dell'ente decisore, lo svolgimento di focus group, la valutazione dello studio d'impatto economico, delle eventuali informazioni necessarie per la rendicontazione</p>

Secondo il D.lgs 152/2006, La valutazione di impatto sanitario (VIS) è elaborato predisposto dal proponente al fine di:	stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione	stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sull'ambiente e sul territorio	stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la mancata adozione e attuazione del progetto avrebbe potuto procurare sulla salute della comunità civile	stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, ed anche economici che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sul territorio
Secondo il D.lgs 152/2006, gli impatti ambientali sono gli effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, su alcuni fattori fra i quali:	la popolazione e la salute umana	il patrimonio artistico	l'effetto serra	l'incidenza acustica
Secondo il D.lgs 152/2006, gli impatti ambientali sono gli effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, su alcuni fattori fra i quali:	beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio	patrimonio storico e artistico	panorama e beni immateriali	antropia
Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte quarta	la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati	la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse naturali	la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e il ciclo dei rifiuti	la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni CO2

<p>Secondo il D.lgs 152/2006, lo Stato interviene in questioni involgenti interessi ambientali ove gli obiettivi dell'azione prevista non possano essere sufficientemente realizzati dai livelli territoriali inferiori di governo o non siano stati comunque effettivamente realizzati, in tal caso si parla di:</p>	<p>Principio di sussidiarietà</p>	<p>Principio di determinazione</p>	<p>Principio di unità</p>	<p>Principio di autonomia</p>
<p>Secondo Il D.lgs 152/2006, La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità :</p>	<p>di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica</p>	<p>di assicurare che l'attività antropica non sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica</p>	<p>di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile della salvaguardia della biodiversità e di ripartizione degli svantaggi connessi all'attività economica</p>	<p>di assicurare che l'attività antropica non sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile della salvaguardia della biodiversità e di ripartizione degli svantaggi connessi all'attività economica</p>
<p>Ai sensi dell'art.6 del D.lgs 156/2006 la valutazione d'impatto ambientale riguarda:</p>	<p>i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale</p>	<p>i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sul territorio e sull'economia</p>	<p>i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sul patrimonio territoriale e sulla pianificazione urbanistica</p>	<p>i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sul patrimonio civile e sul territorio</p>
<p>Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte quinta</p>	<p>la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni al panorama</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni all'ecologia</p>

<p>Ai sensi dell'art.57 del D.lgs 156/2006 il Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, approva con proprio decreto su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:</p>	<p>i piani di bacino, sentita la Conferenza Stato-regioni</p>	<p>i piani di bacino, sentita la Regione interessata</p>	<p>i piani di bacino, sentita la Provincia interessata</p>	<p>i piani di bacino, sentiti Comuni interessati</p>
<p>Ai sensi del D.lgs 152/2006 la gestione dei rifiuti costituisce:</p>	<p>attività di pubblico interesse</p>	<p>principio di interesse generale interesse</p>	<p>priorità assoluta</p>	<p>operazione economico finanziaria</p>
<p>Ai sensi dell'art.268 del D.lgs 152/2006 per emissione in atmosfera si intende:</p>	<p>qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico e, per le attività di cui all'articolo 275, qualsiasi scarico, diretto o indiretto, di COV nell'ambiente</p>	<p>emissione di un affluente semi gassoso effettuata attraverso uno o più appositi punti</p>	<p>emissione diffusa che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela</p>	<p>nessuna delle risposte è esatta</p>
<p>Ai sensi dell'art.6 del D.lgs 156/2006 per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale la valutazione ambientale è necessaria:</p>	<p>qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente</p>	<p>qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sul territorio</p>	<p>qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sulla natura</p>	<p>qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sul panorama</p>

<p>Ai sensi dell'art.19 del D.lgs 156/2006 in materia di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA l'autorità competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione:</p>	<p>Entro cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale</p>	<p>Entro sette giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale</p>	<p>Entro quindici giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale</p>	<p>Entro trenta giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale</p>
<p>Ai sensi dell'art.54 del D.lgs 152/2006 per reticolo idrografico si intende:</p>	<p>l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico</p>	<p>l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema acquifero rinnovato del bacino idrografico</p>	<p>l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema modale idrico del bacino</p>	<p>l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema acquifero strutturale del bacino idrografico</p>
<p>Ai sensi dell'art.179 del D.lgs 152/2006 la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:</p>	<p>prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, smaltimento</p>	<p>trattamento, conferimento smaltimento</p>	<p>prevenzione, preparazione per il riutilizzo, trattamento, smaltimento</p>	<p>prevenzione, individuazione, trattamento, smaltimento</p>
<p>Ai sensi dell'art.182 comma 3 del D.lgs 152/2006:</p>	<p>E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali</p>	<p>E' sempre ammesso smaltire i rifiuti urbani anche pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti</p>	<p>E' vietato smaltire i rifiuti urbani pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali</p>	<p>E' sempre ammesso smaltire i rifiuti tossici non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti</p>
<p>Ai sensi dell'art.268 del D.lgs 152/2006 per emissione convogliata si intende:</p>	<p>emissione di un effluente gassoso effettuata attraverso uno o più appositi punti</p>	<p>emissione di un affluente gassoso effettuata attraverso uno specifico punto</p>	<p>qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico</p>	<p>qualsiasi sostanza solida o, liquida introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico</p>

<p>Ai sensi dell'art.19 del D.lgs 156/2006 Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA:</p>	<p>è pubblicato integralmente nel sito internet istituzionale dell'autorità competente, comprese le motivazioni</p>	<p>è pubblicato integralmente nel sito internet istituzionale dell'autorità competente, comprese le relazioni</p>	<p>è pubblicato integralmente nel sito internet istituzionale dell'operatore economico, compresi i report</p>	<p>è pubblicato integralmente nel sito internet istituzionale dell'autorità competente, comprese le rendicontazioni</p>
<p>Ai sensi dell'art.23 del D.lgs 156/2006 il proponente presenta l'istanza di VIA trasmettendo, fra gli altri, all'autorità competente in formato elettronico:</p>	<p>la sintesi non tecnica</p>	<p>l'analisi di specie</p>	<p>il format richiesto</p>	<p>il DUVRI</p>
<p>Ai sensi dell'art.54 del D.lgs 152/2006 per corpo idrico sotterraneo si intende:</p>	<p>un volume distinto di acque sotterranee contenute da una o più falde acquifere</p>	<p>un corpo idrico superficiale la cui natura, a seguito di alterazioni fisiche dovute a un'attività umana, è sostanzialmente modificata</p>	<p>uno o più strati sotterranei di roccia o altri strati geologici di porosità e permeabilità</p>	<p>un volume distinto di acque sotterranee contenute da strati di roccia</p>
<p>Ai sensi dell'art.30 del D.lgs 156/2006 nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti:</p>	<p>le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti</p>	<p>le procedure di valutazione e rendicontazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti</p>	<p>le procedure di verifica e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti, sentite province e comuni</p>	<p>le procedure di valutazione e rendicontazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti, sentite le province interessate</p>

<p>Ai sensi dell'art.187 comma 1 del D.lgs 152/2006:</p>	<p>E' vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi</p>	<p>E' ammesso miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi</p>	<p>E' vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti degradanti ammessi</p>	<p>E' ammesso miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di potenziale pericolosità ovvero rifiuti degradanti pericolosi</p>
<p>I produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali?</p>	<p>Sì, sulla base di una comunicazione presentata alla sezione regionale o provinciale territorialmente competente</p>	<p>No</p>	<p>Sì, si iscrivono nella categoria 9 dell'Albo</p>	<p>è vietato</p>

<p>I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006:</p>	<p>si iscrivono nella categoria 2-bis dell'Albo nazionale gestori ambientali</p>	<p>non si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali</p>	<p>si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali solo dopo aver maturato dieci anni di esperienza nel settore del trasporto di rifiuti</p>	<p>non possono iscriversi</p>
<p>Ai sensi della normativa vigente è sanzionabile lo svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?</p>	<p>Sì, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006</p>	<p>no, è perfettamente lecito</p>	<p>Sì, ma solo se i rifiuti raccolti e trasportati sono pericolosi</p>	<p>Sì, ai sensi dell'art. 259 del d.lgs. n. 152/2006</p>
<p>In caso di svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:</p>	<p>si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006</p>	<p>si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006 solo se si trasportano rifiuti urbani</p>	<p>è sufficiente ottenere un esonero dall'obbligo di iscrizione da parte del comune territorialmente competente</p>	<p>si incorre nell'illecito di cui all'art. 258 del d.lgs. n. 152/2006</p>

Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali figura la:	categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani	categoria 11: raccolta e trasporto di rifiuti da manutenzione	categoria 3: raccolta e trasporto di rifiuti destinati a impianti di recupero	categoria 19: raccolta e trasporto di rifiuti da rilevazione
Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali figura la categoria n.6 che è:	Trasporto transfrontaliero di rifiuti nel territorio italiano	Trasporto transfrontaliero di rifiuti nel territorio estero	Trasporto frontaliere di rifiuti nel territorio italiano	Trasporto frontaliere di rifiuti nel territorio estero
Ai sensi del D.M. n. 120/2014, il responsabile tecnico ha il compito di:	porre in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa nel rispetto della normativa vigente e vigilare sulla corretta applicazione della stessa	curare i rapporti tra l'impresa e gli enti pubblici	curare i rapporti tra l'impresa e l'Agenzia delle Entrate	curare i rapporti tra l'impresa ed il Ministero
Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 è possibile definire il formulario di identificazione come:	il documento che, in via generale, deve accompagnare i rifiuti durante il trasporto effettuato da enti o imprese	il documento che viene rilasciato dal venditore in caso di compravendita di rifiuti	il documento che viene compilato e rilasciato dall'impianto di destinazione dei rifiuti	il documento che viene rilasciato dal venditore in caso di alienazione di rifiuti
Il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, in linea generale, deve accompagnare il trasporto:	sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi	dei soli rifiuti pericolosi	dei soli rifiuti speciali pericolosi	dei soli rifiuti speciali eccezionali

Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, il formulario di identificazione non deve accompagnare:	il trasporto di rifiuti urbani effettuato dal gestore del servizio pubblico	il trasporto di rifiuti, anche pericolosi, in modeste quantità	il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi	il trasporto di rifiuti eccezionali
Sul registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006 devono essere annotate:	le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti	le informazioni sulle caratteristiche delle sostanze immesse in atmosfera	le generalità del trasportatore e del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti	esclusivamente le informazioni sulle caratteristiche qualitative dei rifiuti
Ai sensi dell'art. 188-bis del d.lgs. n. 152/2006 la tracciabilità dei rifiuti:	deve essere garantita dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale	è rimessa a iniziative individuali	è realizzata per mezzo dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali	è realizzata per mezzo dell'iscrizione all'Albo regionale gestori ambientali
Il centro di raccolta è definito dal d.lgs. n. 152/2006 come un'area presidiata ed allestita per l'attività di:	raccolta dei rifiuti urbani	smaltimento, attraverso procedure non pericolose per l'ambiente, di rifiuti urbani	recupero di rifiuti urbani	recupero di rifiuti speciali
A chi spetta definire i criteri attraverso i quali i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto all'art. 205 del d.lgs. n. 152/2006?	alle regioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	ai comuni stessi	alle province, sulla base delle indicazioni fornite dai comuni	alle province, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero

Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che i progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico:	non sono sottoposti a VAS	sono sottoposti a VAS	sono sempre sottoposti a VIA	sono esclusivamente sottoposti a VIA
Il D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che i piani di bacino, prima della loro approvazione:	sono sottoposti a VAS in sede statale	sono sottoposti a VIA in sede statale	sono sottoposti a VAS in sede regionale	sono sottoposti a VAS in sede provinciale
Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti spetta:	alle Regioni	allo Stato	ai Comuni	alle province, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero
Ai sensi dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, per facilitare o migliorare il recupero, i rifiuti sono:	raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, e non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali aventi proprietà diverse	raccolti in modo promiscuo e miscelati	sempre raccolti separatamente, a prescindere dalla realizzabilità tecnica, economica e ambientale dell'operazione	raccolti in modo promiscuo

<p>Il d.lgs. n. 152/2006 stabilisce che, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero:</p>	<p>per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5</p>	<p>per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero non è ammessa la circolazione al di fuori della provincia nel cui territorio sono stati prodotti</p>	<p>di norma i rifiuti urbani devono essere smaltiti nel comune di produzione</p>	<p>di norma i rifiuti urbani devono essere smaltiti nel territorio provinciale</p>
<p>Nel caso in cui il progetto di opere sottoposte a VIA preveda il riutilizzo per riempimenti delle terre e rocce da scavo, il D.Lgs. n. 152/2006 prevede che il deposito delle stesse:</p>	<p>non possa in nessun caso superare i 3 anni</p>	<p>debba sempre avere durata pari al tempo di realizzazione delle opere</p>	<p>può avere durata inferiore a 5 anni</p>	<p>non possa in nessun caso superare i 5 anni</p>
<p>I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 5, 6, e 7 dell'art. 212 del D.Lg. 3 aprile 2006, n. 152 a condizione che:</p>	<p>tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti</p>	<p>effettuino operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi in quantità non eccedenti cinquanta chilogrammi o cinquanta litri al giorno</p>	<p>i rifiuti oggetto delle operazioni di raccolta e trasporto rientrano tra quelli per cui è prevista apposita deroga da legge regionale</p>	<p>tali operazioni costituiscano soltanto parte accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti</p>

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per “reticolo idrografico” si intende:	l’insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico	il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali per sfociare al mare in un’unica foce	l’area di terra e di mare che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici	l’area di mare che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici
Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per “bacino idrografico” si intende:	il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un’unica foce, a estuario o delta	il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di fiumi e per sfociare al mare in un’unica foce, a estuario o delta	il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi per sfociare al lago in un’unica foce, a estuario o delta	il luogo nel quale scorrono tutte le acque superficiali e non attraverso una serie di torrenti per sfociare al mare in un’unica foce, a estuario o delta
Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per “acque superficiali” si intende:	le acque interne, ad eccezione delle sole acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali	le acque interne, comprese le acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali	le acque interne, comprese le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali	le acque interne, ad eccezione delle sole acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono escluse le acque territoriali
Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per “fiume” si intende:	un corpo idrico interno che scorre prevalentemente in superficie, ma che può essere parzialmente sotterraneo	un corpo idrico esterno che scorre prevalentemente in superficie, ma che può essere parzialmente sotterraneo	un corpo idrico interno che scorre soltanto in superficie	un corpo idrico interno che scorre sotterraneo
In base al D.Lgs. n. 152/2006, i piani per la bonifica delle aree inquinate:	costituiscono parte integrante del piano regionale per la gestione dei rifiuti	costituiscono parte integrante del piano provinciale per la gestione dei rifiuti	sono sempre sottoposti al preventivo parere del Ministero dell’ambiente e tutela del territorio	Nessuna delle risposte è corretta

la previsione del D.Lgs. n. 152/2006 che per la localizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti siano da privilegiare le aree industriali:	non si applica alle discariche	non si applica ai termovalorizzatori	si applica esclusivamente alle discariche	Nessuna delle risposte è corretta
Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per "Autorità di Bacino" si intende:	l'autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49	l'autorità competente ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 150/2009	l'autorità competente ai sensi dell'articolo 200 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e dell'articolo 3 del decreto "Brunetta"	l'autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2020/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2020, e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 52
Ai sensi dell'art 53, comma 2 del D.lgs. N. 152/2006 la pubblica amministrazione:	svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione	svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo e di monitoraggio degli interventi	svolge soltanto azione di pianificazione degli interventi	svolge soltanto attività di programmazione
Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 per "Acque di transizione" si intende:	i corpi idrici superficiali in prossimità della foce di un fiume, che sono parzialmente di natura salina a causa della loro vicinanza alle acque costiere, ma sostanzialmente influenzati dai flussi di acqua dolce	i corpi idrici superficiali in prossimità della foce di un lago, che sono parzialmente di natura salina a causa della loro vicinanza alle acque costiere, ma sostanzialmente influenzati dai flussi di acqua dolce	i corpi idrici superficiali in prossimità della foce di un fiume, che sono parzialmente di natura salina a causa della loro vicinanza alle acque anche non costiere, ma sostanzialmente influenzati dai flussi di acqua salmastra	i corpi idrici superficiali in prossimità della foce di un lago, che sono parzialmente di natura salina a causa della loro vicinanza alle acque costiere, ma sostanzialmente influenzati dagli influssi di acqua marina

<p>Ai sensi del d.lgs. N. 152/2006 cosa s'intende per "autorità d'ambito"?</p>	<p>La forma di cooperazione tra comuni e province per l'organizzazione del servizio idrico integrato</p>	<p>Il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato in un ambito territoriale ottimale ovvero il gestore esistente del servizio pubblico soltanto fino alla piena operatività del servizio idrico integrato</p>	<p>L'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale</p>	<p>L'area di transizione tra le acque dolci e le acque costiere alla foce di un fiume, i cui limiti esterni verso il mare sono definiti con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. N. 152/2006 il committente o proponente l'opera o l'intervento da sottoporre a VIA deve inoltrare all'autorità competente apposita domanda allegando il progetto, la sintesi non tecnica, nonché:</p>	<p>Lo studio di impatto ambientale</p>	<p>Il giudizio di compatibilità ambientale</p>	<p>Il rapporto ambientale</p>	<p>Il permesso di costruire.</p>

<p>Le opere che possono avere ripercussioni rilevanti sul suolo, l'acqua, l'aria, il clima e il paesaggio necessitano di procedura di valutazione dell'impatto ambientale. Indicare per quali dei seguenti impianti/opere/lavori il d.lgs. N. 152/2006 prevede l'obbligatorietà della via solo se ricadenti anche parzialmente all'interno di aree naturali protette ovvero se richiesto espressamente dall'autorità competente.</p>	<p>Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore</p>	<p>Vie navigabili e porti di navigazione interna che consentono il passaggio di navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate</p>	<p>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi</p>	<p>Impianti per il ritrattamento di combustibili nucleari irradiati</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. N. 152/2006 l'istruttoria tecnica sui progetti sottoposti a via ha, tra i diversi scopi, la finalità di:</p>	<p>Accertare la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione ed i processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali</p>	<p>Favorire la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale</p>	<p>Garantire il completamento delle procedure in tempi certi</p>	<p>Promuovere l'utilizzo della valutazione ambientale nella stesura dei piani e dei programmi statali, regionali e sovracomunali</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. N. 152/2006 la procedura di via deve concludersi:</p>	<p>Con un "giudizio di compatibilità ambientale"</p>	<p>Con una "autorizzazione ambientale integrata"</p>	<p>Con un "rapporto ambientale"</p>	<p>Con uno "studio d'impatto ambientale"</p>
<p>Dispone il d.lgs. N. 152/2006, che la valutazione ambientale strategica deve essere svolta:</p>	<p>Dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma</p>	<p>Successivamente alla fase preparatoria della redazione del piano o programma</p>	<p>Posteriormente ovvero contemporaneamente alla sua approvazione, ma comunque prima che il piano produca i suoi effetti</p>	<p>Durante la fase preparatoria del piano o del programma e contestualmente alla approvazione in sede legislativa</p>

<p>Dispone il d.lgs. N. 152/2006 che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore e la conservazione dei beni:</p>	<p>Rientra tra le attività di pianificazione, di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006</p>	<p>Non rientra tra le attività di pianificazione, di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006</p>	<p>Rientra tra le attività di pianificazione, di attuazione demandate dal D.Lgs. n. 152/2006 alla competenza esclusiva dei Comuni</p>	<p>Rientra tra le attività di pianificazione, di attuazione demandate dal D.Lgs. n. 152/2006 alla competenza esclusiva delle Regioni</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. N. 152/2006 l'istruttoria tecnica sui progetti sottoposti a via ha, tra i diversi scopi, la finalità di:</p>	<p>Individuare e descrivere l'impatto complessivo della realizzazione del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale anche in ordine ai livelli di qualità finale</p>	<p>Promuovere l'utilizzo della valutazione ambientale nella stesura dei piani e dei programmi statali, regionali e sovracomunali</p>	<p>Favorire la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale</p>	<p>Garantire il completamento delle procedure in tempi certi</p>
<p>Ai sensi del d.lgs. N. 152/2006 l'istruttoria tecnica sui progetti sottoposti a via ha, tra i diversi scopi, la finalità di:</p>	<p>Accertare l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali</p>	<p>Garantire il completamento delle procedure in tempi certi</p>	<p>Promuovere l'utilizzo della valutazione ambientale nella stesura dei piani e dei programmi statali, regionali e sovracomunali</p>	<p>Favorire la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale</p>

DIRITTO PENALE

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Ai sensi dell'art. 460 c.p.p., il decreto penale di condanna emesso dal giudice:	Non comporta la condanna al pagamento delle spese del procedimento né l'applicazione di pene accessorie	Comporta sempre la condanna al pagamento delle spese del procedimento	Comporta la condanna al pagamento delle spese del procedimento, ma non l'applicazione di pene accessorie	Deve prevedere l'estinzione del reato dopo otto anni dall'emissione
Ai sensi dell'art 198 cpp:	Il testimone non può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale.	Il testimone può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale.	Il testimone non può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità civile.	Il testimone non può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità amministrativa.
Ai sensi dell'art 197 cpp, non possono essere assunti come testimoni:	il responsabile civile e la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria.	il responsabile civile e la persona solidalmente obbligata per la pena pecuniaria.	solo la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria.	nessuna delle risposte è corretta

<p>Ai sensi dell'art 197 cpp, non possono essere assunti come testimoni:</p>	<p>i coimputati del medesimo reato o le persone imputate in un procedimento connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera a), salvo che nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444</p>	<p>i coimputati del medesimo reato o le persone imputate in un procedimento connesso a norma dell'articolo 15, comma 1, lettera a), salvo che nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 445</p>	<p>i coimputati del medesimo reato o le persone imputate in un procedimento connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera a), salvo che nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 600</p>	<p>i coimputati del medesimo reato o le persone imputate in un procedimento connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera a), salvo che nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 447</p>
<p>Ai sensi dell'art 194 cpp:</p>	<p>Il testimone non può deporre sulla moralità dell'imputato, salvo che si tratti di fatti specifici, idonei a qualificare la personalità in relazione al reato e alla pericolosità sociale.</p>	<p>Il testimone può deporre sulla moralità dell'imputato</p>	<p>nessuna delle risposte è esatta</p>	<p>Il testimone non può deporre sulla moralità dell'imputato, salvo che si tratti di fatti specifici, idonei a qualificare la personalità in relazione al reato e alla pericolosità individuale.</p>
<p>Ai sensi dell'art 191 cpp:</p>	<p>Le dichiarazioni o le informazioni ottenute mediante il delitto di tortura non sono comunque utilizzabili, salvo che contro le persone accusate di tale delitto e al solo fine di provarne la responsabilità penale</p>	<p>Le dichiarazioni o le informazioni ottenute mediante il delitto di tortura sono comunque utilizzabili</p>	<p>Le dichiarazioni o le informazioni ottenute mediante il delitto di coercizione di minore non sono comunque utilizzabili, salvo che contro le persone accusate di tale delitto e al solo fine di provarne la responsabilità penale</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>

Ai sensi dell'art 191 cpp:	Le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge non possono essere utilizzate.	Le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge possono essere utilizzate.	Le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge non possono essere utilizzate, salvo che il pubblico ministero lo chieda	Le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge non possono essere utilizzate, salvo autorizzazione del giudice
In tema di diritto alla prova:	Le prove sono ammesse a richiesta di parte. Il giudice provvede senza ritardo con ordinanza escludendo le prove vietate dalla legge e quelle che manifestamente sono superflue o irrilevanti.	Le prove sono ammesse d'ufficio. Il giudice provvede senza ritardo con ordinanza escludendo le prove vietate dalla legge e quelle che manifestamente sono superflue o irrilevanti.	Le prove sono ammesse a richiesta di parte. Il giudice provvede senza ritardo con sentenza escludendo le prove vietate dalla legge e quelle che manifestamente sono superflue o irrilevanti.	Le prove sono ammesse a richiesta di parte. Il giudice provvede senza ritardo con ordinanza escludendo le prove ammesse dalla legge e quelle che manifestamente sono inutili
Se nell'udienza preliminare il giudice ritiene che per il reato deve procedersi con citazione diretta a giudizio:	Pronuncia ordinanza di trasmissione degli atti al pubblico ministero per l'emissione del decreto di citazione	Pronuncia sentenza con la quale trasmette gli atti al pubblico ministero per l'emissione del decreto di citazione	Emette decreto di citazione diretta a giudizio	Prosegue l'udienza preliminare con l'accordo delle parti
In base al codice di procedura penale:	La nullità di un atto rende invalidi gli atti consecutivi che dipendono da quello dichiarato nullo.	La nullità di un atto rende invalidi gli atti precedenti che dipendono da quello dichiarato nullo.	La nullità di un atto rende validi gli atti consecutivi che dipendono da quello dichiarato nullo.	La nullità di un atto rende inesistenti gli atti consecutivi che dipendono da quello dichiarato nullo.
In base al codice di procedura penale, salvo che sia diversamente stabilito, le nullità sono sanate:	se la parte si è avvalsa della facoltà al cui esercizio l'atto omissivo o nullo è preordinato.	se la parte si è avvalsa della facoltà al cui esercizio l'atto annullabile è preordinato.	se la parte si è avvalsa della facoltà al cui esercizio il fatto omissivo o nullo è preordinato.	nessuna delle risposte è corretta

In base al codice di procedura penale, salvo che sia diversamente stabilito, le nullità sono sanate:	se la parte interessata ha rinunciato espressamente ad eccepirle ovvero ha accettato gli effetti dell'atto	se la parte interessata ha rinunciato anche implicitamente ad eccepirle ovvero ha accettato gli effetti dell'atto	se la parte interessata ha rinunciato di fatto ad eccepirle ovvero ha accettato gli effetti dell'atto	nessuna delle risposte è corretta
Ai sensi dell'art. 181 cpp	Le nullità concernenti gli atti delle indagini preliminari e quelli compiuti nell'incidente probatorio e le nullità concernenti gli atti dell'udienza preliminare devono essere eccepite prima che sia pronunciato il provvedimento previsto all'articolo 424	Le nullità concernenti gli atti delle indagini preliminari e quelli compiuti nell'incidente probatorio e le nullità concernenti gli atti dell'udienza preliminare devono essere eccepite prima che sia pronunciato il provvedimento previsto all'articolo 425	Le nullità concernenti gli atti delle indagini preliminari e quelli compiuti nell'incidente probatorio e le nullità concernenti gli atti dell'udienza preliminare devono essere eccepite prima che sia pronunciato il provvedimento previsto all'articolo 426	Le nullità concernenti gli atti delle indagini preliminari e quelli compiuti nell'incidente probatorio e le nullità concernenti gli atti dell'udienza preliminare devono essere eccepite prima che sia pronunciato il provvedimento previsto all'articolo 427
Ai sensi dell'art 179 cpp:	Sono insanabili e sono rilevate di ufficio in ogni stato e grado del procedimento le nullità previste dall'articolo 178 comma 1 lettera a)	Sono insanabili e sono rilevate di ufficio in ogni stato e grado del procedimento le nullità previste dall'articolo 176 comma 1 lettera a)	Sono insanabili e sono rilevate di ufficio in ogni stato e grado del procedimento le nullità previste dall'articolo 175 comma 1 lettera a)	Sono insanabili e sono rilevate di ufficio in ogni stato e grado del procedimento le nullità previste dall'articolo 178 comma 1 lettera f)
In base al codice di procedura penale, i termini stabiliti dalla legge a pena di decadenza:	non possono essere prorogati, salvo che la legge disponga altrimenti.	non possono essere prorogati, salvo per motivi di urgenza	possono essere prorogati, salvo che la legge disponga altrimenti.	possono essere prorogati, salvo che il giudice disponga altrimenti.
L'inosservanza delle disposizioni stabilite per gli atti del procedimento penale:	è causa di nullità soltanto nei casi previsti dalla legge	non è causa di nullità	è causa di nullità soltanto nei casi previsti dalla costituzione	è sempre causa di nullità

<p>Ai sensi dell'art 172 cpp:</p>	<p>Il termine per fare dichiarazioni, depositare documenti o compiere altri atti in un ufficio giudiziario si considera scaduto nel momento in cui, secondo i regolamenti, l'ufficio viene chiuso al pubblico</p>	<p>Il termine per fare dichiarazioni, depositare documenti o compiere altri atti in un ufficio giudiziario si considera scaduto nel momento in cui, secondo i regolamenti, l'ufficio viene aperto al pubblico</p>	<p>Il termine per rilasciare dichiarazioni, depositare documenti o compiere altri atti in un ufficio giudiziario si considera scaduto nel momento in cui, secondo i regolamenti, l'ufficio viene aperto al pubblico</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>
<p>Ai sensi dell'art 172 cpp:</p>	<p>Salvo che la legge disponga altrimenti, nel termine non si computa l'ora o il giorno in cui ne è iniziata la decorrenza; si computa l'ultima ora o l'ultimo giorno</p>	<p>Salvo che la legge disponga altrimenti, nel termine si computa l'ora o il giorno in cui ne è iniziata la decorrenza; si computa l'ultima ora o l'ultimo giorno</p>	<p>Salvo che la legge disponga altrimenti, nel termine non si computa l'ora o il giorno in cui ne è iniziata la decorrenza; non si computa l'ultima ora o l'ultimo giorno</p>	<p>Salvo che il regolamento disponga altrimenti, nel termine non si computa l'ora o il giorno in cui ne è iniziata la decorrenza; non si computa l'ultima ora o l'ultimo giorno</p>
<p>Ai sensi dell'art. 171 cpp, la notificazione è nulla tra l'altro:</p>	<p>se sull'originale dell'atto notificato manca la sottoscrizione della persona indicata nell'articolo 157 comma 3</p>	<p>se sull'originale dell'atto notificato manca la sottoscrizione della persona indicata nell'articolo 157 comma 4</p>	<p>se sull'originale dell'atto notificato manca la sottoscrizione della persona indicata nell'articolo 167 comma 5</p>	<p>se sull'originale dell'atto notificato manca la sottoscrizione della persona indicata nell'articolo 159 comma 6</p>
<p>Ai sensi dell'art. 171 cpp, la notificazione è nulla tra l'altro:</p>	<p>se non è stato dato l'avvertimento nei casi previsti dagli articoli 157, comma 8-ter, e 161, commi 01, 1 e 3 la notificazione è stata eseguita mediante consegna al difensore</p>	<p>se non è stato dato l'avvertimento nei casi previsti dall'art. 165 commi 1, 2, 3 e la notificazione è stata eseguita mediante consegna al difensore</p>	<p>se non è stato dato l'avvertimento nei casi previsti dall'art. 161 commi 1, 2, 3 e la notificazione è stata eseguita mediante consegna al PM</p>	<p>se non è stato dato l'avvertimento nei casi previsti dall'art. 181 commi 1, 2, 3 e la notificazione è stata eseguita mediante consegna al difensore</p>
<p>Ai sensi dell'art. 171 cpp, la notificazione è nulla tra l'altro:</p>	<p>se è stata omessa l'affissione o non è stata inviata copia dell'atto con le modalità prescritte dall'articolo 157 comma 8</p>	<p>se è stata omessa l'affissione o non è stata data la comunicazione prescritta dall'articolo 157 comma 9</p>	<p>se è stata omessa l'affissione o non è stata data la comunicazione prescritta dall'articolo 157 comma 10</p>	<p>se è stata omessa l'affissione o non è stata data la comunicazione prescritta dall'articolo 157 comma 11</p>

<p>Ai sensi dell'art. 171 cpp, la notificazione è nulla tra l'altro:</p>	<p>se vi è incertezza assoluta sull'autorità o sulla parte privata mittente o richiedente ovvero sul destinatario</p>	<p>se vi è incertezza relativa sull'autorità o sulla parte privata richiedente ovvero sul destinatario</p>	<p>se vi è incertezza assoluta sull'autorità o sulla parte privata richiedente, ma non sul destinatario</p>	<p>nessuna delle risposte è corretta</p>
<p>Ai sensi dell'art. 171 cpp, la notificazione è nulla tra l'altro:</p>	<p>se l'atto è notificato in modo incompleto, fuori dei casi nei quali la legge consente la notificazione per estratto</p>	<p>se l'atto è notificato in modo regolare, fuori dei casi nei quali la legge consente la notificazione per estratto</p>	<p>se l'atto è notificato in modo incompleto, fuori dei casi nei quali la costituzione consente la notificazione per estratto</p>	<p>se l'atto è notificato in modo incompleto, fuori dei casi nei quali il regolamento di attuazione consente la notificazione per estratto</p>
<p>Ai sensi dell'art. 142 cpp, il verbale è nullo:</p>	<p>se vi è incertezza assoluta sulle persone intervenute o se manca la sottoscrizione del pubblico ufficiale che lo ha redatto.</p>	<p>se vi è incertezza relativa sulle persone intervenute o se manca la sottoscrizione del pubblico ufficiale che lo ha redatto.</p>	<p>se vi è incertezza assoluta sulle persone intervenute, ma non se manca la sottoscrizione del pubblico ufficiale che lo ha redatto.</p>	<p>solamente se c'è incertezza assoluta sulle persone intervenute.</p>
<p>In base all'art 136 cpp, il verbale contiene:</p>	<p>la menzione del luogo, dell'anno, del mese, del giorno e, quando occorre, dell'ora in cui è cominciato e chiuso, le generalità delle persone intervenute, l'indicazione delle cause, se conosciute, della mancata presenza di coloro che sarebbero dovuti intervenire, la descrizione di quanto l'ausiliario ha fatto o ha constatato o di quanto è avvenuto in sua presenza nonché le dichiarazioni ricevute da lui o da altro pubblico ufficiale che egli assiste.</p>	<p>esclusivamente le generalità delle persone intervenute, l'indicazione delle cause, se conosciute, della mancata presenza di coloro che sarebbero dovuti intervenire, la descrizione di quanto l'ausiliario ha fatto o ha constatato o di quanto è avvenuto in sua presenza nonché le dichiarazioni ricevute da lui da altro pubblico ufficiale che egli assiste.</p>	<p>la descrizione di quanto l'ausiliario non ha fatto o ha constatato o di quanto è avvenuto in sua presenza nonché le dichiarazioni ricevute da lui da altro pubblico ufficiale che egli assiste.</p>	<p>esclusivamente la menzione del luogo, dell'anno, del mese, del giorno e, quando occorre, dell'ora in cui è cominciato e chiuso, le generalità delle persone intervenute, l'indicazione delle cause, se conosciute, la descrizione di quanto l'ausiliario ha fatto o ha constatato o di quanto è avvenuto in sua presenza nonché le dichiarazioni ricevute da lui da altro pubblico ufficiale che egli assiste ovvero della parte.</p>

In base all'art 129 cpp, comma 2:	Quando ricorre una causa di estinzione del reato ma dagli atti risulta evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato, il giudice pronuncia sentenza di assoluzione o di non luogo a procedere con la formula prescritta.	Quando ricorre una causa di nullità del reato ma dagli atti risulta evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato, il giudice pronuncia sentenza di assoluzione o di non luogo a procedere con la formula prescritta.	Quando ricorre una causa di prescrizione del reato ma dagli atti risulta evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato, il giudice pronuncia ordinanza di assoluzione o di non luogo a procedere con la formula prescritta.	Quando ricorre una causa di estinzione del reato ma dagli atti risulta evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato, il giudice pronuncia delibera di assoluzione o di non luogo a procedere con la formula prescritta.
In base all'art 129 cpp:	In ogni stato e grado del processo, il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero che il reato è estinto o che manca una condizione di procedibilità, lo dichiara di ufficio con sentenza.	In primo grado, il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero che il reato è estinto o che manca una condizione di procedibilità, lo dichiara di ufficio con sentenza	In ogni stato e grado del processo, il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero che il reato è estinto o che manca una condizione di procedibilità, lo dichiara su richiesta di parte con sentenza	In ogni stato e grado del processo, il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero che il reato è estinto o che manca una condizione di procedibilità, lo dichiara di ufficio con ordinanza
In base all'art 128 cpp, in materia di deposito dei provvedimenti del giudice:	gli originali dei provvedimenti del giudice sono depositati in cancelleria entro cinque giorni dalla deliberazione	gli originali dei provvedimenti del giudice sono depositati in cancelleria entro due giorni dalla deliberazione	gli originali dei provvedimenti del giudice sono depositati in cancelleria entro dieci giorni dalla deliberazione	gli originali dei provvedimenti del giudice sono depositati in cancelleria entro venti giorni dalla deliberazione
Quando si deve procedere in camera di consiglio, in base all'art 127 cpp, comma 3:	Il pubblico ministero, gli altri destinatari dell'avviso nonché i difensori sono sentiti se compaiono.	solo i difensori sono sentiti se compaiono.	Il pubblico ministero soltanto è sentito.	nessuna delle risposte è corretta

Quando si deve procedere in camera di consiglio, in base all'art 127 cpp:	il giudice o il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori.	soltanto il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori.	il giudice dell'udienza preliminare fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori.	il giudice relatore fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori.
Nel caso in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria:	Siamo nel delitto del peculato	Siamo nel delitto della concussione	Siamo nel delitto della malversazione	Nessuna delle alternative è corretta
Nel caso in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo:	Siamo nel delitto del rifiuto di atti d'ufficio	Siamo nel delitto del peculato	Siamo nel delitto del peculato mediante profitto dell'errore altrui	Siamo nel delitto della malversazione
Nel caso in cui il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità e ne accetta la promessa:	siamo nel delitto della corruzione per l'esercizio della funzione	siamo nel delitto della concussione	siamo nel delitto del peculato	Siamo nel delitto del peculato mediante profitto dell'errore altrui

Il reato di peculato mediante profitto dell'errore altrui si configura quando:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità	Chiunque, giovandosi dell'errore altrui, riceve o trattiene indebitamente per sé o per altri, denaro o altra utilità	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio trattiene per sé denaro o altra pubblica utilità	Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle funzioni, su richiesta altrui, trattiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra pubblica utilità
Nel reato di traffico di influenze illecite se il soggetto attivo del reato è un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio:	La pena è dimezzata	La pena è raddoppiata	La pena è aumentata	nessuna risposta è corretta
Il reato di utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio perché si configuri deve essere commesso da:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio	Chiunque	Anche l'esercente una attività industriale	Solo il pubblico ufficiale durante il servizio
Il reato di astensione dagli incanti si configura se è commesso da:	Chiunque	Dal pubblico ufficiale o dall'impiegato pubblico	Nessuna risposta è esatta	Dal pubblico ufficiale e dall'incaricato di un pubblico servizio
L'art. 355 codice penale punisce:	Il reato di inadempimento di contratti di pubbliche forniture	Il reato di peculato	Il reato di Frode nelle pubbliche forniture	Il reato di concussione
L'oltraggio a pubblico ufficiale è punito:	Con la reclusione fino a tre anni	Con la reclusione fino ad un massimo di sei mesi	Con la reclusione fino a cinque anni	Con l'arresto fino a sei mesi
Qual è l'elemento soggettivo del reato di peculato:	Il dolo generico	La colpa grave	Il dolo eventuale	Il dolo specifico
Nel reato di malversazione ai danni dello Stato, soggetto attivo è:	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione	solo un incaricato di pubblico servizio	Chiunque	Anche un incaricato di pubblico servizio

L'art.319 codice penale prevede:	Il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Il reato di peculato	Il reato di inadempimento di contratti di pubbliche forniture	Il reato di concussione
Quale interesse tutela il reato di Traffico di influenze illecite:	Il buon andamento, l'imparzialità e il prestigio della pubblica amministrazione	L'efficacia della azione amministrativa	L'economicità dell'azione amministrativa	Il buon funzionamento della PA
La fattispecie disciplinata dall'art.316 ter codice penale di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato:	È un reato comune	Nessuna opzione fornita è corretta	È un reato necessariamente plurisoggettivo	E' un reato tentato
Nel reato di cui all'art. 328 codice penale, soggetto attivo è:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio	solo il cittadino	Chiunque	solo il dirigente
Il reato di malversazione a danno di privati:	E' stato abrogato dall'art.20 della L.26 aprile 1990, n. 86	E' stato introdotto dall'art.25 della L. 26 aprile 1990 n. 89	E' stato modificato dall'art.1, comma 90, della L. 6 novembre 2012, n. 190	E' stato introdotto dall'.art 4 della L. 6 novembre 2012 n. 198
Elemento soggettivo del reato di usurpazione di funzioni pubbliche è:	Dolo generico	Colpa grave	Colpa eventuale	Dolo specifico
Il delitto di omissione di atti di ufficio è commesso dal pubblico ufficiale che:	Entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio o non risponde per esporre le ragioni del ritardo	Entro 25 giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non fa l'atto del suo ufficio	Entro sessanta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio o non risponde per esporre le ragioni del ritardo	Entro dieci giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio
La condanna per il reato di concussione comporta:	La pena accessoria della interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici	La pena accessoria della sola interdizione temporanea dai pubblici uffici	una pena pecuniaria	Nessuna pena accessoria

Il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità:	È stato introdotto dall'art. 1, comma 75 lett i) della L. 6 novembre 2012, n. 190	È stato modificato dall'art.2, comma 75 lett. f) della L. 6 novembre 2012, n. 190	È stato abrogato dall'art.1, comma 80 lett. a) della L. 6 novembre 2012, n. 190	È stato abrogato dalla L. 17 maggio 2018, n. 90
L'art.320 codice penale:	Estende la punibilità dei reati di cui agli art. 318 e 319 codice penale anche all'incaricato di pubblico servizio	Estende la punibilità dei reati di cui agli art. 318 e 319 anche all'esercente un'attività commerciale	Prevede il reato di corruzione in atti finanziari	Esclude la punibilità dei reati di cui agli art. 318 e 319 codice penale dell'incaricato di pubblico servizio
L'art. 356 codice penale punisce:	Chiunque commette frode nella l'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento di altri obblighi contrattuali indicati nell'art. 355 codice penale	Chiunque commette frode nella l'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento di altri obblighi contrattuali indicati nell'art. 300 codice penale	Chiunque commette frode nella l'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento di altri obblighi contrattuali indicati nell'art. 55 codice penale	nessuna risposta è corretta
Il cd peculato d'uso di cui all'art 314 comma 2 codice penale stabilisce che:	Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa mobile e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita	Si applica la pena della reclusione da un anno e sei mesi a cinque anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa mobile e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita	Si applica la pena della reclusione da sei mesi a cinque anni quando il colpevole ha agito al fine di fare uso della cosa senza restituirla	Si applica la pena della reclusione da sei mesi a un anno quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa mobile e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita
Di quale reato risponde chi, comunicando con più persone, offende la reputazione di un pubblico impiegato assente?	Diffamazione	Offesa verso un pubblico impiegato	Oltraggio aggravato	Concussione

Il reato di omissione di atti di ufficio di cui all'art.328 codice penale è:	Un reato omissivo proprio	Un reato commissivo comune	Un reato commissivo proprio	Un reato omissivo ingiusto
Il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio si configura quando:	L'atto deve essere contrario ai doveri di ufficio ovvero a leggi, regolamenti, istruzioni o ordini legittimamente impartiti	L'atto deve essere soltanto contrario a leggi e regolamenti	L'atto deve essere contrario a regolamenti interni della Pubblica Amministrazione	L'atto deve essere in contrasto ad un ordine legittimamente impartito dal dirigente
Quale tra i seguenti delitti rientra tra quelli commessi dai pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione?	Rifiuto di atti di ufficio. Omissione	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto	Violazione della pubblica custodia di mobili	Violazione di sigilli giudiziari
L'art.316 codice penale punisce:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio	Nessuna risposta è esatta	Solo il pubblico ufficiale	Chi esercita un servizio di pubblica necessità
L'art. 319 codice penale punisce il reato di:	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Peculato	Corruzione per l'esercizio della funzione	Concussione
In base all'art. 316-ter del Codice Penale, quale tra i seguenti reati è un delitto contro la Pubblica Amministrazione?	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici	False informazioni al pubblico ministero	Tutte le alternative sono corrette

I provvedimenti predisposti dal giudice per la prevenzione dei reati nei confronti di persone che si sono dimostrate socialmente pericolose, indipendentemente dalla commissione di un delitto, prendono il nome di:	misure di prevenzione	misure di sicurezza	misure precauzionali	misure necessarie
L'art. 326 codice penale punisce il reato di:	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	oltraggio	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
Si ha "colpa specifica" quando:	il soggetto ha agito violando le leggi, regolamenti, ordini o discipline	il soggetto ha agito violando le basilari regole di diligenza, prudenza o perizia	il soggetto ha agito nonostante la previsione dell'evento	il soggetto ha agito violando la diligenza comune
L'art. 314 codice penale punisce:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni dieci anni e sei mesi	L'incaricato di pubblico servizio avendo in custodia una cosa, sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, per colpa ne cagiona la distruzione o la dispersione, ovvero ne agevola la sottrazione o la soppressione, è punito con la reclusione fino a due mesi e con la multa fino a € 309	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a sei anni	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità materiale, è punito con la reclusione da tre a dodici anni
L'art. 316 bis codice penale punisce:	La malversazione a danno dello Stato	L'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Corruzione per l'esercizio della funzione	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Il reato di rifiuto di atti di ufficio è punito:	Dall'art. 328 del codice penale	Dall'art.330 del codice penale	Dall'art.332 del codice penale	E' stato abrogato
I reati contro la Pubblica Amministrazione sono contenuti:	Nel Libro II, Titolo II del codice penale	Nel Libro III, Titolo VII del codice penale	Nel Libro II, Titolo I del codice penale	Nel Libro III Titolo V del codice penale
L'art.357 codice penale stabilisce che:	Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa	Agli effetti della legge, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio	Agli effetti della legge sono persone che esercitano un servizio di pubblica necessità i privati che esercitano professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione dello Stato, quando dell'opera di essi il pubblico sia per legge obbligato a valersi	Agli effetti della legge penale sono persone che esercitano un servizio di pubblica necessità i privati che, non esercitando una pubblica funzione, né prestando un pubblico servizio, adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità
Il violare con più azioni od omissioni la stessa disposizione o diverse disposizioni di legge dà luogo alla figura del:	concorso materiali di reati	concorso formale di reati	concorso immateriale di reati	reato plurimo
L'aver commesso un fatto di reato in occasione o a causa di manifestazioni sportiva o durante i trasferimenti da o verso i luoghi in cui si svolgono dette manifestazioni costituisce:	una figura circostanziale aggravante comune	una circostanza aggravante particolare	una circostanza speciale indipendente	una circostanza irripetibile
La pena stabilita per il reato di cui all'art. 331 codice penale comma 1 è:	Della reclusione da sei mesi a un anno e con la multa non inferiore ad € 516	Della reclusione non inferiore ad un anno	Della reclusione non inferiore a tre anni e della multa non inferiore a € 1.032	Della reclusione da un anno a quattro anni

<p>Il reato di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente prevede che:</p>	<p>Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da € 103 a € 1.032</p>	<p>Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione è punito con la reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni</p>	<p>Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione è punito con la reclusione fino a sei anni e con la multa fino ad € 1.032</p>	<p>Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione è punito con la reclusione da due anni ad otto anni ed € 2.065 di multa</p>
<p>Il reato di cui all'art. 337 bis codice penale di oltraggio, custodia o alterazione dei mezzi di trasporto è punito:</p>	<p>Con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da € 2.582 a € 10.329</p>	<p>Con l'arresto da tre mesi a tre anni e con l'ammenda da € 1.032 a € 2.582</p>	<p>Con la reclusione da uno a quattro anni</p>	<p>Con la reclusione da uno a sette anni</p>
<p>Cosa ha stabilito l'art. 1 della L. n. 190/2012, per il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio:</p>	<p>L'aumento del trattamento sanzionatorio</p>	<p>Ha diminuito il trattamento sanzionatorio</p>	<p>La L. n. 190/2012 ha abrogato il reato</p>	<p>Ha previsto delle circostanze attenuanti</p>
<p>Secondo l'art.1 del codice penale nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente preveduto come reato dalla legge,</p>	<p>ne' con pene che non siano da essa stabilite</p>	<p>ne' con regole che siano da essa stabilite</p>	<p>ne' con azioni che non siano da essa stabilite</p>	<p>ne' con operazioni che siano da essa stabilite</p>

Secondo l'art.2 del codice penale nessuno può essere punito per un fatto che,	secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva reato	secondo la legge del tempo in cui fu commesso, costituiva reato	secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva illecito	secondo la legge del tempo in cui fu commesso, costituiva illecito
Secondo l'art.2 del codice penale Se la legge del tempo in cui fu commesso il reato e le posteriori sono diverse,	si applica quella le cui disposizioni sono più favorevoli al reo, salvo che sia stata pronunciata sentenza irrevocabile	si applica quella le cui disposizioni sono meno favorevoli al reo, salvo che sia stata pronunciata sentenza irrevocabile	si applica quella le cui disposizioni sono più favorevoli al reo, salvo che sia stata pronunciata sentenza revocabile	si applica quella le cui disposizioni sono meno favorevoli al reo, salvo che sia stata pronunciata sentenza revocabile
Secondo l'art.6 del codice penale chiunque commette un reato nel territorio dello Stato:	è punito secondo la legge italiana	è punito secondo la Costituzione italiana	è punito secondo i trattati internazionali	è punito secondo i regolamenti internazionali
Secondo l'art.6 del codice penale il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, quando l'azione o l'omissione, che lo costituisce:	è ivi avvenuta in tutto o in parte, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione	è ivi avvenuta in tutto in Italia ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione	è ivi avvenuta in tutto in Italia ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione	è ivi avvenuta in tutto o in parte, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza della sola azione
Secondo l'art.14 del codice penale quando la legge penale fa dipendere un effetto giuridico dal decorso del tempo:	per il computo di questo si osserva il calendario comune	per il computo di questo non si osserva il calendario comune	per il computo di questo si stabiliscono precise regole a monte	per il computo di questo si stabiliscono precise regole perentorie
Secondo l'art.14 del codice penale Ogni qual volta la legge penale stabilisce un termine per il verificarsi di un effetto giuridico:	il giorno della decorrenza non è computato nel termine	il giorno della decorrenza è computato nel termine	il giorno della decorrenza può essere computato nel termine	il giorno della decorrenza deve essere computato nel termine

Secondo l'art.18 del codice penale Sotto la denominazione di pene detentive o restrittive della libertà personale la legge comprende:	l'ergastolo, la reclusione e l'arresto	esclusivamente l'ergastolo	l'arresto e il fermo	l'arresto e la libertà condizionata
Secondo l'art.18 del codice penale Sotto la denominazione di pene pecuniarie la legge comprende:	la multa e l'ammenda	esclusivamente la multa	esclusivamente l'ammenda	la sanzione violativa
Secondo l'art.20 del codice penale le pene principali sono inflitte dal giudice:	con sentenza di condanna	con ordinanza di condanna	con decreto di condanna	con emissione di condanna
Quali sono i requisiti ai quali l'art.52 c.p. subordina l'efficacia scriminante della legittima difesa?	aggressione ingiusta e reazione legittima	esistenza di un legittimo impedimento	necessità di respingere un danno grave alla persona	necessità di respingere un danno grave alla persona o al suo patrimonio
Quando un delitto può definirsi doloso?	quando l'evento dannoso o pericoloso è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione o omissione	quando l'evento dannoso o pericoloso non è voluto dall'agente e si verifica per negligenza, imprudenza o imperizia	quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello previsto e voluto dall'agente	quando l'evento non è voluto dall'agente
Il reato è preterintenzionale quando dall'azione od omissione dell'agente deriva:	un evento più grave di quello voluto dall'agente	un evento meno grave di quello voluto e previsto dall'agente	nessun evento dannoso	un evento grave esattamente quanto voleva l'agente, anche se difficile
Un individuo crede di rubare una cosa altrui, senza accorgersi che tale cosa in realtà gli appartiene. E' un'ipotesi di:	reato putativo	reato impossibile	reato tentato	reato inesistente e nullo

Quando un delitto si dice tentato?	quando si compiono atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere un delitto ma l'azione non si compie o l'evento non si verifica per cause indipendenti dalla volontà dell'autore	quando l'agente, dopo aver iniziato l'esecuzione del delitto, muta proposito ed interrompe la sua attività dolosa	quando il colpevole ha condotto a termine l'attività esecutiva e desiderando, per riflessioni o fatto sopraggiunto, evitare il verificarsi dell'evento, agisce per evitarlo	quando l'agente, prima di iniziare l'esecuzione del delitto, muta proposito ed interrompe la sua attività criminosa
Che cosa si intende per reato permanente?	reato nel quale l'offesa al bene giuridico si protrae nel tempo	reato in cui l'offesa al bene giuridico consiste nella sua irreversibile eliminazione	reato durevole	nessuna delle altre risposte
Quando un reato si definisce aberrante?	quando il soggetto agente realizza per errore, nella fase esecutiva, un reato diverso da quello voluto, o nei confronti di una persona diversa da quella che voleva colpire	quando il reato è aggravato dall'aver agito per motivi volenti	quando il reato è aggravato dall'aver agito con crudeltà verso gli animali	quando il reato è aggravato dall'aver agito con una pianificazione e programmazione preventiva
Quali sono le pene principali per i delitti?	ergastolo, reclusione, multa	ergastolo, arresto, ammenda e multa	reclusione	arresto o ergastolo
Quali sono le pene principali previste per le contravvenzioni?	arresto e ammenda	ergastolo e multa	arresto e reclusione	multa e ammenda
Quando ricorre l'ipotesi di recesso attivo?	quando l'agente, dopo aver portato a termine l'azione, impedisce il verificarsi dell'evento delittuoso	quando l'agente interrompe l'esecuzione dell'attività criminosa	Nessuna delle alternative è corretta	quando l'agente dopo aver compiuto il reato, riporta lo stato delle cose a come erano prima dello stesso reato

La condizione personale di chi ha la capacità d'intendere e di volere e quindi di rispondere dei propri atti prende il nome di:	imputabilità	capacità criminale	colpa	nessuna risposta è esatta
Quando la legge considera elementi costitutivi o circostanze aggravanti di un solo reato fatti che costituirebbero per se stessi reato, si parla di:	reato complesso	reato plurimo	reato particolare	reato personale articolato
Quale, tra quelle proposte, è una misura di sicurezza personale non detentiva?	libertà vigilata	assegnazione ad una casa di lavoro	ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario	arresti domiciliari
Il perdono giudiziale si può concedere:	una sola volta	al massimo tre volte	solo a soggetti minori	mai
Non posso beneficiare della liberazione anticipata speciale:	coloro che hanno commesso i reati previsti dall'art. 4 bis L. 354/75	i condannati all'ergastolo	coloro che hanno commesso reati contro il patrimonio	coloro che sono stati multati più volte
Quale tra le seguenti non è una condizione di procedibilità?	Notizia di reato	Istanza di procedimento	Querela	Nessuna delle opzioni è corretta

Abilità logico-matematiche, numeriche e di ragionamento

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Negare la frase "Nessun minore di 18 anni può entrare in discoteca dalle 23:00 alle 4:00" significa affermare che:	Almeno un minore di 18 anni può entrare in discoteca dalle 23:00 alle 4:00	Chiunque paghi il biglietto può entrare in discoteca	Tutti i minori di 18 anni possono entrare in discoteca dalle 23:00 alle 5:00	La discoteca è chiusa dalle 23:00 alle 4:00
"Se Marco va allo stadio, allora Giovanna va al cinema con le amiche". Se l'affermazione precedente è vera, quale delle seguenti deve essere vera?	Se Giovanna non va al cinema con le amiche, allora Marco non va allo stadio	Se Marco non va allo stadio, allora Giovanna va al cinema con le amiche	Se Giovanna non va al cinema con le amiche, allora Marco va allo stadio	Se Giovanna va al cinema con le amiche, allora Marco va allo stadio
"Solo se la tavola è ben imbandita, si avverte il calore familiare". In base alla precedente affermazione, è necessariamente vero che:	Se la tavola non è ben imbandita, non si avverte il calore familiare	Se la tavola è ben imbandita, sicuramente non si avverte il calore familiare	Se la tavola è ben imbandita, sicuramente si avverte il calore familiare	Se non si avverte il calore familiare, significa che la tavola non è ben imbandita

Dei 174 clienti di un ristorante, 67 hanno ordinato carne rossa per cena, 16 hanno ordinato un piatto con carne sia rossa che bianca e 59 hanno ordinato solo pesce. Quanti sono i clienti che hanno ordinato solo carne bianca?	48	49	50	51
Un signore deve prendere 3 pillole al giorno, una ogni tre quarti d'ora. In quanto tempo finisce la cura giornaliera?	135 minuti.	50 minuti	Un giorno.	25 minuti.
Da un'urna che contiene 20 palline numerate da 1 a 20 se ne estrae una. Qual è la probabilità che sia multiplo di 4?	$1/4$	$2/3$	$1/5$	$1/2$

<p>Giancarlo, in automobile, percorre 140 km alla velocità media di 70 km/h per raggiungere la sua villa al mare. Oggi, a causa di un incidente lungo la strada, ha viaggiato alla velocità media di 40 km/h. Quanti minuti in più ha impiegato oggi rispetto al solito?</p>	90 minuti	180 minuti	150 minuti	120 minuti
<p>Da un'urna che contiene 50 palline numerate da 1 a 50 se ne estrae una. Qual è la probabilità che essa sia divisibile per 7?</p>	$\frac{7}{50}$	$\frac{4}{25}$	$\frac{3}{25}$	0,2
<p>Da un'urna che contiene 4 palline rosse, 5 nere, 6 bianche e 10 blu, se ne estrae una. Qual è la probabilità che essa sia nera?</p>	$\frac{1}{5}$	$\frac{2}{5}$	$\frac{1}{3}$	$\frac{2}{15}$
<p>Inserire il numero mancante nella serie seguente: "3 7 15 31 63 ..."</p>	127	120	150	124

Se 6 muratori, lavorando allo stesso ritmo, impiegano 50 minuti per costruire un muretto, quanto impiegherebbe uno solo di essi per costruire lo stesso murello?

5 ore

4 ore

250 minuti

270 minuti

Il decreto del fare aveva previsto la somma di 100 milioni di euro a beneficio dei c.d. piccoli comuni, quelli sotto i 5000 abitanti, stanziati dopo l'accordo fra l'Anci e il Ministero delle infrastrutture ai quali è stato delegato nella prima fase la realizzazione del programma e ogni forma di chiarimento. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei testi da adottare, i comuni, per rispondere all'avviso pubblico, hanno presentato l'istanza a partire dalle ore 9.00 del giorno 24 ottobre. L'occasione era molto ghiotta: presentare un progetto, senza coinvolgimento economico diretto, per un importo minimo di 500.000,00 euro e massimo di 1.000.000,00 di euro, con una progettazione non particolarmente complessa. Ma veniamo alle dolenti note: il c.d. click day. Praticamente tutti i comuni interessati, il 24 ottobre di un certo anno muniti di pazienza e speranzosi di partecipare per vincere, paragonato ad una lotteria, dovevano essere il più veloci possibile. Quali sono stati i limiti di quest'operazione? Il contestato criterio della tempestività telematica anziché la qualità e la bontà della proposta progettuale. L'importo destinato ai comuni è?

fissato entro determinati limiti

non ha limiti

indistinto

inferiore a 500.000,00 euro

Tutti i tedeschi sono biondi; nessun tedesco è antipatico. Alla luce di tali premesse individua l'unica affermazione corretta:

nessun biondo è antipatico

qualche moro è simpatico

qualche biondo è antipatico

alcuni antipatici sono biondi

<p>Gli italiani sono sciatori. Gli sciatori possono essere tennisti. Indicare con quale delle seguenti conclusioni può essere completato il sillogismo proposto:</p>	<p>gli italiani possono essere tennisti</p>	<p>alcuni tennisti sono italiani</p>	<p>il sillogismo non può essere completato</p>	<p>gli italiani sono tennisti</p>
<p>La frase "Non garantisco che sia insostenibile negare il contrario della veridicità delle mie affermazioni" significa:</p>	<p>io posso dire il vero</p>	<p>io non conosco la verità</p>	<p>io dico sempre il vero</p>	<p>io mento</p>
<p>Gli italiani sono uomini. Gli uomini possono essere filosofi. Indicare con quale delle seguenti conclusioni può essere completato il sillogismo proposto:</p>	<p>gli italiani possono essere filosofi.</p>	<p>alcuni italiani sono filosofi.</p>	<p>alcuni filosofi sono italiani.</p>	<p>gli italiani sono filosofi.</p>
<p>Gabriele si allena in piscina ogni lunedì, mercoledì e sabato. In uno dei rimanenti giorni della settimana Gabriele gioca a calcio. Sapendo che il giorno dopo gli allenamenti di nuoto Gabriele non svolge alcuna attività fisica, qual è il giorno in cui gioca a calcio?</p>	<p>Venerdì</p>	<p>Domenica</p>	<p>Mercoledì</p>	<p>Giovedì</p>

<p>“L'utilizzo del computer ha rivoluzionato negli ultimi anni la vita di molti italiani. Grazie al progressivo aumento delle persone che utilizzano Internet, per esempio, molti italiani hanno modificato il proprio modo di comunicare o di fare acquisti”. Quale delle seguenti conclusioni NON può essere dedotta dalla precedente affermazione?</p>	<p>Il costo dei computer in Italia è diminuito negli ultimi anni</p>	<p>Negli ultimi anni sono aumentate le persone che utilizzano Internet</p>	<p>Non tutti gli italiani hanno mantenuto lo stesso modo di comunicare negli ultimi anni</p>	<p>Alcuni italiani hanno mantenuto lo stesso modo di fare acquisti anche dopo l'introduzione di Internet</p>
<p>Individuare il numero che segue logicamente: 100, 95, 85, 70, 50:</p>	<p>25</p>	<p>35</p>	<p>20</p>	<p>15</p>
<p>Individua tra quelli sotto riportati il numero mancante nella serie: "51 - 49 - 45 - 37 - ..."</p>	<p>21</p>	<p>29</p>	<p>15</p>	<p>33</p>
<p>Individua tra quelli sotto riportati il numero mancante nella serie: 47 42 38 ? 33</p>	<p>35</p>	<p>34</p>	<p>32</p>	<p>37</p>
<p>Se una moto viaggia a 90 km/h, quanta strada percorre in 20 minuti?</p>	<p>30 Km</p>	<p>25 Km</p>	<p>20 Km</p>	<p>15 Km</p>

Completa la seguente successione di numeri: 11, 14, 18, 23, 29, ...	36	38	31	35
<p>Nel primo secolo dell'era cristiana si valutava la totalità degli abitanti della terra a 210 o al massimo 250 milioni. Intorno al 500, l'Europa contava circa 20 milioni di abitanti e intorno al 1600 circa 100 milioni. Nel 1650 si valutava 545 milioni il totale degli abitanti della Terra, di cui 100 in Europa, 100 in Africa, 330 in Asia e appena 13 in America. Negli ultimi 300 anni, dal 1650 al 1950, la popolazione mondiale si quintuplicata con ritmo sempre più rapido. Rispetto al 1650 il raddoppio fu raggiunto nella prima metà del XIX secolo, cioè in circa 200 anni. Quanti abitanti vivevano nel mondo intorno al 1850?</p>	1090000000	545000000	500000000	590000000
<p>Dalle seguenti premesse trovare la conclusione esatta tra le tre alternative. "I CITTADINI ITALIANI POSSONO ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MAGGIORE ETA'. ANNA E' MILANESE E COMPIRA' DICHIOTTO ANNI FRA DUE ANNI". Si può concludere che:</p>	Anna non può votare	Anna può votare se non ha compiuto reati	Anna ha diciassette anni	Anna può votare

Chi usa il bisturi è un chirurgo. Tutti i fratelli di Renato usano il bisturi. Massimo è un fratello di Renato. Quale tra quelle elencate di seguito, NON rappresenta la conclusione corretta delle informazioni precedenti.	Tutti i chirurghi usano il bisturi	Massimo è un chirurgo	Massimo è fratello di Renato	Massimo usa il bisturi
"Tutti gli infermieri sono premurosi. Tutti i medici sono premurosi. Tutti i medici amano il proprio lavoro." Indicare quale delle seguenti informazioni consentirebbe di concludere che "Tutti gli infermieri amano il proprio lavoro"	Tutte le persone premurose amano il proprio lavoro	Tutti i medici sono anche infermieri	Chi ama il proprio lavoro è medico	Non esistono infermieri che sono anche medici
Se un articolo costa 500,00 Euro e ottengo lo sconto del 20% quanto pago:	400 euro	450 euro	350euro	300 euro
Anna possedeva 15 euro. Spende i 3/5 dal giornalaio: quanto rimane ad Anna?	6 euro	10 euro	5 euro	9 euro

Se un articolo costa 500,00 Euro e ottengo lo sconto del 30% quanto pago:	350 euro	300 euro	450 euro	400 euro
Calcola i 4/5 di 80	64	25	35	50
Se una stampante fa 3 copie in un secondo, quante copie farà in 8 minuti?	1440	1280	1484	1460
Individuare il numero che completa correttamente la seguente successione di numeri: 9, 81, 3, ..., 4, 16	9	21	36	11
Individuare il numero che completa correttamente la seguente successione di numeri: 43, 47....., 52, 53	50	46	45	53

<p>La fotomorfogenesi. Le conoscenze attuali hanno aperto uno spiraglio sulle modalità con le quali la luce, con precisione squisita, regola la crescita, lo sviluppo e la senescenza delle piante. Una conoscenza più approfondita del processo di fotomorfogenesi avrebbe innumerevoli aspetti vantaggiosi per l'agricoltura. Forse la scienza riuscirà a produrre piante che siano in grado di immagazzinare in modo più efficiente l'energia solare. Tuttavia, lo studio della fotomorfogenesi ha un'importanza che va ben al di là delle sue applicazioni pratiche. La relazione tra luce e piante, nella sua azione di controllo della fonte primaria di ossigeno, primo anello della catena alimentare, è uno degli aspetti più importanti e più affascinanti della vita sul nostro pianeta. La fotomorfogenesi è:</p>	<p>il processo secondo cui la luce regola la vita delle piante</p>	<p>una tecnica per produrre piante anche in mancanza di luce</p>	<p>una nuova tecnica di coltivazione delle piante</p>	<p>il processo secondo cui la luce regola la genesi delle piante</p>
<p>"Se la penna ha inchiostro, allora può scrivere". Sulla base di questo assunto, quale delle seguenti affermazioni è sicuramente vera?</p>	<p>Se la penna scrive, allora ha inchiostro</p>	<p>Se la penna non scrive allora non ha inchiostro</p>	<p>Se la penna ha inchiostro allora scrive</p>	<p>Le penne non scrivono</p>
<p>"Se Carlotta non telefona, Giorgio si preoccupa". Se la precedente affermazione è vera, l'unica conseguenza certa che si può trarre è che:</p>	<p>Se Giorgio non è preoccupato, vuol dire che Carlotta ha telefonato</p>	<p>Carlotta telefona a Giorgio quando può per non farlo preoccupare</p>	<p>Giorgio non si preoccupa anche se Carlotta non gli telefona</p>	<p>Giorgio è preoccupato perché Carlotta non ha telefonato</p>

Vittorio è più alto di Sandro; Piero è più basso di Alessio; Sebastiano è più alto di Vittorio; Alessio e Sandro hanno la stessa altezza. Sulla base delle precedenti affermazioni, è certamente vero che:	Piero è più basso di Vittorio	Sandro è più alto di Sebastiano	Alessio è più alto di Sebastiano	Vittorio è più basso di Alessio
"Solo se l'alunno presenta una giustificazione scritta, l'insegnante provvede a riammetterlo in classe". In base alla precedente informazione, è necessariamente vero che:	se l'alunno non presenta una giustificazione scritta, l'insegnante non provvede a riammetterlo in classe	se l'insegnante non provvede a riammettere l'alunno in classe, vuol dire che questi non ha presentato una giustificazione scritta	se l'alunno presenta una giustificazione scritta, sicuramente l'insegnante provvede a riammetterlo in classe	è possibile che l'insegnante provveda a riammettere l'alunno in classe anche se questi non presenta una giustificazione scritta
A quanti ettari corrispondono 4000 metri quadrati?	0,4	400	40	4
Una formica deve salire un muro alto 60 metri. Ogni ora sale di 5 metri e poi si riposa 5 minuti. Dopo quante ore arriva in cima al muro?	13	12	11	12 ore e 30 minuti
Un automobile percorre 60 km in 40 minuti, quanti chilometri percorre in 1 ora?	90	80	70	100

Giuseppe pesa il doppio di Mario che pesa 15 chili meno di Carla, che a sua volta, pesa $\frac{2}{3}$ del peso di Giuseppe. Quanto pesa Giuseppe?	90 chilogrammi	100 chilogrammi	80 chilogrammi	60 chilogrammi
Un capitale di 500 milioni è depositato in banca ed è soggetto a un interesse annuo del 2%. A quanto ammonterà il capitale dopo un anno?	510 milioni	540 milioni	501 milioni	502 milioni
Completa la successione seguente: "R V C ? M"	G	L	D	E
Individua il numero mancante della serie: "51-35-27-23-?"	21	23	11	15
Completa la serie: 17, 19, 38, ?, 80	40	30	60	45
Nella palestra ABC, 8 ingressi costano 200 euro. Se il loro costo resta invariato, quanti ingressi può acquistare Luigi con 350 euro?	14	10	12	16

Nel nostro ordinamento i cittadini hanno uno stato giuridico caratterizzato da un complesso di diritti e doveri che li differenzia da chi, pur vivendo nel territorio dello Stato, cittadino non è. L'insieme dei cittadini è il popolo. Popolo e nazione per il nostro ordinamento non sono la stessa cosa, in quanto per nazione s'intende l'insieme degli uomini e delle donne legati da storia, cultura, lingua ed etnia, ma non necessariamente cittadini dello Stato italiano; il popolo, al contrario, si caratterizza per la cittadinanza, non necessariamente congiunta alla cultura comune o all'etnia. I cittadini restano tali e continuano a far parte del popolo italiano anche se vivono fuori dal territorio, a condizione che abbiano conservato la cittadinanza italiana.
I cittadini italiani:

possono far parte del popolo italiano anche se vivono all'estero

rimangono particolarmente legati alla tradizione anche se vivono all'estero per molto tempo

perdono la cittadinanza italiana se vivono all'estero

sono necessariamente legati dalla stessa storia, cultura, lingua ed etnia

<p>Nell'ambito delle attività dei consiglieri comunali di minoranza spicca la possibilità di presentare interrogazioni all'attenzione del Sindaco o degli assessori per verificare la veridicità di un fatto e chiedere di essere informati circa le decisioni da prendere in relazione ad una particolare situazione. Viene considerata come un atto ispettivo, essendo rivolta, spesso, per sapere se una determinata circostanza sia vera, se alcune informazione in merito ad un certo fatto siano pervenute alla conoscenza degli organi e quali posizioni si intendono prendere su oggetti determinati. Può essere presentata singolarmente sia in gruppo.</p> <p>L'interrogazione consiliare è?</p>	<p>è un atto ispettivo</p>	<p>un atto di esclusiva pertinenza del singolo consigliere</p>	<p>rivolta solo agli assessori comunali</p>	<p>un atto di pertinenza del responsabile della polizia locale</p>
<p>Solo se Martina telefonerà a Valeria le ragazze andranno al mare. Individuare l'affermazione falsa, alla luce di questa premessa:</p>	<p>Martina ha telefonato a Valeria quindi sicuramente andranno al mare</p>	<p>Martina non ha telefonato a Valeria quindi non andranno al mare</p>	<p>Martina e Valeria sono andate al mare perché Martina ha telefonato a Valeria</p>	<p>Martina ha telefonato a Valeria ma non necessariamente andranno al mare</p>
<p>La frase "Non tutte le ciambelle riescono col buco" implica una delle affermazioni elencate, indicare quale:</p>	<p>esiste almeno una ciambella che non ha il buco</p>	<p>è possibile che esistano ciambella senza buco</p>	<p>tutte le ciambelle hanno il buco</p>	<p>nessuna delle alternative è corretta</p>

<p>"Alcuni animali abbaiano; Fido abbaia; Pussy miagola". Quale delle affermazioni elencate consentirebbe di dedurre che "Fido è un cane"?</p>	<p>Chi abbaia è un cane</p>	<p>Alcuni animali che abbaiano sono cani</p>	<p>Pussy è un gatto</p>	<p>Alcuni animali sono cani</p>
<p>La frase "Quando vado a lavoro mi diverto" implica una delle affermazioni elencate, indicare quale:</p>	<p>se non mi diverto allora non sono andato a lavoro</p>	<p>può succedere che mi diverto anche se sono andato a lavoro</p>	<p>se mi diverto allora non sono andato a lavoro</p>	<p>non mi diverto pur essendo andato a lavoro</p>
<p>Il pasticcere non ha dimenticato di non aver promesso di non rifiutarsi di assecondare i gusti del cliente e di non rigettare le sue richieste non consuete, ma nonostante questo non le negò. L'affermazione precedente equivale a:</p>	<p>Il pasticcere si è reso disponibile alle richieste del cliente anche se non era obbligato.</p>	<p>Il pasticcere non si è reso disponibile anche se lo aveva promesso.</p>	<p>Il pasticcere ha negato la sua disponibilità perché le richieste del cliente erano insolite</p>	<p>Il pasticcere si è reso disponibile alle richieste del cliente perché aveva dato la sua parola</p>

<p>Per i regali di Natale, Angelo spende di più di Roberto; Nicola spende meno di Luigi; Rita spende più di Roberto; Luigi e Roberto spendono la stessa cifra. Sulla base delle precedenti affermazioni, è certamente vero che:</p>	Nicola spende meno di tutti	Rita spende più di tutti	Rita spende più di Angelo	Angelo spende meno di Luigi
<p>Quale numero moltiplicato per 2 va sottratto a 1.966 per ottenere 2?</p>	982	1906	990	920
<p>Per un nuovo gioco, dei bambini si dispongono in modo da formare un quadrato di 6 x 6 elementi. Successivamente, si dispongono su 3 file, formando un rettangolo. Di quanti bambini è composta ciascuna fila?</p>	12	15	18	21
<p>Quanti numeri interi di tre cifre compresi fra 100 e 299 (estremi inclusi) contengono almeno uno zero?</p>	38	64	75	11

In Islanda mi occorrono 6 corone per comprare un oggetto che vale tre euro. Quanto vale una corona?	0,5 euro	6 euro	2 euro	3 euro
Quali sono i numeri mancanti nella sequenza 6 - 9 - 7 - 10 - 8 - ? - ?	11 - 9	10 - 13	11 - 8	9 - 12

In un momento storico come questo costellato da incertezze normative, disagio generale e costante attenzione ai temi economici e tributari, per fronteggiare la crisi sociale, le pubbliche amministrazioni mutano le proprie politiche di intervento ricorrendo ad un nuovo strumento, anche se non diffuso, quale il c.d. contratto di disponibilità. Con questo istituto si ribaltano i ruoli: l'Ente diventa conduttore, mentre il privato resta il proprietario con il rischio e la spesa della costruzione e della messa a disposizione a favore dell'Ente di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio a fronte di un corrispettivo. La somma potrà essere erogata secondo le seguenti formule: canone di disponibilità da versare soltanto in corrispondenza alla effettiva disponibilità dell'opera, eventuale contributo in corso d'opera, comunque non superiore al 50% del costo di costruzione dell'opera, in caso di trasferimento della proprietà dell'opera all'amministrazione aggiudicatrice, e infine un eventuale prezzo di trasferimento parametrato al valore di mercato. Nel contratto di disponibilità il corrispettivo può essere erogato secondo quante formule:

3

2

1

7

Il decreto del fare aveva previsto la somma di 100 milioni di euro a beneficio dei c.d. piccoli comuni, quelli sotto i 5000 abitanti, stanziati dopo l'accordo fra l'Ance e il Ministero delle infrastrutture ai quali è stato delegato nella prima fase la realizzazione del programma e ogni forma di chiarimento. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei testi da adottare, i comuni, per rispondere all'avviso pubblico, hanno presentato l'istanza a partire dalle ore 9.00 del giorno 24 ottobre. L'occasione era molto ghiotta: presentare un progetto, senza coinvolgimento economico diretto, per un importo minimo di 500.000,00 euro e massimo di 1.000.000,00 di euro, con una progettazione non particolarmente complessa. Ma veniamo alle dolenti note: il c.d. click day. Praticamente tutti i comuni interessati, il 24 ottobre di un certo anno muniti di pazienza e speranzosi di partecipare per vincere, paragonato ad una lotteria, dovevano essere il più veloci possibile. All'avviso pubblico potevano partecipare:

solo i comuni sotto i 5000 abitanti

tutti i comuni che offrivano un supporto economico

tutti i comuni d'Italia

solo i comuni montani

“Tutti gli insegnanti sono competenti; Roberto è tenace; tutte le persone tenaci sono competenti”. In base alle precedenti affermazioni, quale delle seguenti è necessariamente vera?

Roberto è competente

Non esistono insegnanti tenaci

Roberto è un insegnante

Tutti gli insegnanti sono tenaci

Se l'affermazione "Nessun cuoco è magro" è FALSA, quale delle seguenti affermazioni è necessariamente vera?	Almeno un cuoco è magro	Almeno un cuoco è grasso	I cuochi sono tutti grassi	Tutti i cuochi sono magri
Negare la frase "Passerotto che becca non vola" significa affermare che:	esiste almeno un passerotto che becca e vola	tutti i passerotti che non beccano non volano	tutti i passerotti che beccano volano	esiste almeno un passerotto che non becca e vola
Massimo è onesto. Tutti gli impiegati sono onesti. Tutte le persone oneste sono ordinate". Se le precedenti affermazioni sono vere, quale delle seguenti è necessariamente vera?	Massimo è ordinato	Massimo è un impiegato	Tutti sono ordinati	Solo alcuni impiegati sono onesti
Se Massimo non telefona ad Anna, allora l'appuntamento è fissato in Via Verdi alle 21:00. Se la precedente affermazione è vera, si può concludere che:	Se i due si incontrano alle ore 20.00 in via Verdi allora Massimo ha telefonato ad Anna	Se i due non si incontrano alle ore 21.00 in via Verdi allora Massimo non ha telefonato ad Anna	Se i due non si incontrano allora Massimo non ha telefonato ad Anna	Nessuna delle risposte è esatta
Completa la sequenza 81, 83, 78, ?, 75	80	76	82	73
Quale è il numero il cui doppio, aumentato di 125, è pari a 151?	13	15	17	19

Completare la seguente serie: 8, 13, 11, 16, 14,	19	17	21	23
Completare la seguente serie: 8, 16, 48, ..., 960	192	214	216	384
Completare la seguente serie: 90, 65, 70, ..., 80, 85	75	95	55	45
Massimo acquista un computer a 999 euro. Versa come anticipo 199 euro. Il resto lo pagherà in 4 rate bimestrali. A quanto ammonta ciascuna rata bimestrale?	200 euro	250 euro	150 euro	400 euro
Massimo acquista uno scooter a 2800 euro. Versa come anticipo 1000 euro e il resto lo pagherà in 6 rate mensili. A quanto ammonta ciascuna rata?	300 euro	400 euro	250 euro	450 euro
Quale serie riporta in ordine decrescente i seguenti numeri? = a:0,2; b=2; c=2,3; d=0,03	c; b; a; d;	d; a; c; b;	b; c; a; d;	c; a; d; b;

In un momento storico come questo costellato da incertezze normative, disagio generale e costante attenzione ai temi economici e tributari, per fronteggiare la crisi sociale, le pubbliche amministrazioni mutano le proprie politiche di intervento ricorrendo ad un nuovo strumento, anche se non diffuso, quale il c.d. contratto di disponibilità. Con questo istituto si ribaltano i ruoli: l'Ente diventa conduttore, mentre il privato resta il proprietario con il rischio e la spesa della costruzione e della messa a disposizione a favore dell'Ente di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio a fronte di un corrispettivo. La somma potrà essere erogata secondo le seguenti formule: canone di disponibilità da versare soltanto in corrispondenza alla effettiva disponibilità dell'opera, eventuale contributo in corso d'opera, comunque non superiore al 50% del costo di costruzione dell'opera, in caso di trasferimento della proprietà dell'opera all'amministrazione aggiudicatrice, e infine un eventuale prezzo di trasferimento parametrato al valore di mercato.

Le pubbliche amministrazioni mutano le proprie politiche ...

per fronteggiare la crisi sociale

per recepire le istanze e le segnalazioni

per studiare i fenomeni

in vista di scelte da elaborare

<p>Il decreto del fare aveva previsto la somma di 100 milioni di euro a beneficio dei c.d. piccoli comuni, quelli sotto i 5000 abitanti, stanziati dopo l'accordo fra l'Anci e il Ministero delle infrastrutture ai quali è stato delegato nella prima fase la realizzazione del programma e ogni forma di chiarimento. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei testi da adottare, i comuni, per rispondere all'avviso pubblico, hanno presentato l'istanza a partire dalle ore 9.00 del giorno 24 ottobre. L'occasione era molto ghiotta: presentare un progetto, senza coinvolgimento economico diretto, per un importo minimo di 500.000,00 euro e massimo di 1.000.000,00 di euro, con una progettazione non particolarmente complessa. Ma veniamo alle dolenti note: il c.d. click day. Praticamente tutti i comuni interessati, il 24 ottobre di un certo anno muniti di pazienza e speranzosi di partecipare per vincere, paragonato ad una lotteria, dovevano essere il più veloci possibile. Quali sono stati i limiti di quest'operazione? Il contestato criterio della tempestività telematica anziché la qualità e la bontà della proposta progettuale.</p> <p>All'avviso pubblico potevano partecipare:</p>	<p>solo i comuni sotto i 5000 abitanti</p>	<p>tutti i comuni che offrivano un supporto economico</p>	<p>esclusivamente i comuni sotto i 1000 abitanti</p>	<p>tutti i comuni d'Italia</p>
---	--	---	--	--------------------------------

<p>Gabriele si allena in piscina ogni lunedì, mercoledì e sabato. In uno dei rimanenti giorni della settimana Gabriele gioca a calcio. Sapendo che il giorno dopo gli allenamenti di nuoto Gabriele non svolge alcuna attività fisica, qual è il giorno in cui gioca a calcio?</p>	<p>Venerdì</p>	<p>Domenica</p>	<p>Mercoledì</p>	<p>Giovedì</p>
<p>“L’utilizzo del computer ha rivoluzionato negli ultimi anni la vita di molti italiani. Grazie al progressivo aumento delle persone che utilizzano Internet, per esempio, molti italiani hanno modificato il proprio modo di comunicare o di fare acquisti”. Quale delle seguenti conclusioni NON può essere dedotta dalla precedente affermazione?</p>	<p>Il costo dei computer in Italia è diminuito negli ultimi anni</p>	<p>Negli ultimi anni sono aumentate le persone che utilizzano Internet</p>	<p>Non tutti gli italiani hanno mantenuto lo stesso modo di comunicare negli ultimi anni</p>	<p>Alcuni italiani hanno mantenuto lo stesso modo di fare acquisti anche dopo l’introduzione di Internet</p>

<p>Paola ama la cioccolata La cioccolata è un dolce Chi ama la cioccolata adora il mare allora è certo che:</p>	<p>Paola adora il mare</p>	<p>Chi ama la cioccolata non può non amare i dolci</p>	<p>Paola ama tutti i dolci, soprattutto mangiati al mare</p>	<p>Paola ama tutti i dolci</p>
<p>"Se c'è lo sciopero degli assistenti di volo, rinvio la partenza per il ponte". In base alla precedente affermazione, è necessariamente vero che:</p>	<p>se non ho rinviato la partenza, significa che non c'è stato lo sciopero degli assistenti di volo</p>	<p>se non c'è lo sciopero degli assistenti di volo, non rinvio la partenza per il ponte</p>	<p>rinvio la partenza per il ponte solo se c'è lo sciopero degli assistenti di volo</p>	<p>l'unica possibilità che io rinvii la partenza per il ponte è che ci sia lo sciopero degli assistenti di volo</p>
<p>La professoressa ha negato di dissentire rispetto alla disapprovazione dell'alunno a non ripetere l'interrogazione. La precedente affermazione equivale a:</p>	<p>L'alunno potrà ripetere l'interrogazione</p>	<p>La professoressa ha negato la ripetizione dell'interrogazione</p>	<p>L'alunno non potrà ripetere l'interrogazione.</p>	<p>La professoressa non ha acconsentito alla ripetizione dell'interrogazione.</p>
<p>"Se Eduardo continua a bere, si ammalerà". Se l'affermazione precedente è vera, allora è vero anche che:</p>	<p>se Eduardo non si ammalerà, vuol dire che ha smesso di bere</p>	<p>se Eduardo smette di bere, vivrà a lungo e in buona salute</p>	<p>se Eduardo si ammalerà, sarà a causa di una cirrosi epatica</p>	<p>se Eduardo non si ammalerà, significa che non ha smesso di bere</p>
<p>Completa la seguente serie: "3,30,6,60,9,90,..."</p>	<p>12</p>	<p>24</p>	<p>36</p>	<p>48</p>
<p>Completa la serie: "86,79,71,62, ?"</p>	<p>52</p>	<p>54</p>	<p>50</p>	<p>48</p>

Completa la serie: "128,?,32,16"	64	48	40	54
Completa la serie: "22 ? 48 42 126"	16	20	22	24
Completa la serie: "1 3 12 ? 360"	60	92	88	240
Qual è la probabilità che escano due numeri pari lanciando contemporaneamente due dadi non truccati?	1/4	1/18	1/3	1/36
Due interi hanno somma 5 e prodotto 4. Quanto vale il maggiore di tali interi?	4	7	3	2
Tre ragazzi mangiano tre pizze in tre ore. Quante pizze mangiano nove ragazzi in nove ore?	27	35	45	55
Qual è il numero mancante nella sequenza 180 - 540 - 90 - 270 - ?	45	60	55	70
A (13-14-15) B (14-15-16), qual è l'insieme risultante da A e B?	13-14-15-16	14-15-16-17	13-14-15-17	13-15-16-17

Il 15 novembre 2013 è stato sottoscritto fra Anci e Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria un importante protocollo che ha per oggetto la promozione di un programma di attività finalizzate allo svolgimento di diverse tipologie lavorative extramurarie in favore delle comunità locali da parte dei soggetti sottoposti ad esecuzione di pena. Una proposta che costituisce un'opportunità per i comuni chiamati, se interessati, ad avvalersi di queste nuove formule lavorative improntate alla c.d. utilità sociale. I settori d'intervento sono molteplici e quindi si delinea una reale occasione di inserimento lavorativo con evidenti risvolti sociali e con effetti positivi per gli enti attuatori. A carico del comune resta, come è naturale, la spesa inerente la copertura assicurativa per le prestazioni lavorative ricevute. Svolgerà un ruolo attivo il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria del Lazio che si impegnerà a favorire, all'interno degli istituti, l'individuazione di soggetti in esecuzione penale idonei all'ammissione al lavoro all'esterno. Si spera nel principio costituzionale della funzione rieducativa della pena.

Un ruolo centrale per l'attuazione di questo progetto verrà svolto da:

Provveditorato regionale
dell'Amministrazione
penitenziaria

Settore affari generali

Province

Regione

<p>Completare correttamente il seguente sillogismo: "Nessun roditore ha le ali. Tutti i topi sono roditori. Dunque.....ha le ali".</p>	<p>Nessun roditore</p>	<p>Qualche topo</p>	<p>Nessun topo</p>	<p>Ogni roditore</p>
<p>Tutti gli studenti amano i libri. Chi partecipa ad assemblee è sovente un rivoluzionario. Alcuni rivoluzionari sono studenti. Se le precedenti affermazioni sono vere, quali delle seguenti deduzioni è infondata?</p>	<p>Chi ama i libri è un rivoluzionario</p>	<p>Alcuni rivoluzionari amano i libri</p>	<p>Chi partecipa alle assemblee può amare i libri</p>	<p>Non si può dire che chi studia non ama i libri</p>
<p>I gatti bianchi mangiano di più dei cani bianchi. I gatti neri mangiano di più dei gatti bianchi. I gatti neri mangiano meno dei cani neri. Quale di questi è l'animale domestico che vi costerebbe di meno per il vitto?</p>	<p>Un cane bianco</p>	<p>Un gatto a strisce</p>	<p>Un cane nero</p>	<p>Un gatto bianco</p>
<p>Solo se torno presto a casa, faccio le pulizie. Se vado a casa di Maria, non faccio le pulizie. Solo se faccio le pulizie, mi sento in forma. Se mi sento in forma, non vado a casa di Maria. Date le precedenti informazioni, quale tra le seguenti affermazioni è corretta?</p>	<p>Se mi sento in forma, non posso non essere tornata presto a casa</p>	<p>Non faccio mai le pulizie</p>	<p>Se vado a casa di Maria, allora non sono tornata a casa presto</p>	<p>Se mi sento in forma, faccio le pulizie</p>

Se il padre di Luigi è fratello della madre di Ugo, in che rapporto di parentela è Ugo con la madre di Luigi?	Nipote	Zio	Cugino	Fratello
Indica la parola da scartare:	acqua	tristezza	gioia	paura
Date le premesse "Se sulla parte sinistra della carta c'è un cerchio, allora nella sua parte destra c'è un quadrato" e "sulla parte destra della carta non c'è un quadrato", si deduce che:	sulla parte sinistra della carta non c'è un cerchio	è un sillogismo	sulla parte sinistra della carta c'è un quadrato	sulla parte sinistra della carta c'è un cerchio
Quale delle seguenti frasi è logicamente equivalente a: "In tutte le città del Nord ci sono almeno un parco e una pista ciclabile"?	Non esistono città del Nord senza parco e pista ciclabile	Non esistono città del Nord con pochi parcheggi	Non esistono città del Nord con più di due piste ciclabili	Quesito senza soluzione
Per trasportare 13 risme di carta dalla cartoleria in cui le ha comprate a casa sua, Luigi si serve della bicicletta, ma ne può portare solo due alla volta. Quante volte Luigi deve recarsi in cartoleria per le risme?	7	3	6	9

Quanti anni aveva Sebastiano quando è nata sua figlia Silvia se Silvia ha 25 anni e la sua età è pari ai 5/13 di quella di suo padre?	40	30	35	42
Completa la serie: 5-15-45-?	135	90	125	105
Completa la serie: 10-20-?-40	30	28	32	35
Completa la serie: 8-16-24-?	32	36	35	28
Individuare il numero che completa correttamente la seguente successione di numeri: 16,....., 36, 49	25	32	35	38
"6 ? 12 15"	9	11	7	10
Una torta viene divisa in 4 fette, poi ciascuna fetta viene divisa in 3 e tutte le risultanti in 2. Quante fette si ottengono in totale?	24	14	12	32
Quattro operai producono 28 lavatrici al mese; quante lavatrici produce un operaio in un anno?	84	76	108	12

Quale numero potrebbe completare la serie? 20, 19, 17, 16, 14, 13, ...	11	9	12	10
Continua la serie B2, C3, D4, E5, ...	F6	F7	G4	D3
Calcolare: $16 - 4 : 2 \times 8 + 3$	3	51	115	66
"È sbagliato negare che è falso che il poliziotto non abbia sparato". Sulla base dell'affermazione precedente, quale delle alternative proposte di seguito è certamente vera?	Il poliziotto ha sparato	Si può affermare con certezza che il poliziotto non ha sparato	Non si sa se il poliziotto abbia sparato	Il poliziotto è stato verosimilmente punito per la sua condotta
"È assurdo negare l'inesistenza di uno spettatore che abbia assistito alla proiezione del film". La precedente affermazione significa che...	non esiste alcuno spettatore che abbia assistito alla proiezione del film	si è in presenza di un successo cinematografico	è sicuro che non esiste uno spettatore che non abbia assistito alla proiezione del film	la proiezione del film è stata vista da almeno uno spettatore
Tutti i calciatori sono tenaci. Nessuna persona tenace è superba. Alla luce di tali premesse individua l'unica affermazione corretta:	nessun calciatore è superbo	almeno un calciatore non è tenace	alcuni superbi sono calciatori	nessun calciatore è tenace

<p>Se in una gara di freccette Luigi ha inanellato 7 centri su 15 tiri, Gabriele 10 centri su 20 tiri, Lucia 13 centri su 25 tiri e Sara 4 centri su 10 tiri, chi è risultato il più bravo?</p>	<p>Lucia</p>	<p>Gabriele</p>	<p>Sara</p>	<p>Luigi</p>
<p>Nessun cavallo sa muggire, ma alcuni cavalli sanno ruggire. SE è così allora:</p>	<p>Tutti i cavalli non sanno muggire</p>	<p>Tutti i cavalli non sanno ruggire</p>	<p>Alcuni cavalli sanno ruggire e muggire</p>	<p>Alcuni cavalli sanno muggire</p>
<p>Tutti gli esseri umani sono empatici. Tutti i bambini sono esseri umani. Si può dedurre che:</p>	<p>Tutti i bambini sono empatici</p>	<p>Alcuni bambini non sono empatici</p>	<p>Alcuni esseri umani non sono empatici</p>	<p>L'empatia è una caratteristica esclusiva dei bambini</p>
<p>Quale delle seguenti rappresenta la conclusione corretta della frase "Le bacchette magiche sono bacchette di legno; nessuna bacchetta di legno ha il manico in gomma; il manico in gomma fa sudare la mano"?</p>	<p>Le bacchette magiche non hanno il manico in gomma</p>	<p>Nessuna delle alternative è corretta</p>	<p>Le bacchette di legno fanno sudare la mano</p>	<p>Il manico in legno non fa sudare la mano</p>

Se Paolo è fratello di Gianni e Simone è figlio di Gianni e Teresa, quale delle seguenti affermazioni è sicuramente FALSA?	Simone è cugino di Paolo	Paolo è zio di Simone	Simone è figlio unico	Teresa è cognata di Paolo
"Tutti gli agricoltori sono mattinieri. Il signor Tonio è un panificatore. I panificatori sono mattinieri". In base alle precedenti affermazioni, quale delle seguenti è necessariamente vera?	Il signor Tonio è mattiniero	Il signor Tonio è un agricoltore	I panificatori sono agricoltori	Gli agricoltori sono panificatori
Negare la frase "Tutte le donne brune sono affascinanti" significa affermare che:	almeno una donna bionda non è affascinante	tutte le donne bionde sono affascinanti	nessuna donna bruna è affascinante	almeno una donna bruna non è affascinante
Nel lancio di due dadi, qual è la probabilità che esca il numero 9?	0,111111111	0,25	0,333333333	0,222222222
Quale delle seguenti frazioni è minore di 3?	9/4	16/5	9/2	10/3
Completa la seguente successione di numeri: 12, 14, 17, 21, 26, ...	32	38	31	62
Completare la sequenza: 10 - 100 - ? - 10000 - 100000	1000	105	50	10

Completare la sequenza: ? - 16 - 256 - 65536	4	2	8	10
Rispetto a 35, il numero 7 che percentuale è?	0,2	0,07	0,25	0,3
Ripartire il numero 120 in tre parti direttamente proporzionali ai numeri 2, 5 e 3.	24, 60, 36	20, 40, 60	40, 40, 40	20, 60, 40
Qual è il numero il cui doppio diviso 7 è uguale a 14?	49	14	28	64
Completare la seguente serie: 112, 172, ..., 292, 352	232	242	222	212
Qual è il numero mancante nella sequenza - 7 - 15 - 31 - ?	63	52	47	62
In una casa editrice, 4 correttori di bozze correggono 9 pagine in 20 minuti. Quanti correttori dovrebbero essere impiegati per correggere 90 pagine in 12000 secondi?	4	16	24	44
124 è tanto superiore a 82 quanto inferiore a ...	166	156	146	176

<p>In una classe, il totale degli alunni è 25. Le femmine sono 5 in più dei maschi. Quanti sono, rispettivamente, i maschi e le femmine della classe?</p>	<p>10 e 15</p>	<p>20 e 5</p>	<p>15 e 15</p>	<p>25 e 10</p>
<p>L'educazione sanitaria deve già iniziare nei programmi della scuola materna. Se non si modificano le abitudini sanitarie sin dalla più tenera età, non si può sperare di migliorare in futuro la salute degli adulti e degli anziani. Gli investimenti in programmi di educazione sanitaria nell'età prescolare possono essere utili per la società intera e comportare un risparmio di spesa per l'assistenza. A quale conclusione è corretto pervenire in base a quanto su riportato?</p>	<p>L'educazione sanitaria dei bambini può essere utile sia a loro singolarmente sia alla società</p>	<p>L'educazione sanitaria dei bambini produce posti di lavoro</p>	<p>La società dovrebbe ridurre le spese dell'assistenza per indurre i cittadini a provvedere in proprio</p>	<p>L'educazione sanitaria dei bambini non è utile per loro</p>

Alcune recenti teorie, convalidate da risultati sperimentali ancora limitati, indicano che il protone (costituente dei nuclei atomici) si può trasformare in altre particelle. Queste stesse teorie prevedono anche l'esistenza di un nuovo tipo di particella, il monopol magnetico, del quale non vi è ancora alcuna evidenza sperimentale. Solo un esperimento di grandi dimensioni ha la possibilità di fornire una risposta precisa sulla validità di queste teorie. Notevoli sono anche i riflessi cosmologici, in quanto queste teorie riguardano processi che avrebbero avuto luogo nei primissimi istanti di vita dell'universo. È così nata una nuova scienza, la cosmologia sperimentale, che si spinge ben più oltre nel tempo di quanto sia consentito con i mezzi tradizionali di indagine astrofisica. Delle seguenti affermazioni una sola, benché vera, non è tratta dal testo. Quale?

I nuclei atomici sono costituiti da protoni e neutroni

La cosmologia sperimentale può approfondire alcuni temi più della astrofisica

L'esistenza del monopol magnetico non è ancora sperimentalmente provata

Il protone può trasformarsi in altre particelle

Contro uno dei più diffusi luoghi comuni che riguardano gli italiani, un famoso giornalista statunitense afferma che non è vero che tutti gli italiani cantano e mangiano spaghetti. Dunque egli sta affermando che:

c'è qualche italiano che non canta oppure che non mangia spaghetti

gli italiani non cantano e non mangiano spaghetti

gli italiani o mangiano spaghetti o cantano

chiunque non mangi spaghetti o non canti può essere italiano

<p>"Solo se vado in bici a scuola, arrivo in orario". Se la precedente affermazione è vera, allora è possibile dedurre che:</p>	<p>se non vado in bici a scuola allora non arrivo in orario</p>	<p>se arrivo a scuola in orario, allora non sono andato in bici</p>	<p>arrivo in orario anche se vado in autobus a scuola</p>	<p>se non vado in bici a scuola, allora arrivo in orario</p>
<p>Individuare la corretta negazione della seguente proposizione: "Almeno un bambino ama leggere i fumetti".</p>	<p>Nessun bambino ama leggere i fumetti</p>	<p>Alcuni bambini non amano leggere i fumetti</p>	<p>Tutti i bambini amano leggere i fumetti</p>	<p>Almeno un bambino non ama leggere i fumetti</p>
<p>Tutti gli infermieri sono premurosi; Tutti medici sono premurosi. Tutti i medici amano il proprio lavoro. Indicare quale delle seguenti informazioni consentirebbe di concludere che Tutti gli infermieri amano il proprio lavoro</p>	<p>tutte le persone premurose amano il proprio lavoro</p>	<p>chi ama il proprio lavoro è medico</p>	<p>alcuni infermieri non sono premurosi</p>	<p>non esistono infermieri che sono anche medici</p>
<p>Quale delle seguenti rappresenta la conclusione corretta della frase "gli asini sono mammiferi; alcuni mammiferi volano; gli animali con le ali volano"</p>	<p>Non è impossibile che alcuni asini volino</p>	<p>tutti gli animali che volano hanno le ali</p>	<p>E' impossibile che alcuni asini volino</p>	<p>Gli asini hanno le ali</p>

Franz è più' basso di Jean. Carlo è più alto di Marco. Franz è più alto di Carlo. Chi tra i seguenti è il più alto?	Jean	Nessuno	Marco	Carlo
Individua l'abbinamento errato:	Leone-Boscaglia	Cammello-Deserto	Rinoceronte-Savana	Condor-Ande
Quale delle seguenti rappresenta la conclusione corretta della frase "Gli asini sono mammiferi; alcuni mammiferi volano; gli animali con le ali volano"?	Non è impossibile che alcuni asini volino	È impossibile che alcuni asini volano	Gli asini hanno le ali	Tutti gli animali con le ali sono mammiferi
Negare la frase "Almeno uno dei cittadini napoletani possiede un corno rosso portafortuna" significa affermare che:	a Napoli nessun cittadino possiede un corno rosso portafortuna	a Napoli non si vendono corni rossi portafortuna	a Napoli tutti i cittadini possiedono un corno rosso portafortuna	a Napoli quasi tutti, ma non tutti, i cittadini possiedono un corno rosso portafortuna
"Se Massimo va al campo, allora Anna va al parco con le amiche". Se tale l'affermazione è vera, quale delle seguenti deve essere vera?	Se Anna non va al parco con le amiche, allora Massimo non va al campo	Se Anna va al parco con le amiche, allora Massimo non va al campo	Se Massimo non va al campo, allora Massimo va al parco con le amiche di Anna	Se Anna non va al parco con le amiche, allora Anna va al campo

Ordinamento degli Enti Locali (D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Cosa stabilisce il Testo Unico degli Enti Locali riguardo all'elezione del Sindaco?	Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge	Il sindaco è scelto dal consiglio comunale	Il sindaco è nominato dal Presidente della Repubblica	Il sindaco è eletto indirettamente dai consiglieri regionali
Qual è la funzione principale del Consiglio Comunale?	Deliberare l'indirizzo politico-amministrativo dell'ente locale	Eseguire le funzioni amministrative	Esercitare il potere esecutivo locale	Gestire le risorse finanziarie
Quali NON sono considerati enti locali ai fini del Tuel?	Società partecipate	Comuni e Comunità montane	Province e Comunità isolate	Comuni e Province
I controlli esterni sulla gestione degli enti locali sono esercitati:	dalla Corte dei Conti	dal Ministero dell'Interno	dal Prefetto	dal Consiglio di Stato
Che cos'è il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali?	Un istituto diretto a disciplinare il concorso delle regioni e degli enti locali alla politica di risanamento dei conti pubblici	Un accordo per la riduzione dei tributi locali	Una convenzione tra il comune e il cittadino per lo sviluppo economico	Un trattato internazionale per la cooperazione amministrativa
Qual è il termine massimo per l'approvazione del rendiconto della gestione?	30 aprile dell'anno successivo	31 maggio dell'anno successivo	30 giugno dell'anno successivo	31 luglio dell'anno successivo

Come viene adottato il regolamento comunale?	Con delibera del consiglio comunale	Con decreto del Presidente della Repubblica	Con ordinanza del sindaco	Con referendum tra i cittadini
Qual è il quorum per la validità della prima convocazione del consiglio comunale?	Almeno la metà più uno dei membri	Due terzi dei membri	Tutti i membri del consiglio	Un terzo dei membri
Chi ha la competenza in materia di protezione civile a livello locale?	Il Sindaco	Il Prefetto	Il Presidente della Regione	Il Presidente della Provincia
In cosa consiste il principio di autonomia finanziaria degli enti locali?	Nella capacità di autogestire entrate e spese secondo le proprie competenze	Esclusivamente nella libertà di stabilire le proprie tasse	Nella dipendenza finanziaria dallo Stato	Nessuna delle alternative è corretta
Qual è l'organo esecutivo del Comune?	La Giunta Comunale	Il Sindaco	Il Segretario Comunale	Il Consiglio Comunale
Qual è la durata del mandato degli organi di governo locale?	5 anni	6 anni	3 anni	4 anni
Chi è responsabile della gestione finanziaria dell'ente locale?	Il Tesoriere	Il Sindaco	Il Ragioniere Generale	Il Segretario Comunale
Qual è l'organo di controllo interno dell'ente locale?	L'Organismo di Revisione Economico-Finanziaria	Il Ministero della Funzione Pubblica	Il Consiglio di Stato	Il Nucleo di Valutazione
Come viene scelto il Segretario Comunale?	Attraverso un concorso pubblico nazionale	Tramite nomina diretta del sindaco	Tramite elezione popolare	Mediante scelta dal consiglio comunale

Le dimissioni dalla carica di consigliere:	devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione	vanno presentate tassativamente a mezzo pec ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente	sono revocabili	hanno necessità di presa d'atto e sono efficaci 24 ore dopo l'invio della comunicazione
Ai sensi dell'art.7 del TUEL gli enti locali possono adottare i regolamenti per quali scopi?	Per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni	Per il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione ma non per il funzionamento degli organi	Per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, ad eccezione del funzionamento degli uffici	Nessuna risposta è valida
Cosa contiene in D.Lgs n.267/2000?	Principi e disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali	Disposizioni in materia di ordinamento degli enti pubblici	Principi in materia di ordinamento degli enti privati e pubblici	Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro
A quali enti non si applica il TUEL, se le disposizioni sono incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione?	Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano	Regioni a Statuto Speciale	Province autonome di Trento e Bolzano	Regioni a statuto ordinario
I principi secondo cui l'autonomia normativa degli enti locali è inderogabilmente limitata sono enunciati:	dalla legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite	dalla Costituzione Repubblicana	dalla disciplina del Codice Civile	dalla prassi
In quale strumento normativo locale sono disciplinate le consultazioni e i referendum come forme consentite di partecipazione popolare?	Statuto	Deliberazione del consiglio comunale di approvazione atti di bilancio	Legge regionale	Legge provinciale

Cosa comporta l'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi in materia di ordinamento degli enti locali?	L'abrogazione delle norme statutarie con essi incompatibili	La prevalenza delle norme statutarie con essi incompatibili	La prevalenza delle norme statutarie ad essi successive	Le nuove leggi non sono influenti rispetto alla disciplina vigente
Rispetto alla data della sua entrata in vigore, entro quanti giorni gli enti locali devono adeguare gli statuti alla nuova disciplina del TUEL?	Entro 120 giorni	Entro 30 giorni	Entro 45 giorni	Entro 90 giorni
Le leggi della Repubblica possono introdurre deroghe al TUEL?	Si, ma solo mediante espressa modificazione delle sue disposizioni	Si, talvolta	No, mai	Si, sempre ma solo con espressa autorizzazione del Presidente della Repubblica
Sono enti locali, ai fini del TUEL:	I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane, le Comunità isolate e le Unioni di Comuni	I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane e le Unioni di Comuni	I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità isolate e le Unioni di Comuni	I Comuni, le Province e le Comunità montane
Qual è il principio secondo cui i Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione?	Il principio di sussidiarietà	Il principio di adeguatezza	Il principio di contiguità	Il principio di continuità
In che modo le regioni organizzano a livello locale l'esercizio delle funzioni amministrative?	Attraverso i Comuni e le Province, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario	Attraverso i Comuni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario	Attraverso le Province, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario	Attraverso i Comuni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere esogeno

Secondo i principi dell'art.4 comma 3 della L. 15 marzo 1997 n. 59, a chi è attribuita la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative?	Ai Comuni, alle Province e alle Comunità montane	Ai Comuni, alle Province, alle Comunità montane e alle fondazioni	Ai Comuni, alle Province e alle Comunità di quartiere	Alle Province e alle Unioni di Comuni e alle associazioni
I Comuni e le Province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle Regioni:	Provvedendo alla loro specificazione ed attuazione, per quanto di propria competenza	Provvedendo alla loro specificazione e redazione	Provvedendo alla loro redazione ed attuazione	Provvedendo esclusivamente alla loro redazione
Le modifiche agli Statuti sono deliberate con quale quantità di voto favorevole rispetto al numero di consiglieri assegnati?	Due terzi	Quattro quinti	Con l'unanimità	La metà
Dalla data di affissione nell'Albo pretorio dell'ente, entro quanti giorni entra in vigore lo Statuto?	30 giorni	45 giorni	15 giorni	90 giorni
Il testo unico per gli enti locali stabilisce:	che ciascun elettore possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia	che ciascun cittadino possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia	che ciascun residente possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia	che ciascuna persona, sia maggiorenne che minorenni, possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia
Poiché riservati, il Sindaco può vietare l'esibizione di atti dichiarandone la non diffondibilità?	Si, ma temporaneamente e motivandola con la tutela della riservatezza che potrebbe essere pregiudicata con la loro diffusione	Si, sempre	No, mai	Si, sempre e senza vincoli di tempo

<p>Ai sensi dell'art.38 comma 5 del TUEL i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali:</p>	<p>ad adottare gli atti urgenti e improrogabili</p>	<p>ad adottare gli atti ordinari e speciali</p>	<p>ad adottare gli atti ordinari e accessori</p>	<p>ad adottare gli atti ordinari e perentori</p>
<p>Spettano ai Comuni:</p>	<p>tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, assetto e utilizzazione del territorio, sviluppo economico salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze</p>	<p>tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale esclusivamente dei servizi alla persona e alla comunità e allo sviluppo economico</p>	<p>tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale ad eccezione dei servizi alla persona, assetto del territorio, sviluppo economico</p>	<p>tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale solo nei settori dei Servizi alla comunità</p>
<p>Per istituire un nuovo Comune, la popolazione deve essere:</p>	<p>Superiore a 10.000 abitanti</p>	<p>Inferiore a 10.000 abitanti</p>	<p>Superiore a 5.000 abitanti</p>	<p>Non ci sono limiti minimi</p>
<p>Lo Stato eroga appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli Comuni che si fondono. Per quanti anni successivi alla fusione ciò avviene?</p>	<p>10 anni successivi alla fusione</p>	<p>5 anni successivi alla fusione</p>	<p>3 anni successivi alla fusione</p>	<p>7 anni successivi alla fusione</p>
<p>Di norma le circoscrizioni di decentramento sono previste per Comuni con popolazione:</p>	<p>superiore a 250.000 abitanti</p>	<p>inferiore a 200.000 abitanti</p>	<p>superiore a 50.000 abitanti</p>	<p>superiore a 20.000 abitanti</p>

Su proposta di chi, con decreto del Presidente della Repubblica, può essere concesso il titolo di Città ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza?	Ministro dell'Interno	Presidente del Consiglio dei Ministri	Prefetto	Tutte le opzioni sono valide
In vaste zone intercomunali o nell'intero territorio provinciale, quali delle seguenti funzioni spettano alla Provincia?	Viabilità e trasporti	Servizi alla persona	Edilizia scolastica scuole primarie	Servizi alla collettività
Ai sensi dell'art. 20 del TUEL le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali, vengono indicate da quali tra gli enti locali indicati?	La Provincia	La Regione	Il Comune	Le Comunità montane
Ai sensi dell'art. 40 comma 1 del D.lgs 267/2000 la prima seduta del consiglio comunale deve essere convocata entro:	Il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione	Il termine perentorio di quindici giorni dalla proclamazione	Il termine perentorio di venti giorni dalla proclamazione	Il termine perentorio di trenta giorni dalla proclamazione
Oltre a quelle di cui all'art. 28 comma 1 del TUEL, quali funzioni spettano alle comunità montane ?	Quelle attribuite dalla legge e gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Unione europea o dalle leggi statali e regionali	Esclusivamente gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Unione europea o dalle leggi statali e regionali	Esclusivamente quelle attribuite dalla legge	Esclusivamente gli interventi speciali per la montagna
Le comunità isolate possono essere istituite in ciascuna isola o arcipelago di isole ad eccezione di?	Sicilia e Sardegna	Sicilia	Lampedusa	Ponza e Ventotene

Il TUEL prevede quali forme associative?	Convenzioni, consorzi, Unioni di Comuni, esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma	Consorzi, Unioni di Comuni, esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma	Convenzioni, Unioni di Comuni esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma	Consorzi e Unioni di Comuni
Viene definita "Convenzione":	Una forma associativa stipulata tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati	Tutte le opzioni sono valide	Una forma associativa informale tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati	Una forma associativa stipulata tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi indeterminati
Sono organi di governo del comune...	Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco	Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco e il Segretario comunale	Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale	Il Consiglio comunale e il Sindaco
Sono organi di governo della Provincia:	Il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale, il Presidente della provincia	nessuna delle altre opzioni di risposta	La Giunta provinciale e il Presidente della provincia	Il Presidente della provincia e il Segretario generale della provincia
Ai sensi dell'art. 90 comma 2 del TUEL al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica:	Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali	Il contratto privato nazionale di lavoro	Il contratto misto nazionale di lavoro del personale degli enti locali	Il contratto civilistico nazionale di lavoro
Il Sindaco, tra le altre funzioni:	rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti	approva il Rendiconto	approva le Determinazioni dirigenziali del Segretario Generale	redige gli atti di indirizzo e finanziari

Oltre che dal Sindaco, nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti, il Consiglio comunale è composto da un numero di consiglieri pari a:	60 membri	46 membri	35 membri	30 membri
La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da...	almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco	almeno due terzi dei consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco	almeno la metà dei consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco	almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco
In caso di rimozione del Sindaco:	decade la Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio	non ci sono alternative valide	decade il Sindaco e la Giunta	vi è una continuazione della Consiliatura e della Giunta con il vicesindaco
Non è possibile candidarsi alla carica di consigliere in:	più di due comuni	più di tre comuni	più di quattro comuni	non esistono vincoli
Non è possibile candidarsi alla carica di Sindaco in:	più di un comune	più di due comuni	più di cinque comuni	più di sei comuni
La nomina del Segretario ha durata:	corrispondente al mandato del Sindaco	di tre anni	di dieci anni	corrispondente a quella del Prefetto
Il compito di stipulare i contratti è attribuito:	ai dirigenti	al Sindaco	al Segretario comunale	al vicesindaco o assessore delegato
Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo:	determinato	indeterminato	determinato per non più di dieci anni	determinato per non più di tre mesi
Per quanti giorni consecutivi, tutte le deliberazioni del comune sono pubblicate mediante pubblicazione all'Albo Pretorio?	15 giorni	10 giorni	20 giorni	35 giorni

La legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene garantita dagli enti locali attraverso:	il controllo di regolarità amministrativa e contabile	il controllo sulle presenze dei dipendenti	il controllo della Corte dei Conti	il controllo del collegio dei revisori
Il sistema di controllo interno è diretto a:	verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati	verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza ma non l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati	verificare, attraverso il controllo di gestione, la sola economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati	verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, esclusivamente tramite tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
Ai sensi dell'art. 100 del TUEL il segretario può essere revocato con:	provvedimento motivato del sindaco , previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio	provvedimento motivato del consiglio comunale , previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio	provvedimento motivato della giunta comunale per violazione dei doveri d'ufficio	provvedimento motivato del Sindaco , previa deliberazione del consiglio comunale, per violazione dei doveri d'ufficio
Su proposta del Ministro dell'interno, i consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, quando:	Compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per gravi motivi di ordine pubblico	Il decreto sia approvato nei termini di bilancio	possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi	non compiano atti contrari alla Costituzione o per persistenti violazioni di legge, nonché per motivi di ordine privato
Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzia situazioni di squilibrio finanziari, chi può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile?	Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	La Corte dei Conti	La Corte Costituzionale	La Corte di Cassazione

Cosa è previsto che facciano le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti in materia di rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali ?	Esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali	Esaminano esclusivamente i bilanci preventivi degli enti locali	Esaminano esclusivamente i rendiconti consuntivi degli enti locali	Esaminano i bilanci preventivi, ma solo quelli annuali
L'ordinamento della finanza locale è riservato:	alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale	ai regolamenti ministeriali, che la coordinano con la finanza statale e con quella regionale	alla decretazione di urgenza, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale	alla legge costituzionale, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale
Nell'ambito della finanza pubblica, cosa riconosce la normativa ai comuni?	Autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite	Dipendenza finanziaria fondata su risorse trasferite	Autonomia finanziaria ridotta fondata solo su limitate risorse proprie e trasferite	Autonomia finanziaria limitata fondata su indeterminatezza di risorse proprie e trasferite
Specifici contributi vengono assegnati dallo Stato per:	fronteggiare situazioni eccezionali	attuare specifici progetti	attuare politiche elettoralmente orientate	nessuna delle altre alternative
Cosa finanziano le entrate fiscali?	I servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili	I servizi pubblici anche non necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili	I servizi pubblici anche non necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici non indispensabili	Integrano esclusivamente la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici non indispensabili
A quale principio gli enti locali ispirano la propria gestione?	Al principio della programmazione	Al principio di rendicontazione	Al principio di gestione	Al principio di rappresentazione
Entro quando deve essere presentato il Documento unico di programmazione?	Entro il 31 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale	Entro il 30 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale	Entro il 30 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale	Entro il 31 dicembre di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno quinquennale

Entro quando deve essere deliberato il bilancio di previsione finanziario?	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale	Entro il 30 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale	Entro il 31 luglio di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno quinquennale
Cosa costituiscono le previsioni riguardanti il primo esercizio del periodo considerato?	Il bilancio di previsione finanziario annuale	Il bilancio di previsione finanziario biennale	Il bilancio di previsione finanziario triennale	Il bilancio di previsione finanziario decennale
Dove sono dimostrati i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale?	Nel rendiconto	Nel bilancio riepilogativo	Nel bilancio pluriennale	Nel bilancio consolidato
Il rendiconto comprende:	Il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale	Il conto del bilancio e lo stato patrimoniale	Il conto economico e lo stato patrimoniale	Il conto del bilancio consuntivo e lo stato patrimoniale
Entro quando il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare?	Entro il 30 aprile dell'anno successivo	Entro il 30 aprile dell'anno in corso	Entro il 30 aprile del terzo anno successivo	Entro il 31 dicembre del quarto anno successivo
Entro quando l'ente approva il bilancio consolidato?	Entro il 30 settembre	Entro il 31 ottobre	Entro il 31 dicembre	Entro il 30 aprile
In che modo agisce nell'esercizio delle sue funzioni il responsabile del servizio finanziario?	In autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica	Non agisce in autonomia dai limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica	Esclusivamente in dipendenza di quanto disposto dai principi finanziari e contabili e dai vincoli di finanza pubblica	In totale autonomia
Entro quando è effettuata, in ogni caso, la segnalazione dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario?	Entro 7 giorni dalla conoscenza dei fatti	Entro 5 giorni dalla conoscenza dei fatti	Entro 15 giorni dalla conoscenza dei fatti	Entro 30 giorni dalla conoscenza dei fatti

<p>A norma dell'articolo 193 del TUEL, su segnalazione del responsabile finanziario dello squilibrio, anche su proposta della giunta, entro quanti giorni il consiglio comunale provvede al riequilibrio del bilancio?</p>	<p>Entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione</p>	<p>Entro 10 giorni dal ricevimento della segnalazione</p>	<p>Entro 15 giorni dal ricevimento della segnalazione</p>	<p>Entro 45 giorni dal ricevimento della segnalazione</p>
<p>Entro quanti giorni è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali?</p>	<p>Entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario</p>	<p>Entro 45 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario</p>	<p>Entro 30 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario</p>	<p>Entro 40 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario</p>
<p>Cosa comporta l'inosservanza del termine di presentazione del rendiconto su contributi straordinari?</p>	<p>L'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato</p>	<p>L'obbligo di restituzione della metà del contributo straordinario assegnato</p>	<p>L'obbligo di restituzione di un terzo del contributo straordinario assegnato</p>	<p>L'obbligo di restituzione di un quarto del contributo straordinario assegnato</p>
<p>Cosa documenta il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa?</p>	<p>I risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento</p>	<p>I risultati ottenuti solo in termini di efficacia dell'intervento</p>	<p>I risultati ottenuti solo in termini di efficienza dell'intervento</p>	<p>I risultati ottenuti solo in termini di efficacia ed economicità dell'intervento</p>

<p>Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000:</p>	<p>la provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo</p>	<p>il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo</p>	<p>i comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica</p>	<p>le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome</p>
<p>Lo stabilisce l'art. 4 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche:</p>	<p>la legge regionale indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la regione, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile</p>	<p>le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze</p>	<p>i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali</p>	<p>la legge regionale indica i criteri e fissa le metodologie per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali</p>

<p>Lo stabilisce l'art. 4 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche:</p>	<p>le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze</p>	<p>la legge regionale disciplina, altresì, con norme di carattere essenziale, modi e procedimenti per la verifica della compatibilità fra gli strumenti di cui al comma 4 e i programmi regionali, ove esistenti</p>	<p>la legge regionale stabilisce forme e modi della partecipazione degli enti locali alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della regione</p>	<p>Nessuna delle opzioni proposte è valida</p>
<p>Lo stabilisce l'art. 5 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche:</p>	<p>la regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale e su questi ripartisce le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali</p>	<p>la legge regionale indica i criteri ma non gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali</p>	<p>la legge regionale disciplina, altresì, con norme di carattere generale, metodologie e tecniche per la verifica della compatibilità fra gli strumenti di cui al comma 4 e i programmi regionali, ove esistenti</p>	<p>Comuni e province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni e provvedono, non per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione</p>
<p>Lo stabilisce l'art. 7 bis comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche:</p>	<p>salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro</p>	<p>salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 euro a 1000 euro</p>	<p>salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 euro a 1500 euro</p>	<p>salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 200 euro a 2500 euro</p>
<p>Ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs 267/2000 il segretario non confermato, revocato o comunque privo di incarico è:</p>	<p>collocato in posizione di disponibilità per la durata massima di due anni</p>	<p>collocato in posizione di disponibilità per la durata massima di tre anni</p>	<p>collocato in posizione di disponibilità per la durata massima di quattro anni</p>	<p>collocato in posizione di disponibilità per la durata massima di cinque anni</p>

<p>Non sono eleggibili a Sindaco: il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere. Lo stabilisce:</p>	<p>l'art. 60 del d.lgs 267/2000</p>	<p>l'art. 63 del d.lgs 267/2000</p>	<p>l'art. 64 del d.lgs 267/2000</p>	<p>l'art. 65 del d.lgs 267/2000</p>
<p>Tra le altre cose, per assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:</p>	<p>è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1</p>	<p>non è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243. comma 1</p>	<p>è soggetto esclusivamente al controllo sulle dotazioni organiche</p>	<p>non è soggetto ad alcun controllo specifico</p>
<p>Sono stati stabiliti, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale, nonché le modalità per la concessione e il periodo massimo per la restituzione della stessa in un periodo massimo di:</p>	<p>Di 10 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione</p>	<p>Di 5 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione</p>	<p>Di 15 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione</p>	<p>Di 20 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione</p>

Ai sensi dell'art.243-quater comma 5 del D.Lgs 267/2000, fino alla scadenza del termine per impugnare e, nel caso di presentazione del ricorso, sino alla relativa decisione, le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente:	sono sospese	sono interrotte	proseguono il loro iter	sono annullate
Ai sensi dell'art.151 del D.Lgs 267/2000 da quale organo ed entro quale data deve essere deliberato il "Rendiconto"?	Dall'organo consiliare, entro il 30 aprile dell'anno successivo	Dalla Giunta, entro il 30 aprile dell'anno successivo	Dal Collegio dei revisori, entro il 15 agosto dell'anno in corso	Dall'organo consiliare, entro il 31 dicembre dell'anno in corso
Ai sensi dell'art. 107 comma 3 del TUEL sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi, tra i quali:	la presidenza delle commissioni di gara e di concorso	l'approvazione del bilancio preventivo	l'approvazione dello Statuto	l'approvazione del piano regolatore generale
Ai sensi dell'art.151 del D.Lgs 267/2000, il Documento unico di programmazione è composto:	dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario	dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario	dalla Sezione previsionale, dalla Sezione strategica e dalla Sezione operativa	dalla Sezione previsionale e dalla Sezione operativa
Il Tesoriere, ai sensi dell'art.211 del D.Lgs 267/2000 è:	responsabile di tutti i depositi, comunque costituiti, intestati all'ente	responsabile esclusivamente dei depositi intestati all'ente superiori ai 100.000 euro	escluso da responsabilità patrimoniale per eventuali danni causati all'ente affidante	responsabile esclusivamente dei depositi intestati all'ente superiori a € 1.000.000

Ai sensi dell'art.194 comma 2 del D.Lgs 267/2000, per il pagamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione. Che durata ha il suddetto piano?	Tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori	Dieci anni finanziari escluso quello in corso, convenuto con i creditori	Due anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori	Cinque anni finanziari escluso quello in corso
Ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 267/2000, costituiscono residui attivi:	le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio	le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio	le somme stanziare ma non impegnate entro il termine dell'esercizio	le somme del bilancio ancora disponibili
Ai sensi dell'art.190 del D.Lgs 267/2000 vengono definiti residui passivi:	le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio	le somme riaccertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio	le somme pagate entro il primo trimestre dell'esercizio	le somme stanziabili ma non impegnate entro il termine dell'esercizio
Ai sensi dell'art.234 del D.Lgs 267/2000 i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da quanti membri?	Tre	Quattro	Sei	Dieci
Ai sensi dell'art. 230 comma 7 del D.Lgs 267/2000 con quale periodicità gli enti locali provvedono all'aggiornamento degli inventari?	Annualmente	Mensilmente	Ogni tre mesi	Ogni sei mesi

Ai sensi dell'art.170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 il Documento unico di programmazione viene presentato al consiglio:	dalla Giunta	dal Sindaco	dal Segretario generale	dall'assessore competente
Ai sensi dell'art. 107 comma 3 del D.lgs 267/2000 sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi, tra i quali:	la stipulazione dei contratti	autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente	istituire tributi	l'approvazione dello Statuto
Ai sensi dell'articolo 165 comma 3 del D.lgs 267/2000 ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente..	in articoli	in sottocategorie	in corollari	in appendici
Ai sensi dell'art. 169 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 la giunta delibera il piano esecutivo di gestione..	entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	entro quaranta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	entro novanta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione
Ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.lgs 267/2000 lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici possa avvenire:	mediante contratto a tempo determinato	mediante contratto a tempo indeterminato	mediante contratto di mobilità	mediante comando o distacco

Ai sensi dell'art. 110 comma 4 del D.lgs 267/2000 il contratto a tempo determinato è risolto di diritto :	nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie	nel caso in cui l'ente locale non approvi il bilancio di previsione	nel caso in cui l'ente locale non approvi il bilancio consuntivo	nel caso in cui l'ente locale dichiari il predissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie
Ai sensi dell'art. 120 comma 4 del D.lgs 267/2000 i rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinati:	da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	da un protocollo contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	da un accordo contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	da una intesa contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti
Ai sensi dell'art. 141 comma 6 del D.lgs 267/2000 al decreto di scioglimento è allegata:	la relazione del Ministro contenente i motivi del provvedimento	la relazione del Prefetto contenente i motivi del provvedimento	la relazione del Revisore contenente i motivi del provvedimento	la relazione del Consiglio contenente i motivi del provvedimento
Ai sensi dell'art.147 quinquies del D.lgs 267/2000 il controllo sugli equilibri finanziari implica anche:	la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni	la valutazione degli effetti che si determinano per il conto consuntivo dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni	la valutazione degli effetti che si determinano per il conto consuntivo dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali interni	la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali interni
Ai sensi dell'art.147 quinquies del D.lgs 267/2000 il controllo sugli equilibri finanziari è svolto:	sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione	sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e del servizio personale	sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e dell'assessore delegato	sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e del difensore civico

<p>Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 267/2000 tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono:</p>	<p>pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese</p>	<p>privati</p>	<p>pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione del presidente della Repubblica</p>	<p>pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione del vicesindaco, del Sindaco e del Presidente della Repubblica</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 comma 1 del D.lgs 267/2000 l'unione di comuni è:</p>	<p>l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi</p>	<p>la convenzione costituita da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi</p>	<p>l'accordo fra due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi</p>	<p>l'intesa costituita da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.lgs 267/2000 ogni comune può far parte:</p>	<p>di una sola unione di comuni</p>	<p>di una sola convenzione di comuni</p>	<p>di una sola riunione di comuni</p>	<p>di una sola intesa di comuni</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.lgs 267/2000 le unioni di comuni possono stipulare:</p>	<p>apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni</p>	<p>apposite intese tra loro o con singoli comuni</p>	<p>appositi protocolli tra loro o con singoli comuni</p>	<p>appositi accordi tra loro o con singoli comuni</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.lgs 267/2000 all'unione sono conferite dai comuni partecipanti:</p>	<p>le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite</p>	<p>le risorse umane e finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite</p>	<p>le risorse finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite</p>	<p>le risorse tecniche e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 comma 6 del D.lgs 267/2000 l'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati:</p>	<p>dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie</p>	<p>dalle giunte dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie</p>	<p>dai sindaci dei comuni partecipanti con le procedure richieste per le modifiche statutarie</p>	<p>dai responsabili amministrativi dei comuni partecipanti con le procedure richieste per le modifiche statutarie</p>

Il consiglio provinciale è composto dal presidente della provincia e:	da 30 membri nelle province con popolazione residente superiore a 300.000 abitanti	da 45 membri nelle province con popolazione residente superiore a 400.000 abitanti	da 30 membri nelle province con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti	da 45 membri nelle province con popolazione residente superiore a 40.000 abitanti
L'elezione dei consigli comunali e provinciali, la loro durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati:	dal Testo Unico degli Enti Locali	dalla Costituzione	da leggi regionali	dal Codice civile
Il comune gestisce i servizi elettorali...	di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica	di sola leva militare	di leva militare e di anagrafe	di statistica e di stato civile
Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano:	l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni	l'accesso alle strutture ed ai servizi esclusivamente alle organizzazioni di volontariato	l'accesso alle strutture ed ai servizi esclusivamente alle associazioni	Nessuna delle alternative proposte è valida
I comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione ai sensi delle rispettive leggi regionali possono:	definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo comune, anche prima dell'istituzione del nuovo ente, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali	definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo comune, solo dopo l'istituzione del nuovo ente, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali	definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo comune, anche prima dell'istituzione del nuovo ente, mediante approvazione di testo conforme da parte di uno dei consigli comunali	definire due statuti differenti entrambi vigenti con l'istituzione del nuovo ente

Le apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione che i comuni, le province, le unioni di comuni e le comunità montane sono tenuti a redigere e a trasmettere al Ministero dell'Interno, devono essere firmate:	dal segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico-finanziario	il segretario, il Sindaco e l'organo di revisione economico-finanziario	il segretario, il responsabile del servizio finanziario, il responsabile del servizio tecnico e l'organo di revisione economico-finanziario	il segretario e l'organo di revisione economico-finanziario
Cosa comporta la mancata trasmissione del certificato sui principali dati di bilancio da parte dei comuni e delle province?	la sospensione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale	la riduzione del 50% del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale	la restituzione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo versate dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale	l'interruzione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, escluse quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale
Cosa finanzia indistintamente il totale del entrate?	Il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge	La metà delle spese, salvo le eccezioni di legge	Un terzo delle spese, salvo le eccezioni di legge	Un quarto delle spese, salvo le eccezioni di legge
In che modo tutte le spese sono iscritte in bilancio?	Integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate	Parzialmente, con riduzione delle correlative entrate	Integralmente, con riduzione delle correlative entrate	Parzialmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate
Nella redazione del bilancio di previsione devono essere rispettati i principi di:	veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento	realità ed attendibilità, non sostenuti da analisi o da altri idonei parametri di riferimento	veridicità e non attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento	parzialità e sostenibilità

Nel rispetto di quali principi si svolge la gestione finanziaria dell'ente nel caso in cui il bilancio di previsione non venga approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente?	Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria	Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio a debito provvisorio	Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti la gestione a debito provvisorio	Nel rispetto del principio di prudenza
Contestualmente alla proposta di bilancio, in riferimento alle entrate, ai fini conoscitivi la Giunta trasmette:	la proposta di articolazione delle tipologie in categorie	la proposta di articolazione delle categorie in tipologie	la proposta di articolazione dei programmi in categorie	la proposta di articolazione dei programmi in tipologie
Ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in materia di controllo sugli atti, tutte le deliberazioni della provincia:	sono pubblicate mediante pubblicazione all'albo pretorio nella sede dell'ente, salvo specifiche disposizioni di legge	non sono pubblicate ma sono comunque reperibili e consultabili presso gli uffici dell'ente	sono pubblicate esclusivamente per via telematica attraverso il sito web dell'ente	sono pubblicate tramite affissione all'interno dell'ente
L'organo consiliare, in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, è tenuto ad adottare:	Nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata	Nei successivi quindici giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata	Nei successivi venti giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata	Nei successivi quaranta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata

Da chi viene proposta la modifica, con modalità definite dal regolamento di contabilità, della dotazione assegnata per sopravvenute esigenze successive all'adozione degli atti di programmazione?	Dal responsabile del servizio finanziario	Dal responsabile del servizio risorse umane	Dal Segretario comunale	Dalla Giunta
Quali sono le fasi di gestione delle entrate?	L'accertamento, la riscossione ed il versamento	L'accertamento ed il versamento	La riscossione ed il versamento	L'impegno e la liquidazione
Mediante l'accertamento, sulla base di idonea documentazione, viene:	Verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza	Solo verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico	Solo individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza	Individuato il debitore e verificata la ragione del credito
A norma dell'articolo 107 del d.lgs. 267/2000, i dirigenti degli Enti locali:	sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione	non sono direttamente responsabili dell'efficienza e dei risultati della gestione	sono direttamente responsabili solo della correttezza amministrativa della gestione	nessuna delle opzioni è corretta
Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., con che cadenza viene effettuata la programmazione del fabbisogno del personale alla quale sono tenuti gli organi di vertice degli enti locali?	Ogni tre anni	Ogni due anni	Ogni anno	Ogni quattro anni

L'art. 97 co. 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., prevede che la funzione di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e della Giunta comunale spetta:	al Segretario comunale	al Sindaco	al Presidente di giunta	al Presidente della Provincia
Ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., per quanti mandati consecutivi si può ricoprire la carica di Sindaco?	Due mandati fatti salvi i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dove il limite si applica allo scadere del terzo mandato	Due mandati fatti salvi i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, dove il limite si applica allo scadere del terzo mandato	Tre mandati se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a tre anni per causa diversa dalle dimissioni volontarie	Quattro mandati fatti salvi i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dove il limite si applica allo scadere del terzo mandato
Ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., possono, i dipendenti degli enti locali a tempo parziale prestare attività lavorativa presso altri enti?	Sì, purché autorizzati dall'amministrazione di appartenenza	Sì, sempre	Sì sempre, anche senza autorizzazione da parte dell'ente di appartenenza	No, anche con autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 267/2000 il comune per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati:	attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia	attua forme sia di determinazione sia di associazionismo con altri comuni e con la provincia	attua forme sia di determinazione sia di sviluppo con altri comuni e con la provincia	attua forme sia di determinazione sia di unione con altri comuni e con la provincia
In quale strumento normativo locale sono disciplinate le consultazioni e i referendum come forme consentite di partecipazione popolare?	Nello Statuto	Nella deliberazione del consiglio comunale di approvazione degli atti di bilancio	Nella legge regionale	Nella legge provinciale

Ai sensi dell'art. 234 del TUEL, i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti, un "Collegio di revisori" composto da:	tre membri	sei membri	otto membri	quattro membri
In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate:	dal Sindaco	dal presidente della provincia	dal segretario territoriale	dalla protezione civile
E' eleggibile a sindaco:	l'elettore di un qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione	il Capo della Polizia	il sindaco in altro comune, città metropolitana, provincia o circoscrizione	il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere
I consiglieri comunali neoeletti entrano formalmente in carica:	All'atto della proclamazione (art. 38, Tuel).	Dopo il giuramento innanzi al Prefetto (art. 38, Tuel).	Dopo il giuramento innanzi al Ministro dell'Interno (art. 38, Tuel).	Dopo il giuramento innanzi al Presidente della Repubblica (art. 38, Tuel).
Quale organo presiede il Consiglio comunale quando non è previsto il Presidente del Consiglio (art. 50, Tuel)?	Il Sindaco	Il Presidente del Consiglio regionale	Il Prefetto	Il Tesoriere

<p>A norma del disposto di cui all'art. 10 del Tuel, l'amministrazione comunale deve assicurare ai cittadini, singoli e associati il diritto di accesso agli atti amministrativi e dettare le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino. Come è disciplinata la materia?</p>	<p>Con regolamento comunale</p>	<p>Direttamente dallo Statuto comunale</p>	<p>Con provvedimenti del Segretario comunale</p>	<p>Con regolamento regionale</p>
<p>Prevede l'art. 40 del Tuel che la prima seduta del Consiglio debba tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione. É valida una diversa previsione statutaria e regolamentare?</p>	<p>No</p>	<p>Si, purché il termine previsto nello Statuto e nel Regolamento non sia superiore a 20 giorni</p>	<p>Si, purché il termine previsto nello Statuto e nel Regolamento non sia superiore a 15 giorni</p>	<p>Si, purché il termine previsto nello Statuto e nel Regolamento non sia superiore a 10 giorni</p>
<p>Ai sensi del comma 2, art. 6 del Tuel, lo Statuto comunale:</p>	<p>stabilisce, nell'ambito dei principi fissati dal Tuel, le forme dell'accesso dei cittadini alle informazioni</p>	<p>stabilisce le attribuzioni del Presidente del Consiglio anche in deroga alle disposizioni del Tuel.</p>	<p>stabilisce i casi di ineleggibilità alla carica di membro del Consiglio comunale</p>	<p>stabilisce i casi di ineleggibilità alla carica di assessore</p>

Ai sensi dell'art. 47 del Tuel, nelle amministrazioni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti gli assessori:	sono nominati dal Sindaco	sono nominati dal Prefetto	sono eletti a suffragio universale e diretto dai cittadini del Comune	sono eletti a maggioranza dai consiglieri dell'Ente
Nelle amministrazioni comunali le autorizzazioni e le concessioni edilizie, competono:	ai dirigenti dell'ente (art. 107, Tuel)	al rappresentante legale dell'ente (art. 107, Tuel)	in via esclusiva al segretario comunale (art. 107, Tuel)	in via eccezionale al segretario comunale (art.108, Tuel)
Ai sensi dell'art. 119 del Tuel, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni possono stipulare accordi di collaborazione?	Si, con soggetti pubblici e privati, diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi	Si, ma solo con soggetti pubblici diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi	No, mai	Si, ma solo con soggetti privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi
Ai sensi dell'articolo 50, co. 12 del Tuel, il segno distintivo del Sindaco è:	la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla	lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla e la bandiera italiana	lo stemma del Comune e la coccarda tricolore da portarsi sulla giacca	nessuna delle altre opzioni è corretta
Ai sensi dell'art. 109 del Tuel, i dirigenti possono essere revocati?	Sì, nei casi previsti dal Tuel	No, in nessun caso	Solo nel caso in cui i dirigenti siano sottoposti a procedimento penale	Solo nel caso in cui i dirigenti siano sottoposti a procedimento disciplinare esterno
Con riferimento alla prima seduta del Consiglio neoeletto è corretto affermare che (art. 40 del Tuel):	deve tenersi entro dieci giorni dalla sua convocazione	nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, è presieduta dal Segretario	deve essere convocata entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di apertura dei seggi elettorali	deve essere convocata entro il termine minimo di cinque giorni dalla data di chiusura dei seggi elettorali

Indicare quale servizio svolto dal Comune non rientra tra quelli individuati all'art. 14 del Tuel tra i "compiti del Comune per servizi di competenza statale".	Servizi di trasporto pubblico locale	Leva militare	Servizi elettorali	Statistica
In che modo sono ripartite le tipologie di entrata, ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione?	In categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli	In categorie, in titoli ed eventualmente in articoli	In programmi, in capitoli ed eventualmente in articoli	In programmi e capitoli
Nel Piano esecutivo di gestione, i programmi di spesa, ai fini della gestione, sono ripartiti in:	Titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli	Titoli, microaggregati ed eventualmente in articoli	Macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli	Titoli ed articoli
A fini conoscitivi ed in relazione alle spese, contestualmente alla proposta di bilancio, la Giunta trasmette:	la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati	la proposta di articolazione dei capitoli in macroaggregati	la proposta di articolazione dei titoli in programmi	la proposta di articolazione dei titoli in microaggregati
In relazione alle funzioni delegate dalle Regioni, le entrate e le spese:	non possono essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione degli enti locali	possono essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione degli enti locali	devono essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione degli enti locali	non possono essere collocate tra i servizi nei bilanci di revisione degli enti locali
A cosa è riservata la metà della quota minima del fondo di riserva prevista?	Alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione	Alla copertura di spese prevedibili, ma non appostate in bilancio, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione	Alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione non comporta danni certi all'amministrazione	Alla copertura di spese prevedibili del Sindaco e del suo staff

Il piano esecutivo di gestione deve essere deliberato dalla giunta entro:	venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza	dieci giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza	quindici giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza	quaranta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza
In che modo è deliberato il PEG?	In coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione	In coerenza con il bilancio di previsione e non necessariamente con il documento unico di programmazione	In coerenza con il documento unico di programmazione e non necessariamente con il bilancio di previsione	Discostandosi dal bilancio di previsione e autonomamente
Cosa è allegato al PEG?	Il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati	Il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie	Il prospetto concernente la ripartizione dei programmi in macroaggregati	Il prospetto contenente la ripartizione dei programmi in microaggregati
Gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro, non comportando discrezionalità e autonomia decisionale:	non hanno natura autorizzatoria	hanno natura autorizzatoria	hanno natura vincolata	non hanno natura vincolata
La corrispondente quota del risultato di amministrazione, quando si accerta che la spesa potenziale degli ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali non può più verificarsi, è:	liberata dal vincolo	non liberata dal vincolo	liberata dal vincolo al 50%	liberata dal vincolo al 30%
Entro quale termine la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione?	Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario	Entro il 15 ottobre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario	Entro il 15 settembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario	Entro il 15 agosto di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario

Qual è il termine massimo entro cui possono essere deliberate le variazioni di bilancio?	Il 30 novembre di ciascun anno	Il 30 settembre di ciascun anno	Il 30 giugno di ciascun anno	Il 15 ottobre di ciascun anno
Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 TUEL possono essere apportate:	dall'organo esecutivo	dall'organo consiliare	dall'organo di revisione contabile	dall'organo consiliare e dal nucleo di valutazione
Cosa è pubblicato nel sito Internet dell'Ente locale?	Il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato	esclusivamente il bilancio di previsione ed il piano esecutivo di gestione	Il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione ma non il piano esecutivo di gestione assestato	Il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di cassa
Ai sensi dell'art.177 del TUEL il compito di motivare la mancata accettazione della proposta di modifica della dotazione spetta:	all'organo esecutivo	all'organo consiliare	all'organo di revisione contabile	al vicesindaco
La riscossione delle somme dovute all'ente costituisce:	una fase del procedimento dell'entrata	la prima fase del procedimento dell'entrata	la prima fase del procedimento di spesa	l'ultima fase del procedimento dell'entrata
Il trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente, ovvero il versamento, costituisce:	l'ultima fase dell'entrata	la prima fase dell'entrata	la seconda fase dell'entrata	la seconda fase del procedimento di spesa
Quali sono le fasi di gestione della spesa?	L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento	L'impegno, la liquidazione ed il pagamento	L'impegno, l'ordinazione ed il pagamento	L'ordinazione ed il pagamento
A chi sono trasmessi i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa?	Al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria	Al Tesoriere e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria	Al Segretario comunale e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria	Al Collegio dei revisori contabili

L'amministrazione, nel caso in cui lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, deve:	adottare le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi	adottare iniziative solo di tipo contabile	adottare iniziative solo di tipo amministrativo per evitare la formazione di debiti pregressi	non adottare alcuna iniziativa per evitare la formazione di debiti pregressi
Mediante la liquidazione si determina:	la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto	solo la somma certa da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto	solo la somma liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto	la somma liquida ma non certa da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto
Da chi viene sottoscritto l'atto di liquidazione che viene trasmesso al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti?	Responsabile del servizio proponente	Responsabile del servizio sociale	Responsabile del servizio risorse umane	Revisore dei conti
In che modo è distinto il risultato di amministrazione?	In fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati	In fondi liberi, fondi vincolati ma non in fondi accantonati	In fondi privati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati	In fondi vincolati e fondi accantonati
Entro quale termine possono essere deliberati i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali?	Sino al 31 dicembre di ciascun anno	Sino al 31 ottobre di ciascun anno	Sino al 30 novembre di ciascun anno	Sino al 31 agosto di ciascun anno
Entro quale termine devono essere trasmessi al Ministero dell'Interno i certificati al rendiconto della gestione degli enti locali dall'esercizio finanziario 2014 e degli esercizi seguenti?	Il 31 maggio dell'esercizio successivo	Il 30 aprile dell'esercizio successivo	Il 30 giugno dell'esercizio successivo	Il 01 luglio dell'esercizio successivo

Nel risultato contabile di amministrazione non sono comprese:	Le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio	Le risorse non accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in entrata del conto del bilancio	Le risorse accertate che non hanno finanziato spese con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio diminuito dei residui attivi	Le risorse che hanno finanziato spese liquidate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio diminuito dei residui attivi
Cosa comprendono i fondi accantonati?	Gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità	Gli accantonamenti per attività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità	Gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti	Il fondo crediti
La relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro viene trasmessa al Consiglio, con il parere del collegio dei revisori, dal presidente o dal sindaco:	Con periodicità almeno semestrale	Con periodicità almeno trimestrale	Con periodicità almeno bimestrale	Con periodicità almeno annuale
Ai sensi dell'art. 214 del D.lgs 267/2000 per ogni somma riscossa il tesoriere rilascia:	quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario	quietanza, numerata in ordine finanziario per esercizio temporale	quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio biennale	quietanza, non numerata in ordine finanziario per esercizio temporale
Ai sensi dell'art. 215 comma 1 del D.lgs 267/2000 il regolamento di contabilità dell'ente stabilisce le procedure per:	la fornitura dei modelli e per la registrazione delle entrate	il cronoprogramma e per la registrazione delle entrate	il cronoprogramma e per la registrazione delle uscite	la fornitura dei modelli e per l'alienazione dei beni
Possono essere effettuate spese da parte degli enti locali:	solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria	anche solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione	anche solo se sussiste l'attestazione della copertura finanziaria	anche se non sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione

In caso di esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente:	Esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente	Esclusivamente per garantire la prosecuzione e l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente	Esclusivamente per garantire l'avvio di attività non soggette a termini o scadenza, la cui attuazione determinerebbe danno per l'ente	Esclusivamente per garantire la prosecuzione di attività non soggette a termini o scadenza, la cui attuazione determinerebbe danno per l'ente
Il responsabile del procedimento di spesa, nel caso di spese riguardanti trasferimenti e contributi ad altre amministrazioni pubbliche, somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, comunica le informazioni relative all'impegno:	al destinatario	al Sindaco	Al Segretario comunale	al consigliere delegato
In mancanza di apposita comunicazione, in tema di somministrazioni, forniture e prestazioni professionali, il terzo interessato:	Ha facoltà di non eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati	Deve eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati	Ha l'obbligo di non eseguire la prestazione	Sino a quando i dati non gli vengano comunicati, ha facoltà di eseguire la prestazione
Il piano di rateizzazione che l'ente può utilizzare per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti ha una durata di:	tre anni finanziari compreso quello in corso	due anni finanziari compreso quello in corso	quattro anni finanziari compreso quello in corso	sei anni finanziari compreso quello in corso

Cosa deve contenere l'ordinazione fatta a terzi per le spese previste dai regolamenti economici?	Il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno	Il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio	Il solo riferimento all'impegno	Il riferimento all'impegno e alla missione
Come viene svolta la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa?	Rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali	Solo riportando le risorse acquisite ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali	Solo riportando i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali	Nessuna delle risposte è esatta
A cosa sono destinate le entrate per gli investimenti?	Esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente	Esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e possono essere impiegate per la spesa corrente	Esclusivamente al finanziamento di spese correnti e non possono essere impiegate per la spesa corrente	Esclusivamente al finanziamento di spese correnti e possono essere impiegate per la spesa corrente
La destinazione delle entrate relative alle forme di indebitamento è:	vincolata	non libera	vincolata al 30%	totalmente non vincolata
A chi deve essere notificato l'atto di delegazione di pagamento non soggetto ad accettazione?	Al tesoriere da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo	Al fornitore da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo	All'organismo di revisione contabile da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo	Alla Corte dei Conti da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo
A chi è intestato ogni deposito?	All'ente locale e viene gestito dal tesoriere	Al segretario dell'ente locale e viene gestito dal tesoriere	Al dirigente finanziario dell'ente locale e viene gestito dal tesoriere	Al tesoriere
L'ente può rinnovare il contratto di tesoreria nei confronti dello stesso soggetto:	per non più di una volta	per più di una volta	per non più di due volte	per non più di tre volte

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante:	Il rendiconto della gestione	Il conto del bilancio	Il conto economico	Il conto economico e il conto di bilancio
--	------------------------------	-----------------------	--------------------	---

Ordinamento e funzioni della Polizia Locale

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Ai sensi dell'art.4 della Legge 65/1986, adottano il regolamento del servizio di polizia municipale:	I Comuni singoli o associati.	Esclusivamente i Comuni singoli.	Esclusivamente i Comuni associati.	Esclusivamente le regioni.
Su quali delle seguenti attività deve vigilare il Corpo di polizia locale?	Su tutte le attività commerciali	Solo sull'attività di commercio ambulante	Su tutte le attività commerciali ad eccezione di quelle ambulanti	Nessuna opzione è esatta
Il personale della polizia municipale può svolgere servizi di polizia stradale?	Si, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza	Si, nell'ambito della Regione e nei limiti delle proprie attribuzioni	Si, previa intesa tra il Sindaco e le componenti autorità statali	No
A norma della legge 7 marzo 1986, n. 65:	I Comuni nei quali il servizio di Polizia è espletato da almeno sette addetti possono istituire un Corpo di Polizia municipale.	Tutti i Comuni devono istituire un Corpo di Polizia municipale.	Nessun Comune può adottare il regolamento della Polizia municipale.	I Comuni non possono organizzare un servizio di Polizia municipale.
A norma della Legge 7 marzo 1986, n. 65 è compito delle Regioni provvedere a:	Disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai Corpi e ai Servizi di Polizia municipale.	Definire l'ordinamento e l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale.	Stabilire la tipologia e il numero delle armi in dotazione agli addetti del Servizio di Polizia municipale.	Le Regioni non hanno competenze in materia di Polizia locale.

<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge 7 marzo 1986, n. 65 sull'ordinamento della polizia municipale, nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale in oggetto, messo a disposizione dal sindaco dipende operativamente:</p>	<p>Dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il sindaco.</p>	<p>Direttamente dal sindaco stesso.</p>	<p>Dal prefetto.</p>	<p>Dal questore.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 9 della Legge 65/1986, il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco:</p>	<p>Dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.</p>	<p>Esclusivamente dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.</p>	<p>Esclusivamente dell'addestramento degli appartenenti al Corpo.</p>	<p>Esclusivamente dell'addestramento dei dipendenti comunali.</p>
<p>Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza possono portare armi anche fuori dal servizio?</p>	<p>Sì, purché nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei casi di cui all'art. 4 della legge n. 65/1986</p>	<p>Sì, senza alcuna limitazione geografica purché nei casi di cui all'art. 8 della legge n. 62/1986</p>	<p>Sì, anche al di fuori dell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza</p>	<p>No, per motivi di sicurezza</p>
<p>Ai sensi della legge n. 65 del 1986, le uniformi degli addetti al servizio di Polizia municipale:</p>	<p>Devono essere tali da escludere la stretta somiglianza con le uniformi delle Forze di Polizia e delle Forze armate.</p>	<p>Possono essere tali da escludere la stretta somiglianza con le uniformi delle Forze di Polizia e delle Forze armate.</p>	<p>Non devono essere tali da escludere la stretta somiglianza con le uniformi delle Forze di Polizia e delle Forze armate.</p>	<p>Talvolta possono essere tali da escludere la stretta somiglianza con le uniformi delle forze di Polizia e delle Forze Armate, se autorizzate.</p>

<p>Ai sensi della Legge 65/1986, le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri possono essere assolte per rinforzare altri Corpi in occasione di eventi eccezionali. Che requisiti sono richiesti?</p>	<p>L'esistenza di piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, previa comunicazione al Prefetto.</p>	<p>L'esistenza di piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, previa comunicazione al Presidente della Provincia.</p>	<p>L'esistenza di piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, previa comunicazione al Sindaco.</p>	<p>L'esistenza di piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, previa comunicazione al Questore.</p>
<p>Ai sensi della legge 65/1986, quanti addetti sono necessari affinché un Comune possa istituire il Corpo di Polizia Municipale?</p>	<p>Sette</p>	<p>Otto</p>	<p>Dieci</p>	<p>Quindici</p>
<p>Ai sensi della legge 65/1986, verso chi è responsabile il comandante del corpo di Polizia Municipale dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo?</p>	<p>Verso il Sindaco</p>	<p>Verso il Ministro dell'Interno</p>	<p>Verso il Prefetto</p>	<p>Nessuna risposta è corretta</p>
<p>Ai sensi della legge quadro n.65/1986, il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:</p>	<p>Funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia giudiziaria.</p>	<p>Funzioni di polizia stradale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia amministrativa.</p>	<p>Funzioni di polizia ambientale, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, funzioni di polizia giudiziaria.</p>	<p>Nessuna risposta è corretta.</p>

Ai sensi della Legge Quadro n.65/86 quali sono le funzioni del Sindaco rispetto alla polizia municipale?	Impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti	Impartisce gli ordini, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti	Impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi costituzionali e dai regolamenti	Impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e propone i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti
Ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, chi svolge le funzioni di polizia locale?	I Comuni	La Regione	La Provincia	Lo Stato
Ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, i comuni:	Possono gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dalla legge dello Stato.	Possono gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dalla legge regionale.	Possono gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dalla legge costituzionale.	Possono gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dal regolamento.
Ai sensi dell'art. 10 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, gli addetti al servizio di polizia municipale:	Sono inquadrati in livelli retributivi determinati in relazione alle funzioni attribuite.	Sono inquadrati in livelli qualitativi determinati in relazione alle funzioni attribuite.	Non sono inquadrati in livelli retributivi determinati in relazione alle funzioni attribuite.	Sono inquadrati in livelli retributivi determinati in relazione all'anzianità di servizio.
Ai sensi dell'art. 12 della Legge 65/1986, gli enti locali diversi dai Comuni svolgono le funzioni di polizia locale di cui sono titolari:	Anche a mezzo di appositi servizi.	Nessuna risposta è corretta.	Anche a mezzo di appositi strumenti.	Anche a mezzo di accordi.
Ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, gli addetti al servizio di polizia municipale:	Esercitano nel territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla suddetta legge.	Esercitano nel territorio regionale le funzioni istituzionali previste dalla suddetta legge.	Esercitano fuori del territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla suddetta legge.	Esercitano nel territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla Costituzione

<p>Ai sensi dell'art. 4 della Legge 65/1986, i Comuni singoli o associati adottano il regolamento del servizio di polizia municipale, che, tra le altre cose, deve contenere disposizioni intese a stabilire:</p>	<p>che i distacchi ed i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.</p>	<p>Che i distacchi ed i comandi siano consentiti sempre, salvo eccezioni.</p>	<p>Che i distacchi ed i comandi non siano consentiti, senza eccezione alcuna.</p>	<p>Che i distacchi ed i comandi siano consentiti sempre e senza eccezione alcuna, ad esclusione di quelle previste per legge.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, i comuni singoli o associati adottano il regolamento del servizio di polizia municipale, che, in particolare, deve contenere disposizioni intese a stabilire:</p>	<p>Che le attività vengano svolte in uniforme. Possono essere svolte in abito civile quando ciò sia strettamente necessario per l'espletamento del servizio e venga autorizzato.</p>	<p>Che le attività non vengano svolte in uniforme.</p>	<p>Che le attività vengano svolte esclusivamente in uniforme.</p>	<p>Vengono svolte esclusivamente in ambito civile quando ciò sia stabilito dal regolamento.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:</p>	<p>Servizio di polizia stradale.</p>	<p>Nessuna risposta è corretta.</p>	<p>Servizio di pulizia.</p>	<p>Servizio di sicurezza.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge 7 marzo 1986, n. 65, chi conferisce la qualità di agente di pubblica sicurezza?</p>	<p>Il prefetto, previa comunicazione del sindaco.</p>	<p>Il questore, previa comunicazione del sindaco.</p>	<p>Il Presidente della Provincia, previa comunicazione del sindaco.</p>	<p>Il Ministro, previa comunicazione del sindaco.</p>

Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, in tema di missioni esterne da parte del personale della polizia municipale, il regolamento del servizio deve prevedere:	Che esse siano autorizzate per soli fini di collegamento e di rappresentanza	Che esse siano vietate	Nessuna delle opzioni è corretta	Che esse siano ammissibili nei soli casi previsti dalle leggi regionali
In base all'art 5 della legge 65/1986, il personale:	dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il sindaco	nessuna risposta è esatta	dipende operativamente dalla competente autorità esclusivamente di pubblica sicurezza in base alle intese fra le dette autorità e il sindaco	dipende operativamente dalla competente autorità prefettizia nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il sindaco
Il personale della polizia municipale può svolgere servizi di polizia stradale?	Si, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza.	Si, nell'ambito della Regione e nei limiti delle proprie attribuzioni.	Si, previa intesa tra il Sindaco e le componenti autorità statali.	No
Il prefetto, sentito il sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza:	qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art 5 della L 65/1986	qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art 5 della L 65/1987	qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art 5 della L 65/1988	qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art 5 della L 65/1989
I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti possono istituire il Corpo di polizia municipale:	disciplinando lo stato giuridico del personale con apposito regolamento, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 marzo 1983, n. 93.	disciplinando lo stato giuridico del personale con apposito regolamento, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 marzo 1986, n. 93.	disciplinando lo stato giuridico del personale con apposita delibera di Giunta, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 marzo 1983, n. 93.	disciplinando lo stato giuridico del personale con apposito contratto decentrato, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 marzo 1983, n. 93.

Quali sono le funzioni degli addetti al servizio di polizia municipale?	Gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla presente legge e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.	Gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio di competenza e nella provincia le funzioni istituzionali previste dalla presente legge e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.	Gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio provinciale le funzioni istituzionali previste dalla presente legge e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.	Gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio regionale le funzioni istituzionali previste dalla presente legge e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.
I comuni singoli o associati possono adottare il regolamento del servizio di polizia municipale?	Sì	No	Sì, solo la legge regionale lo prevede	No, salvo che la legge regionale lo preveda
Quali comuni possono istituire il corpo di polizia municipale?	I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti	I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno otto addetti	I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno dieci addetti	I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno quattro addetti
I titoli di studio per l'accesso alle qualifiche previste dalla legge 65/1986 sono stabiliti:	in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli enti locali.	in sede di legge regionale	con DPCM	con Decreto del Ministero dell'Interno
Chi è il responsabile verso il sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo?	Il comandante del Corpo di polizia municipale	Il Segretario	Il responsabile del servizio personale	nessuna delle alternative proposte è corretta

A chi devono essere comunicati i regolamenti comunali previsti dalla legge 65/1986?	I regolamenti comunali debbono essere comunicati al Ministero dell'interno per il tramite del commissario del Governo.	I regolamenti comunali debbono essere comunicati al Questore	I regolamenti comunali debbono essere comunicati al Ministero delle finanze.	I regolamenti comunali debbono essere comunicati alla Regione
Ai sensi della legge 65/1986, la potestà delle regioni in materia di Polizia Municipale:	salvo le competenze delle regioni a statuto speciale e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, è svolta nel rispetto e nelle norme dei principi stabiliti dalla presente legge	comprese le competenze delle regioni a statuto speciale e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, è svolta nel rispetto e nelle norme dei principi stabiliti dalla presente legge	salvo le competenze delle regioni a statuto speciale e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, è svolta nel rispetto e nelle norme dei principi stabiliti dalla legge costituzionale	salvo le competenze delle regioni a statuto speciale e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, è svolta nel rispetto e nelle norme dei principi stabiliti dal cpp.
In base alla legge 65/86 come si suddividono gli appartenenti ad un corpo di polizia locale?	Ufficiali, sottufficiali e vigili	Dirigenti e vigili	Responsabile, addetti al coordinamento e controllo e operatori	Nessuna delle opzioni è corretta
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, i provvedimenti in materia di polizia municipale previsti dalle leggi e dai regolamenti sono adottati:	Dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato	Esclusivamente dall'Assessore comunale competente	Dal Prefetto	Dal Comandante della polizia municipale
La qualità di agente di pubblica sicurezza viene conferita al personale della polizia municipale dal:	Prefetto	Consigliere Comunale	Ministero dell'Interno	Capo della Finanza
Quali sono i requisiti richiesti per ottenere la qualità di agente di pubblica sicurezza?	Godimento dei diritti civili e politici	Essere stato espulso dalle Forze armate	Nessuna delle opzioni è corretta	Aver subito condanna a pena detentiva

In quale ambito dipende operativamente il personale della polizia municipale nell'esercizio delle funzioni di agente di pubblica sicurezza?	Competente autorità giudiziaria	Competente autorità provinciale	Sindaco	Nessuna delle opzioni è corretta
Le modalità e i casi in cui gli addetti al servizio di polizia municipale possono portare le armi sono stabiliti da:	Decreto del Ministro dell'Interno	Decreto del Presidente della Repubblica	Nessuna delle opzioni è corretta	Ordinanza del Sindaco
Quale organizzazione è consultata per l'approvazione del regolamento sulle armi in dotazione agli addetti al servizio di polizia municipale?	Associazione nazionale dei comuni d'Italia	Ministero della Difesa	Ministero dell'Interno	Consiglio Comunale
Quale articolo del testo unico delle norme sulla circolazione stradale permette al personale della polizia municipale di svolgere il servizio di polizia stradale?	Articolo 137	Articolo 221	Articolo 393	Articolo 35
Chi esercita le funzioni istituzionali previste dalla legge nel territorio di competenza?	Gli addetti al servizio di polizia municipale	Le Forze di polizia dello Stato	Il sindaco	Le competenti autorità
Quando gli addetti al servizio di polizia municipale collaborano con le Forze di polizia dello Stato?	Solo per specifiche operazioni	Nessuna delle opzioni è corretta	Solo se richiesto dai cittadini	Solo se richiesto dalla Provincia

<p>Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, le missioni esterne del personale di polizia municipale per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali:</p>	<p>Sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data comunicazione al Prefetto</p>	<p>Sono decise dal Presidente della Regione, che mantiene un potere di coordinamento.</p>	<p>Sono deliberate dal Sindaco, previa delibera del Consiglio comunale</p>	<p>Non sono ammesse, per evitare commistioni nella gestione</p>
<p>Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, le operazioni esterne di polizia da parte del personale di polizia municipale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio:</p>	<p>Sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza</p>	<p>Sono ammesse ad insindacabile giudizio del responsabile operativo</p>	<p>Sono in ogni caso vietate</p>	<p>Sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito, anche se questo è commesso fuori del territorio di appartenenza</p>
<p>Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, chi impartisce le direttive in materia di polizia municipale e vigila sull'espletamento del relativo servizio?</p>	<p>Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato</p>	<p>Esclusivamente l'Assessore comunale competente</p>	<p>Il Comandante della polizia municipale</p>	<p>Il Prefetto</p>
<p>Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, la competenza a stabilire le norme generali per la istituzione del servizio di polizia municipale spetta:</p>	<p>Alle Regioni, che provvedono con legge regionale</p>	<p>Alle Province, che provvedono con regolamento</p>	<p>Alle Regioni, che provvedono con regolamento regionale</p>	<p>Ai Comuni, che provvedono con regolamento</p>
<p>Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, il regolamento del servizio di polizia municipale deve prevedere che i distacchi e i comandi:</p>	<p>Siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza</p>	<p>Siano vietati</p>	<p>Siano consentiti solo quando intervenga apposita convenzione col Comune</p>	<p>Siano consentiti ogni qual volta lo richieda un ente statale o locale</p>

Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 65/1986, le missioni esterne al territorio sono autorizzate:	per soli fini di collegamento e di rappresentanza	Esclusivamente per i fini di collegamento	Esclusivamente per i fini di rappresentanza	Per fini politici
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, 4. nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale di cui sopra, messo a disposizione dal Sindaco:	Dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria, nel rispetto di eventuali intese intercorse tra questa e il Sindaco	Dipende dall'autorità di pubblica sicurezza, d'intesa con l'Assessore competente	Dipende dall'autorità di pubblica sicurezza, d'intesa con il Consigliere competente	Dipende dal Sindaco
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, il personale che svolge servizio di polizia municipale esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza?	Si, ma pur sempre nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni	No, per evitare conflitti di competenza	Si, senza alcuna restrizione	No, salvi i casi previsti dalla legge regionale
Ai sensi dell'art.12 della Legge 65/1986, agli enti locali diversi dai comuni svolgono le funzioni di polizia locale, quali disposizioni si applicano?	si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 6, 8, 11, 13 e 14 della presente legge, sostituendo al comune ed ai suoi organi l'ente locale e gli organi corrispondenti	si applicano esclusivamente le disposizioni contenute negli articoli 2 e 6	si applicano esclusivamente le disposizioni contenute negli articoli 11, 13 e 15	si applicano esclusivamente le disposizioni contenute negli articoli 2 e 6, sostituendo al comune l'ente locale
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, chi è tenuto a vigilare sull'espletamento del servizio di polizia locale svolto da un ente locale diverso dal comune?	L'organo corrispondente al Sindaco dell'ente locale che svolge il servizio	In ogni caso il Presidente della Provincia dove viene in prevalenza svolto il servizio	Il Prefetto della circoscrizione cui in prevalenza si svolge il servizio	In ogni caso il Presidente della Regione

Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, l'ordinamento del Corpo di polizia municipale si articola di norma in:	Responsabile del Corpo, Addetti al coordinamento e al controllo, Operatori	Responsabile del Corpo, Operatori, Addetti semplici	Operatori di primo e di secondo livello	Addetti supervisor, Addetti responsabili e Addetti semplici
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, le modalità e i casi per il porto di armi del personale di polizia municipale al quale è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza sono stabiliti:	In via generale, da un regolamento approvato con decreto del Ministro dell'Interno, sentita l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia	Dal regolamento comunale	Dal regolamento regionale	Dal regolamento provinciale
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, le funzioni di polizia locale sono svolte:	Dai Comuni	Dalle Prefetture	Dallo Stato	Dalle amministrazioni autonome dello Stato
Ai sensi della legge quadro n. 65/1986, il regolamento del servizio di polizia municipale deve prevedere:	Che le attività vengano svolte in uniforme, possono essere svolte in abito civile quando ciò sia strettamente necessario per l'espletamento del servizio e venga autorizzato	Il divieto assoluto di svolgere attività non in uniforme	Che le attività vengano svolte in uniforme, salva la valutazione discrezionale dell'agente	Che le attività possono essere svolte indifferentemente in uniforme o in borghese
Per servizio di polizia municipale ai sensi della L.65/1986 si intende un:	Servizio di polizia di cui possono dotarsi i Comuni per le funzioni di polizia amministrativa di loro competenza.	Servizio di polizia volto a preservare l'ordine pubblico.	Servizio di polizia di cui possono dotarsi i Municipi.	Servizio di polizia di cui possono dotarsi le Province.

Riservatezza dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018)

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
Ai fini del Reg. (CE) n. 2016/679/UE «l'autorità di controllo» è:	L'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro.	L'autorità pubblica dipendente dalla Commissione europea.	L'autorità pubblica o privata dipendente istituita da uno Stato membro.	Nessuna risposta è corretta
Ai sensi dell'art. 14 del RGPD (Reg. UE 2016/679), qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento deve fornire all'interessato, tra le altre, informazioni circa l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante. Tali informazioni devono essere fornite:	Di norma, entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati.	In qualsiasi momento, a discrezione del titolare del trattamento.	Entro sei mesi dall'ottenimento dei dati personali.	Entro tre mesi dall'ottenimento dei dati personali.
Il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) pone il principio dell'integrità e riservatezza dei dati personali. Esso significa che:	I dati personali devono essere trattati in maniera da garantire loro un'adeguata sicurezza	i dati personali vanno registrati	i dati personali vanno stampati e conservati	i dati personali possono essere divulgati

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 cosa contiene?	Le norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati	Le norme sulla sicurezza urbana	Le norme su diritto di accesso europeo	Le norme sulla libera di circolazione
Il Regolamento 2016/679 ha introdotto la nuova figura del:	responsabile della protezione dei dati personali (DPO)	Responsabile del procedimento	Direttore dell'esecuzione	Presidente di Commissione
Il regolamento di delegificazione determina:	La sostituzione della normazione secondaria a quella primaria come fonte di disciplina di determinate materie	La sostituzione della normazione primaria come fonte di disciplina di determinate materie	La conferma della normazione primaria come fonte di disciplina di determinate materie	Nessuna opzione è corretta
Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), in tema di consenso al trattamento dei dati personali di una persona fisica:	raccomanda che il consenso sia espresso mediante un atto positivo inequivocabile	raccomanda che il consenso sia espresso verbalmente	raccomanda che il consenso sia espresso in qualsiasi maniera	nessuna risposta è valida
Il responsabile del procedimento è:	Il dirigente dell'unità organizzativa, se non ha assegnato la responsabilità ad altro dipendente addetto all'unità organizzativa	Il Sindaco o il Presidente	Un qualsiasi dipendente	Un qualsiasi dirigente
Secondo quanto previsto in materia di trattamento dei dati personali, la persona fisica, l'autorità pubblica, l'impresa, l'ente pubblico o privato, l'associazione, ecc., che adotta le decisioni sugli scopi e sulle modalità del trattamento è definita:	titolare	interessato	responsabile	contitolare

<p>Ai sensi dell'art. 5 del GDPR 679/2016, i dati sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato. Quello appena citato è il principio di:</p>	<p>liceità, correttezza e trasparenza</p>	<p>trasparenza e integrità</p>	<p>liceità e uguaglianza</p>	<p>correttezza e imparzialità</p>
<p>In materia di privacy, la protezione delle persone fisiche dovrebbe essere applicata:</p>	<p>sia al trattamento automatizzato che al trattamento manuale dei dati personali</p>	<p>solo ai dati personali contenuti in un archivio</p>	<p>solo al trattamento manuale dei dati personali</p>	<p>solo al trattamento manuale dei dati personali di cui all'art. 9 definiti "dati particolari"</p>
<p>Secondo quanto previsto in materia di protezione dei dati personali, in riferimento all'istanza presentata da persona per tutelare i propri dati personali il titolare, deve fornire idoneo riscontro senza ingiustificato ritardo, al più tardi entro:</p>	<p>1 mese dal suo ricevimento</p>	<p>40 giorni dal suo ricevimento</p>	<p>24 ore dal suo ricevimento</p>	<p>45 giorni dal suo ricevimento</p>
<p>Secondo quanto previsto in materia di protezione dei dati personali, il riscontro che il titolare deve dare all'istanza presentata da persona per tutelare i propri dati personali può essere prorogato?</p>	<p>Si, può essere prorogato di 2 mesi, qualora si renda necessario, tenuto conto della complessità e del numero di richieste; in tal caso, il titolare deve comunque darne comunicazione all'interessato entro 1 mese dal ricevimento della richiesta</p>	<p>Si, può essere prorogato di 2 mesi, qualora si renda necessario, tenuto conto della complessità e del numero di richieste; in tal caso, il titolare deve comunque darne comunicazione all'interessato entro 60 giorni dal suo ricevimento</p>	<p>Si, può essere prorogato di 2 mesi, qualora si renda necessario tenuto, conto della complessità e del numero di richieste; in tal caso, il titolare deve comunque darne comunicazione all'interessato entro 24 ore dal suo ricevimento</p>	<p>Si, può essere prorogato di 2 mesi, qualora si renda necessario tenuto, conto della complessità e del numero di richieste; in tal caso, il titolare deve comunque darne comunicazione all'interessato entro 36 ore dal suo ricevimento</p>

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR 679/2016, i dati sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Quello appena enunciato è il principio di:	minimizzazione dei dati	limitazione del trattamento dei dati	finalità dei dati	adeguatezza dei dati
In caso di violazione dei dati personali, secondo la normativa in materia di privacy, entro quanto tempo bisogna effettuare la notifica al Garante per la protezione dei dati personali?	Entro 72 ore dalla scoperta	Entro 24 ore dalla scoperta	Entro 30 giorni dalla data di avvenuta violazione	Entro 45 giorni dalla data di avvenuta violazione
Il Regolamento UE n. 2016/679 :	è diventato applicabile dal 25 maggio 2018	si riferisce anche ai dati delle persone giuridiche	la sua applicazione è lasciata ad una scelta degli Stati Europei	la sua applicazione è lasciata ad una scelta degli Stati membri
Quale di queste affermazioni è falsa:	nella definizione di dato personale non sono ricompresi gli identificativi on line	nella definizione di dato personale sono ricompresi gli elementi caratteristici dell'identità genetica;	nella definizione di dato personale sono ricompresi i dati relativi all'ubicazione	nella definizione di dato personale non sono ricompresi gli identificativi generici
Per trattamento, si intende :	qualsiasi operazione applicata a dati personali compiuta con o senza l'ausilio di strumenti automatizzati	qualsiasi operazione applicata a dati personali compiuta solo con l'ausilio di strumenti automatizzati	qualsiasi operazione applicata a dati personali compiuta senza l'ausilio di strumenti automatizzati	qualsiasi operazione applicata a dati personali
Per accountability (art. 5 Regolamento UE n. 2016/679) si intende :	il dovere di adottare un comportamento responsabile, conforme alla disciplina del Regolamento, e di essere in grado di provarlo	il bilanciamento degli interessi	la rendicontazione	il dovere di adottare un comportamento responsabile

Tra le categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679, sono ricompresi:	i dati relativi alla salute	i dati relativi a condanne penali e a reati	il codice fiscale	il codice fiscale e la partita iva
Il Titolare del trattamento è:	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che determina le finalità e le modalità del trattamento dei dati	il Legale Rappresentante pro tempore	la persona fisica o giuridica che tratta i dati senza ricevere istruzioni da altri	la persona fisica o giuridica che tratta i dati
L'affermazione: "i dati personali sono esatti e, se necessario, aggiornati" è:	corretta, ai sensi dell'art. 5 del GDPR 679/2016	errata. I dati possono essere inesatti ma solo per alcuni casi previsti dalla legge	corretta, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 196/2003	errata. L'aggiornamento dei dati non è previsto da alcuna norma
Il Responsabile esterno, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679, è :	la persona fisica, giuridica, la Pubblica Amministrazione, o l'Ente che tratta i dati personali per conto del Titolare	la persona fisica, espressamente designata dal Titolare, che tratta i dati sotto la sua autorità	è la Pubblica Amministrazione o l'Ente che tratta i dati per conto del Titolare	è la Pubblica Amministrazione
Il Responsabile esterno del trattamento :	è tenuto a collaborare con il Titolare nei casi di data breach e dei diritti di accesso dell'interessato	se si avvale di un Subresponsabile non è tenuto a darne comunicazione al Titolare	non riceve alcuna istruzione dal Titolare in merito alle finalità e alle modalità di trattamento	non riceve alcuna istruzione dal Titolare
Quale di queste affermazioni è falsa. I dati personali :	possono essere conservati anche per un arco di tempo superiore al conseguimento delle finalità di raccolta	devono essere sempre raccolti e trattati per finalità determinate e legittime	devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente	non possono essere conservati per un arco di tempo superiore al conseguimento delle finalità di raccolta

L'affermazione "...devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati" è:	corretta, lo prevede il principio di esattezza	corretta, lo prevede il principio di cancellazione	corretta, lo prevede il principio di aggiornamento	errata. La cancellazione di un dato è un reato punito con una sanzione amministrativa
Secondo quanto stabilito dal principio della limitazione della conservazione, enunciato all'art. 5 del GDPR 679/2016, i dati personali sono:	conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati	esatti e, se necessario, aggiornati	adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati	conservati in una forma che non consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore a dodici mesi
Ai sensi dell'art. 6 del GDPR 679/2016 il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui ricorre, tra le altre, una delle seguenti condizioni. Quale?	E' necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica	E' necessario per l'esecuzione di un compito di interesse connesso all'esercizio di poteri privati	Nessuna delle alternative è valida	Il Responsabile del trattamento ha espresso il suo consenso
Ai sensi dell'art. 7 del GDPR 679/2016, l'interessato _____ di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento.	ha il diritto	ha il dovere	ha la facoltà	non ha la possibilità
Il Titolare del trattamento deve fornire all'interessato qualsiasi informazione relativa all'esercizio dei diritti di accesso ai dati personali :	entro 1 mese	entro 2 mesi	entro 36 ore	entro 72 ore

In caso di violazione di dati personali (" data breach") , il Titolare deve notificare la violazione all'Autorità di controllo..	senza ingiustificato ritardo e, ove, possibile non oltre le 72 ore dal momento in cui ne sia venuto a conoscenza	senza ingiustificato ritardo e, ove, possibile non oltre le 48 ore dal momento in cui ne sia venuto a conoscenza	senza ingiustificato ritardo e, ove, possibile non oltre le 24 ore dal momento in cui ne sia venuto a conoscenza	senza ingiustificato ritardo
Con l'entrata in vigore del Dlgs n. 101/2018 :	il Codice Privacy è stato adeguato alla disciplina del Regolamento Ue n. 2016/679	il legislatore ha adottato il Codice Privacy per regolamentare la disciplina del trattamento dei dati personali	il legislatore italiano ha recepito ed attuato la Direttiva europea 95/46/ CE relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali	il Codice Privacy non è stato adeguato alla disciplina del Regolamento Ue n. 2016/679
Il Consenso dell'interessato:	deve esprimersi in una manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile	può essere espresso con il silenzio, l'inattività, la preselezione delle caselle	non può essere revocato in qualunque momento dall'interessato	non può essere revocato
Il Responsabile esterno del trattamento:	è designato dal Titolare mediante un contratto o un altro atto giuridico	tratta i dati determinandone le modalità e le finalità	non è tenuto ad assistere il Titolare	non è tenuto ad assistere il Titolare con specifiche misure tecniche ed organizzative
Ai sensi dell'art. 9 del GDPR 679/2016, è vietato:	trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche	trattare dati personali con il consenso dell'interessato	trattare dati personali per adempiere un obbligo legale	trattare dati personali per più specifiche finalità
Il Responsabile Protezione Dati Personali :	sorveglia l'osservanza del Regolamento Ue n. 2016/679	nessuna delle alternative è corretta	può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti.	sorveglia l'osservanza di un Regolamento

I Contitolari del trattamento:	determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR	non determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento	possono essere al massimo due	firmano un accordo che non può essere mai messo a disposizione dell'interessato
E' possibile trattare dati personali che rivelino l'appartenenza sindacale?	No	Si, con limitazioni	Si, lo prevede l'art. 9 del GDPR 679/2016	Si, purché non venga rivelato il nome dello specifico sindacato
Gli obblighi relativi alla tenuta del Registro del trattamento :	non si applicano alle imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato	si applicano anche a chi effettua trattamenti occasionali	non si applicano ai trattamenti di categorie particolari di dati o ai dati personali relativi a condanne penali e a reati	si applicano anche alle imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato
Una violazione di un dato personale :	può provocare un danno alla reputazione	non può provocare un danno fisico o immateriale	non può provocare un danno economico o sociale	non provoca un danno alla reputazione
La violazione dei dati personali (data breach) :	può originarsi da una distruzione accidentale o illecita dei dati personali	non può avvenire per una divulgazione non autorizzata di dati	non è causata dalla perdita dei dati	è causata dalla perdita dei dati
Ai sensi dell'art. 10 del GDPR 679/2016 il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza...	deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri	è vietato	deve avvenire soltanto sotto il controllo del titolare	deve avvenire soltanto sotto il controllo del Ministero della Giustizia

Relativamente all'esercizio dei diritti dell'interessato, il Titolare :	deve fornire risposta senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa	deve fornire risposta entro il termine massimo di tre mesi	non è tenuto ad informare l'interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo	se il termine prorogato di due mesi, non è tenuto ad informare l'interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo
Tra Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 2016/679:	è necessario inserire i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile	è facoltativo indicare le finalità del trattamento	non è necessario indicare l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale	è necessario indicare l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale
Il Responsabile esterno del trattamento :	su scelta del titolare del trattamento deve cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti	non è tenuto a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali siano impegnate alla riservatezza o che abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza	non è tenuto ad assistere il titolare con specifiche misure tecniche ed organizzative	non deve cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti
Il Registro del trattamento:	deve contenere le informazioni relative al nome e i dati di contatto del titolare del trattamento e, del rappresentante del titolare del trattamento	può non contenere le informazioni relative alle finalità del trattamento e delle categorie di interessati	non è necessario che contenga l'indicazione dei termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati	è necessario che contenga l'indicazione dei termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati

<p>Tra le misure di sicurezza tecniche e organizzative, dell'art. 32 del Regolamento Ue n. 2016/679, che il Titolare e il Responsabile del trattamento devono mettere in atto :</p>	<p>è compresa la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento</p>	<p>non è compresa la pseudominimizzazione</p>	<p>è da predisporre facoltativamente la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico</p>	<p>non è da predisporre la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico</p>
<p>Nella notifica della violazione del dato personale (data Breach) :</p>	<p>devono essere descritte le probabili conseguenze della violazione dei dati personali</p>	<p>non è necessario indicare le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione</p>	<p>non è necessario indicare descrivere le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali</p>	<p>è necessario indicare descrivere le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali</p>
<p>Secondo il principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del Regolamento Ue n. 2016/679, i dati personali :</p>	<p>devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati</p>	<p>devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato</p>	<p>in maniera da ridurre trattamenti non autorizzati o illeciti</p>	<p>non devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati</p>
<p>L'interessato :</p>	<p>ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento</p>	<p>non può revocare liberamente il consenso dopo averlo prestato</p>	<p>non deve dimostrare di aver prestato validamente il proprio consenso</p>	<p>deve dimostrare di aver prestato validamente il proprio consenso</p>
<p>Tra le categorie particolari di dati personali, di cui all'art. 9 del Regolamento Ue n. 2016/679 :</p>	<p>sono ricomprese le opinioni politiche e l'appartenenza sindacale</p>	<p>non rientrano i dati relativi all'orientamento sessuale</p>	<p>è annoverabile anche l'IBAN</p>	<p>non sono ricomprese le opinioni politiche e l'appartenenza sindacale</p>

Il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e a reati:	deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri	deve avvenire anche mediante l'autorizzazione della famiglia dell'interessato	deve avvenire unicamente mediante l'autorizzazione del Ministro della Giustizia	non deve avvenire unicamente mediante l'autorizzazione del Ministro della Giustizia
Tra le informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato (art. 14 del Regolamento Ue n. 2016/679) :	devono essere indicati gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali	non sono ricomprese l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante	è necessario indicare la base giuridica del trattamento	tutte le alternative sono valide
Per diritto all'oblio (art. 17 del Regolamento Ue n. 2016/679) si intende :	il diritto dell'interessato di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo	il diritto dell'interessato di limitare l'utilizzo dei dati personali che lo riguardano	il diritto dell'interessato di chiedere la rettifica dei dati personali che lo riguardano	la non cancellazione dei dati personali che lo riguardano
Se la violazione del dato personale presenta un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche :	il titolare del trattamento comunica la violazione all'interessato senza ingiustificato ritardo	il titolare del trattamento ha l'obbligo di effettuare la valutazione d'impatto privacy (DPIA)	il titolare del trattamento non comunica la violazione all'interessato	il titolare del trattamento non è comunque tenuto a comunicare la violazione all'interessato
Il Responsabile Protezione Dati Personali (DPO o RDP) :	può essere un dipendente del titolare o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base ad un contratto di servizi	può essere solo ed esclusivamente un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento	può essere nominato facoltativamente da un' autorità pubblica o da un organismo pubblico	non può essere un dipendente del titolare o del responsabile del trattamento

Il Titolare o il Responsabile del trattamento :	si assicurano che il responsabile della protezione dei dati sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali	non sono tenuti a fornire al Responsabile Protezione Dati Personali le risorse necessarie per assolvere ai compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti	non impartiscono al Responsabile Protezione Dati Personali istruzioni	impartiscono al Responsabile Protezione Dati Personali le istruzioni per assolvere i suoi compiti
L'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi le disposizioni del Regolamento Ue n. 2016/679, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento Ue n. 2016/679, può :	proporre reclamo all'autorità di controllo	presentare un'istanza ai sensi degli artt. 15 – 22 del Regolamento Ue n. 2016/679	presentare un ricorso alla Corte di Giustizia Europea	non proporre reclamo
Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Ue n. 2016/679, compreso il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo ai sensi dell'articolo 77, ogni interessato :	ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo	ha la facoltà di esperire un ricorso presso un organismo di conciliazione	può presentare un'istanza ai sensi degli artt. 15 – 22 del Regolamento Ue n. 2016/679	non può presentare un'istanza
I dati biometrici :	sono i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca	costituiscono una categoria particolare di dati genetici	sono i dati che risultano dall'analisi di un campione biologico della persona fisica	non sono i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche
L'Autorità di controllo:	è l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro	è l'autorità giudiziaria	non è un organo di conciliazione	è un organo di conciliazione che si occupa di decidere le questioni relative al trattamento dei dati personali

<p>Secondo il principio della limitazione delle finalità, di cui all'art. 5 del Regolamento Ue n. 2016/679 :</p>	<p>i dati devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità</p>	<p>i dati devono essere esatti e, se necessario, aggiornati</p>	<p>i dati devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati</p>	<p>i dati non devono essere raccolti</p>
<p>L'esecuzione di un compito d'interesse pubblico :</p>	<p>costituisce una base giuridica che rende legittimo il trattamento</p>	<p>tutte le alternative sono corrette</p>	<p>non è annoverata all'art. 7 del Regolamento Ue n. 2016/679 tra le basi giuridiche che rendono lecito il trattamento dei dati personali</p>	<p>non è annoverata tra le basi giuridiche che rendono lecito il trattamento dei dati personali</p>
<p>Il trattamento delle categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del Regolamento Ue n. 2016/679 :</p>	<p>è lecito se è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri</p>	<p>è sempre vietato</p>	<p>non è lecito</p>	<p>è lecito esclusivamente se l'interessato ha espresso il proprio consenso</p>
<p>Ai sensi dell'art. 4 del GDPR 679/2016 si definisce violazione dei dati personali:</p>	<p>la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati</p>	<p>esclusivamente la divulgazione non autorizzata dei dati</p>	<p>esclusivamente la distruzione accidentale dei dati</p>	<p>esclusivamente la distruzione accidentale dei dati che sono stati trattati ma mai conservati</p>

In base al principio di integrità e riservatezza di cui all'art. 5 del Regolamento Ue n. 2016/679 :	i dati devono essere trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali	i dati devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato	devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati	non devono essere adottate tutte le misure per cancellare o rettificare i dati inesatti
Il consenso dell'interessato:	deve essere espresso dall'interessato mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento	può essere espresso anche con una manifestazione tacita da parte dell'interessato	non può essere mai revocato dall'interessato una volta prestato	non può essere revocato dall'interessato
Il Titolare del trattamento :	non può rifiutare di soddisfare la richiesta dell'interessato al fine di esercitare i suoi diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22, salvo che il titolare del trattamento dimostri che non è in grado di identificare l'interessato	se lo ritiene opportuno, può rifiutare di soddisfare la richiesta dell'interessato al fine di esercitare i suoi diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22	può soddisfare la richiesta dell'interessato, presentata al fine di esercitare i suoi diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22, entro il termine di 6 mesi ulteriormente prorogabili	può rifiutare di soddisfare la richiesta dell'interessato al fine di esercitare i suoi diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22, salvo che il titolare del trattamento dimostri che non è in grado di identificare l'interessato
Il diritto di portabilità dei dati (art. 20 del Regolamento Ue n. 2016/679) :	attiene al diritto dell'interessato di ricevere dal Titolare del trattamento in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento	attiene al diritto dell'interessato di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali	attiene al diritto dell'interessato di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo	non attiene al diritto dell'interessato di ricevere dal Titolare del trattamento in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati devono essere trattati:	in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate	in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali in cui, tuttavia, non è inclusa la protezione	in maniera da garantire una sommaria sicurezza dei dati personali	Il Regolamento non sancisce nulla in merito
Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Ue n. 2016/679, il presente Regolamento:	protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali	protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone giuridiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali	non pone dei divieti di limitazione della libera circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione	tutte le alternative sono valide
Quale di queste affermazioni è falsa :	la consultazione non costituisce un'operazione di trattamento di dati personali	la cancellazione costituisce un'operazione di trattamento di dati personali	la modifica costituisce un'operazione di trattamento di dati personali	tutte le affermazioni sono vere
Per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Ue n. 2016/679, il consenso del minore :	è lecito se il minore abbia compiuto i 16 anni	deve essere prestato e autorizzato esclusivamente dal titolare della responsabilità genitoriale	può essere prestato dal minore di età inferiore ai 13 anni	non è lecito se il minore abbia compiuto i 16 anni
Il trattamento delle categorie particolari di dati personali dell'interessato, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Ue n. 2016/679 :	è lecito se è effettuato per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria	deve avvenire esclusivamente con il consenso dell'interessato	è comunque illecito anche se l'interessato li ha resi manifestamente pubblici	non è lecito se è effettuato per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria

<p>Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Ue n. 2016/679, il Titolare e il Responsabile del trattamento devono :</p>	<p>mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio</p>	<p>fornire risposta all'interessato, entro un 1 mese, alla richiesta di accesso ai dati personali che lo riguardano</p>	<p>effettuare una valutazione d'impatto privacy prima di procedere al trattamento dei dati personali che prevede l'uso di nuove tecnologie</p>	<p>effettuare una valutazione d'impatto privacy prima di procedere al trattamento dei dati personali che prevede l'uso di nuove tecnologie</p>
<p>Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Ue n. 2016/679, fra i compiti del Responsabile Protezione Dati Personali vi è quello di :</p>	<p>fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento</p>	<p>effettuare la valutazione d'impatto privacy (DPIA) per conto del Titolare del trattamento</p>	<p>eeguire le istruzioni del Titolare o del Responsabile del trattamento nell'adempimento dei propri compiti</p>	<p>non fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento</p>
<p>Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 per trattamento s'intende:</p>	<p>qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali</p>	<p>solo la raccolta dei dati personali</p>	<p>solo la registrazione dei dati personali</p>	<p>la raccolta e la conservazione dei dati</p>
<p>Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 la tenuta del "registro del trattamento dei dati":</p>	<p>è sempre obbligatoria per le imprese con più di 250 dipendenti</p>	<p>è obbligatoria per tutte le imprese con più di 20 dipendenti, a prescindere dalla tipologia di trattamento dati svolto</p>	<p>è consigliata per le imprese con più di 500 dipendenti</p>	<p>è facoltativa per le strutture che trattano dati sensibili</p>
<p>Il Titolare e il Responsabile del trattamento:</p>	<p>fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento</p>	<p>non sono tenuti il titolare a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio</p>	<p>non sono tenuti a mettere il registro a disposizione di nessuno</p>	<p>non sono tenuti a mettere il registro a disposizione dell'autorità di controllo</p>

<p>Il Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Ue n. 2016/679 :</p>	<p>informa il titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo essere venuto a conoscenza della violazione</p>	<p>garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza</p>	<p>su scelta del titolare del trattamento, cancella o gli restituisce tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancella le copie esistenti</p>	<p>su scelta del titolare del trattamento, cancella i dati personali</p>
<p>Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 terdecies del Dlgs n. 196/2003 (Codice Privacy) modificato dal D.lgs n. 101/2018...</p>	<p>i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento Ue n. 2016/679, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, o per ragioni familiari meritevoli di protezione</p>	<p>non possono mai essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 a 22 del Regolamento Ue n. 2016/679 con riferimento ai dati personali concernenti le persone decedute</p>	<p>l'effettuazione della valutazione d'impatto privacy (DPIA) viene escluso per determinate tipologie di trattamenti</p>	<p>i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento Ue n. 2016/679, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute non possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, o per ragioni familiari meritevoli di protezione</p>
<p>Da chi viene esercitato il trattamento dei dati personali del minore di età inferiore a sedici anni, alla luce della disciplina del Reg. UE 2016/679 ?</p>	<p>Da chi esercita la responsabilità genitoriale</p>	<p>Esclusivamente dalla mamma</p>	<p>Solo dal padre</p>	<p>Dal Medico di base</p>
<p>Il Responsabile Protezione Dati Personali :</p>	<p>deve informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Ue n. 2016/679</p>	<p>Non deve essere tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali</p>	<p>Può essere rimosso e penalizzato dal Titolare e dal Responsabile del trattamento se non adempie ai suoi compiti</p>	<p>Non deve informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Ue n. 2016/679</p>

Il principio della privacy “ by design” prevede che :	la protezione dei dati sia integrata nell'intero ciclo di vita della tecnologia, dalla primissima fase di progettazione fino alla sua ultima distribuzione, all'utilizzo e all'eliminazione finale	per impostazione predefinita siano trattati solo i dati personali nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini	i dati personali non devono essere trattati secondo criteri di correttezza e trasparenza	i dati personali debbano essere trattati secondo criteri di correttezza e trasparenza
I dati relativi alla vita e all'orientamento sessuale della persona sono definiti :	categorie particolari di dati personali	dati personali comuni	dati identificativi	categorie generali di dati personali
In base all'art. 7 del Regolamento Ue n. 2016/679, nel caso in cui il trattamento sia basato sul consenso, l'onere di dimostrare che l'interessato ha prestato il consenso al trattamento dei dati personali, grava :	sul Titolare del trattamento	sull'interessato	sul Subresponsabile	sul Responsabile
Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Ue n. 2016/679, il Titolare o il Responsabile esterno del trattamento, se richiesto, devono esibire il Registro dei trattamenti :	all'Autorità di controllo	agli interessati	al difensore dell'interessato che ne faccia richiesta	a tutti
Ai sensi dell'art. 4 del GDPR 679/2016 si definisce «autorità di controllo»:	l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento stesso	il titolare del trattamento	responsabile del trattamento	l'autorità pubblica o privata dipendente istituita da uno Stato non facente parte dell'UE

<p>Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Ue n. 2016/679, il Responsabile del trattamento nell'eseguire le operazioni di trattamento deve :</p>	<p>trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento</p>	<p>trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del Subresponsabile</p>	<p>non trattare i dati personali</p>	<p>trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata dell'interessato</p>
<p>Il Regolamento Ue n. 2016/679 è diventato definitivamente applicabile in tutti gli Stati membri :</p>	<p>il 25 maggio 2018</p>	<p>il 24 maggio 2016</p>	<p>il 19 settembre 2018</p>	<p>il 25 giugno 2020</p>
<p>In base all'art. 6 del Regolamento Ue n. 2016/679, il trattamento che avviene per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare del trattamento :</p>	<p>costituisce una valida base giuridica del trattamento</p>	<p>è legittimo solo se viene espresso il consenso dell'interessato</p>	<p>non è legittimo</p>	<p>è sempre illegittimo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Ue n. 2016/679, due o più titolari possono dar vita ad un rapporto di contitolarità del trattamento?</p>	<p>Si, se determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, in modo trasparente, mediante un accordo interno</p>	<p>Si se sono autorizzati con apposito atto dell'autorità di controllo</p>	<p>No mai</p>	<p>No mai perché il legislatore comunitario non ha disciplinato tale possibilità</p>

<p>Per pseudonimizzazione si intende :</p>	<p>il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile</p>	<p>qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica</p>	<p>il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro</p>	<p>il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico</p>
<p>Può essere designato un unico Responsabile Protezione di dati personali per più autorità o organismi pubblici ?</p>	<p>si, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione</p>	<p>si, soltanto previa autorizzazione dell'autorità di controllo</p>	<p>no perché non vi è alcuna norma</p>	<p>no perché non vi è alcuna norma del Regolamento Ue n 2016/679 che lo prevede</p>

<p>Ai sensi dell'art. del GDPR 679/2016 si definisco «dati relativi alla salute»:</p>	<p>i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute</p>	<p>i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, esclusa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute</p>	<p>dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica</p>	<p>dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche ma non comportamentali di una persona fisica</p>
<p>Secondo quale articolo del Regolamento Ue n. 2016/679, è prevista la designazione del Responsabile Protezione Dati Personali ?</p>	<p>art. 37</p>	<p>art. 39</p>	<p>art. 23</p>	<p>art. 35</p>
<p>Per profilazione si intende :</p>	<p>qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica</p>	<p>il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile</p>	<p>qualsiasi insieme strutturato di dati personali</p>	<p>qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico</p>

Cosa stabilisce il principio di privacy by default ?	Stabilisce che per impostazione predefinita si dovrebbero trattare solo i dati personali nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini	Che la protezione dei dati sia integrata nell'intero ciclo di vita della tecnologia, dalla primissima fase di progettazione fino alla sua ultima distribuzione, all'utilizzo e all'eliminazione finale	Che la protezione e la tutela dei dati dopo la progettazione è inutile	la protezione e la tutela dei dati dopo la progettazione è inefficace
Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Ue n. 2016/679, il Responsabile del trattamento deve essere designato :	dal Titolare del trattamento	dall'autorità di controllo	dall'interessato	da tutti i soggetti
Ai sensi dell'art. 4 del GDPR 679/2016 si definiscono «dati biometrici»:	i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica	i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica	i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica	i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica o giuridica

Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento di esecuzione

DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA ERRATA
In base al regolamento per l'esecuzione del TU di pubblica sicurezza, l'autorità di pubblica sicurezza:	è provinciale e locale.	è provinciale e regionale.	è solo provinciale	è esclusivamente locale.
Ai sensi del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:	Il Prefetto soprintende alla pubblica sicurezza ed, in particolare, esercita nella provincia le attribuzioni deferite dalle leggi, alla sulla competenza	Il Prefetto soprintende alla pubblica sicurezza ed, in particolare, esercita nella regione le attribuzioni deferite dalle leggi, alla sulla competenza	Il Presidente della Provincia soprintende alla pubblica sicurezza ed, in particolare, esercita nella provincia le attribuzioni deferite dalle leggi, alla sulla competenza	Il Sindaco soprintende alla pubblica sicurezza ed, in particolare, esercita nella provincia le attribuzioni deferite dalle leggi, alla sulla competenza
Ai sensi dell'art 4 bis del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:	L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è revocata, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, qualora venga a mancare taluno dei requisiti prescritti	L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è cancellata, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, qualora venga a mancare taluno dei requisiti prescritti	L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è revocata, senza rispetto del principio del contraddittorio, qualora venga a mancare taluno dei requisiti prescritti	L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è sospesa, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, qualora venga a mancare taluno dei requisiti prescritti

<p>Ai sensi dell'art 4 bis del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è sospesa nei casi in cui la legge prevede la sospensione dal servizio o, comunque, quando nei confronti dell'interessato è adottato un provvedimento restrittivo della libertà personale.</p>	<p>L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è revocata nei casi in cui la legge prevede la sospensione dal servizio o, comunque, quando nei confronti dell'interessato è adottato un provvedimento restrittivo della libertà personale.</p>	<p>L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è cancellata nei casi in cui la legge prevede la sospensione dal servizio o, comunque, quando nei confronti dell'interessato è adottato un provvedimento restrittivo della libertà personale.</p>	<p>L'attribuzione della qualità di agente di pubblica sicurezza è sospesa nei casi in cui la legge prevede la licenziamento o, comunque, quando nei confronti dell'interessato è adottato un provvedimento restrittivo della libertà personale.</p>
<p>Ai sensi dell'art 45 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635, non sono considerati armi:</p>	<p>gli strumenti da punta e da taglio, che, pur potendo occasionalmente servire all'offesa, hanno una specifica e diversa destinazione, come gli strumenti da lavoro, e quelli destinati ad uso domestico, agricolo, scientifico, sportivo, industriale e simili.</p>	<p>tutti i fucili con una o più canne ad anima liscia, comprese le spingarde</p>	<p>gli strumenti da punta e taglio, la cui destinazione naturale è l'offesa alla persona, come pugnali, stilette e simili</p>	<p>i fucili con due canne rigate purché non idonei ad impiegare cartuccia con pallottola totalmente blindata</p>
<p>Ai sensi dell'art 44 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635, sono considerati armi comuni da sparo, tra le altre:</p>	<p>i fucili con due o tre canne, miste (una liscia e una rigata oppure due canne lisce ed una rigata), purché non idonei ad impiegare cartucce con pallottola totalmente blindata</p>	<p>gli strumenti da punta e da taglio, che, pur potendo occasionalmente servire all'offesa, hanno una specifica e diversa destinazione, come gli strumenti da lavoro, e quelli destinati ad uso domestico, agricolo, scientifico, sportivo, industriale e simili</p>	<p>gli strumenti da punta e taglio, la cui destinazione naturale è l'offesa alla persona, come pugnali, stilette e simili</p>	<p>i fucili con due o tre canne, miste (una liscia e una rigata oppure due canne lisce ed una rigata), purché idonei ad impiegare cartucce con pallottola totalmente blindata</p>

<p>Ai sensi dell'art 40 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635, sono considerati armi comuni da sparo, tra le altre:</p>	<p>le rivoltelle o pistole a rotazione, di qualsiasi peso, calibro e dimensione</p>	<p>gli strumenti da punta e da taglio, che, pur potendo occasionalmente servire all'offesa, hanno una specifica e diversa destinazione, come gli strumenti da lavoro, e quelli destinati ad uso domestico, agricolo, scientifico, sportivo, industriale e simili</p>	<p>gli strumenti da punta e taglio, la cui destinazione naturale è l'offesa alla persona, come pugnali, stilette e simili</p>	<p>i fucili con due o tre canne, miste (una liscia e una rigata oppure due canne lisce ed una rigata), purché idonei ad impiegare cartucce con pallottola totalmente blindata</p>
<p>Ai sensi dell'art 40 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635, sono considerati armi comuni da sparo, tra le altre:</p>	<p>le pistole automatiche il cui potere di arresto non sia superiore a 25 metri</p>	<p>gli strumenti da punta e da taglio, che, pur potendo occasionalmente servire all'offesa, hanno una specifica e diversa destinazione, come gli strumenti da lavoro, e quelli destinati ad uso domestico, agricolo, scientifico, sportivo, industriale e simili</p>	<p>gli strumenti da punta e taglio, la cui destinazione naturale è l'offesa alla persona, come pugnali, stilette e simili</p>	<p>i fucili con due o tre canne, miste (una liscia e una rigata oppure due canne lisce ed una rigata), purché idonei ad impiegare cartucce con pallottola totalmente blindata</p>
<p>Ai sensi dell'art 53 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>E' vietato il trasporto di armi da sparo cariche</p>	<p>E' vietato il trasporto di armi da sparo</p>	<p>E' vietato il trasporto di armi da sparo scariche</p>	<p>Nessuna risposta è corretta</p>
<p>Ai sensi dell'art 37 del Tulp:</p>	<p>è vietato esercitare la vendita ambulante delle armi. È permessa la vendita ambulante degli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, con licenza del questore.</p>	<p>è vietato esercitare la vendita ambulante delle armi e degli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere</p>	<p>è concesso esercitare la vendita ambulante delle armi. È vietata la vendita ambulante degli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, con licenza del questore.</p>	<p>è permessa la vendita ambulante degli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, senza licenza del questore.</p>

<p>Ai sensi dell'art. 61 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>La licenza per il porto d'armi è rilasciata, secondo la rispettiva competenza, dal Prefetto o dal Questore della provincia in cui il richiedente, appartenente ad uno dei Paesi dell'Unione europea, ha la sua residenza o il domicilio</p>	<p>La licenza per il porto d'armi è rilasciata dal Presidente della provincia in cui il richiedente, appartenente ad uno dei Paesi dell'Unione europea, ha la sua residenza o il domicilio</p>	<p>La licenza per il porto d'armi è rilasciata dal Sindaco del comune in cui il richiedente, appartenente ad uno dei Paesi dell'Unione europea, ha la sua residenza o il domicilio</p>	<p>La licenza per il porto d'armi è rilasciata, secondo la rispettiva competenza, dal Sindaco o dal Presidente della provincia in cui il richiedente, appartenente ad uno dei Paesi dell'Unione europea, ha la sua residenza o il domicilio</p>
<p>Ai sensi dell'art. 62 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635 la domanda per ottenere la licenza di portare armi deve essere presentata alla autorità, di P. S. e corredata, tra gli altri:</p>	<p>dal certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore ad un mese</p>	<p>dal certificato del casellario giudiziale, di data posteriore ad un mese</p>	<p>da un vaglia intestato al presidente della provincia</p>	<p>da un vaglia, anche anonimo, intestato al procuratore del registro del luogo ove ha sede la autorità di P. S. che deve rilasciare la licenza</p>
<p>Ai sensi dell'art. 123 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>Chi intende promuovere manifestazioni sportive, con carattere educativo, esclusa qualsiasi finalità di lucro o di speculazione, deve darne avviso all'autorità locale di P. S. almeno tre giorni prima di quello fissato per la manifestazione</p>	<p>Chi intende promuovere manifestazioni sportive, con carattere educativo, esclusa qualsiasi finalità di lucro o di speculazione, deve darne avviso all'autorità locale di P. S. almeno cinque giorni prima di quello fissato per la manifestazione</p>	<p>Chi intende promuovere manifestazioni sportive, con carattere educativo, esclusa qualsiasi finalità di lucro o di speculazione, deve darne avviso all'autorità locale di P. S. almeno due giorni prima di quello fissato per la manifestazione</p>	<p>Chi intende promuovere manifestazioni sportive, con carattere educativo, esclusa qualsiasi finalità di lucro o di speculazione, deve darne avviso all'autorità locale di P. S. almeno sette giorni prima di quello fissato per la manifestazione</p>
<p>Ai sensi dell'art. 141 bis del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>la commissione di vigilanza è comunale e le relative funzioni possono essere svolte dai comuni anche in forma associata</p>	<p>la commissione di vigilanza è provinciale e le relative funzioni possono essere svolte dai comuni anche in forma associata</p>	<p>la commissione di vigilanza è comunale e le relative funzioni non possono essere svolte dai comuni anche in forma associata</p>	<p>la commissione di vigilanza è comunale e le relative funzioni devono essere svolte dai comuni anche in forma associata</p>

<p>Ai sensi dell'art. 145 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>Tutte le uscite dei locali di pubblico spettacolo devono essere, durante la rappresentazione, libere da impedimenti e aperte, oppure chiuse in modo che ognuno possa aprirne agevolmente le porte.</p>	<p>Tutte le uscite dei locali di pubblico spettacolo devono essere sempre libere da impedimenti e aperte</p>	<p>Tutte le uscite dei locali di pubblico spettacolo devono essere, durante la rappresentazione, libere da impedimenti e chiuse in modo che ognuno possa aprirne agevolmente le porte.</p>	<p>Tutte le uscite dei locali di pubblico spettacolo devono essere, durante la rappresentazione, sempre chiuse in modo che ognuno possa aprirne agevolmente le porte.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 163 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635, la Commissione provinciale è composta tra gli altri:</p>	<p>del Prefetto, che la nomina, la convoca e la presiede</p>	<p>del Presidente della Provincia, che la nomina, la convoca e la presiede</p>	<p>del Sindaco, che la nomina, la convoca e la presiede</p>	<p>del Questore, che la nomina, la convoca e la presiede</p>
<p>Ai sensi dell'art. 288 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>La carta di identità costituisce mezzo di identificazione ai fini di polizia.</p>	<p>La carta di identità non costituisce mezzo di identificazione ai fini di polizia.</p>	<p>Il codice fiscale costituisce mezzo di identificazione ai fini di polizia.</p>	<p>Nessuna risposta è corretta</p>
<p>Ai sensi dell'art. 80 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635:</p>	<p>Sono fra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, che non possono portarsi senza giustificato motivo a norma dell'art. 42 della legge: i coltelli e le forbici con lama eccedente in lunghezza i quattro centimetri</p>	<p>Sono fra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, che non possono portarsi senza giustificato motivo a norma dell'art. 42 della legge: i coltelli e le forbici con lama eccedente in lunghezza i due centimetri</p>	<p>Sono fra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, che non possono portarsi senza giustificato motivo a norma dell'art. 42 della legge: i coltelli e le forbici con lama eccedente in lunghezza i tre centimetri</p>	<p>Nessuna risposta è corretta</p>

<p>Ai sensi dell'art. 18 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635 nelle insegne, nelle mostre, nelle tabelle, nelle vetrine esterne o interne di qualsiasi esercizio soggetto ad autorizzazione di polizia...</p>	<p>deve farsi uso della lingua italiana</p>	<p>deve farsi uso esclusivo della lingua italiana</p>	<p>è consentito l'uso di lingue straniere, purché a queste sia dato il primo posto con caratteri più appariscenti</p>	<p>non è mai consentito l'uso della lingua inglese</p>
<p>Ai sensi dell'art. 35 del REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635, gli stabilimenti per le produzioni dei materiali da guerra sono sottoposti alla vigilanza...</p>	<p>del Ministero dell'interno</p>	<p>della Commissione per la Guerra</p>	<p>del Ministero degli Esteri</p>	<p>dell'ONU</p>
<p>Per l'applicazione dell'articolo 80 del TULPS sono istituite commissioni di vigilanza aventi i seguenti compiti:</p>	<p>accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica</p>	<p>verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare gli interventi formali e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni</p>	<p>esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di formali modificazioni a quelli esistenti</p>	<p>esprimere il dissenso sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti</p>
<p>Ai sensi dell'art.10 del TULPS, le autorizzazioni di polizia possono essere revocate o sospese, nel caso di abuso della persona autorizzata..</p>	<p>in qualsiasi momento</p>	<p>con un preavviso di dodici ore</p>	<p>con un preavviso di ventiquattro ore</p>	<p>mai</p>
<p>Ai sensi dell'art. 11 del TULPS, salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:</p>	<p>a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione</p>	<p>a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a cinque anni per delitto colposo e non ha ottenuto la riabilitazione</p>	<p>a tutti, indistintamente.</p>	<p>Nessuna delle opzioni è corretta</p>

Ai sensi dell'art. 13 del TULPS, quando la legge non disponga altrimenti, le autorizzazioni di polizia hanno la durata di..	tre anni	dieci anni	un anno	sei mesi
Ai sensi dell'art. 14 del TULPS, sono autorizzazioni di polizia:	le licenze, le iscrizioni in appositi registri, le approvazioni, le dichiarazioni di locali di meretricio e simili atti di polizia.	le licenze, le iscrizioni in appositi registri ma non le approvazioni	esclusivamente le licenze	esclusivamente le approvazioni e le dichiarazioni di locali di meretricio
Ai sensi dell'art. 25 del TULPS, chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto..	deve darne avviso almeno tre giorni prima, al questore.	può non darne avviso	deve darne avviso almeno sette giorni prima, al Comune.	deve darne avviso almeno trenta giorni prima, al questore.
Ai sensi dell'art. 28 del TULPS, sono proibite:	la fabbricazione, la raccolta, la detenzione e la vendita, senza licenza del Ministro per l'interno, di armi da guerra e di armi ad esse analoghe, nazionali o straniere, o di parti di esse, di munizioni, di uniformi militari o di altri oggetti destinati all'armamento e all'equipaggiamento di forze armate nazionali o straniere	L'art. 28 è stato abrogato	la fabbricazione e la vendita delle sole armi straniere su territorio italiano	la fabbricazione, la raccolta, la detenzione e la vendita, senza licenza della Commissione europea, di armi da guerra e di armi ad esse analoghe, nazionali o straniere
Ai sensi dell'art. 34 del TULPS, il commerciante, il fabbricante di armi e chi esercita l'industria della riparazione delle armi..	non può trasportarle fuori del proprio negozio od opificio, senza preventivo avviso all'autorità di pubblica sicurezza.	può trasportarle fuori del proprio negozio od opificio, anche senza preventivo avviso all'autorità di pubblica sicurezza per un tempo massimo di sessanta minuti.	può momentaneamente trasportarle fuori del proprio negozio od opificio, senza preventivo avviso alla Commissione per la Guerra	l'art. 34 è stato abrogato

<p>Ai sensi dell'art. 80 del TULPS, l'autorità di pubblica sicurezza:</p>	<p>non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio.</p>	<p>può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, anche prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio.</p>	<p>non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione consiliare la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio.</p>	<p>Tutte le risposte sono esatte</p>
<p>Ai sensi dell'art. 87 del TULPS, la vendita ambulante di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione:</p>	<p>è vietata</p>	<p>è concessa con autorizzazioni</p>	<p>il TULPS non regola nulla in merito</p>	<p>è consentita entro le ore 24.00</p>
<p>Ai sensi dell'art. 88, la licenza per l'esercizio delle scommesse..</p>	<p>può essere concessa a soggetti concessionari o autorizzati da parte di Ministeri o di altri enti ai quali la legge riserva la facoltà di organizzazione e gestione delle scommesse</p>	<p>non può essere concessa a soggetti concessionari o autorizzati da parte di Ministeri o di altri enti ai quali la legge riserva la facoltà di organizzazione e gestione delle scommesse</p>	<p>non è mai concessa</p>	<p>deve essere richiesta con un preavviso temporale indicato all'art. 89 del medesimo testo</p>
<p>Ai sensi dell'art. 142 del regolamento di esecuzione del TULPS:</p>	<p>Relativamente ai locali o agli impianti indicati nell'articolo 142 e quando la commissione comunale non è istituita o le sue funzioni non sono esercitate in forma associata, ai compiti di cui al primo comma dell'articolo 141 provvede la commissione provinciale di vigilanza.</p>	<p>Relativamente ai locali o agli impianti indicati nell'articolo 142 e quando la commissione comunale non è istituita o le sue funzioni non sono esercitate in forma associata, ai compiti di cui al primo comma dell'articolo 141 provvede la commissione regionale di vigilanza.</p>	<p>Relativamente ai locali o agli impianti indicati nell'articolo 142 e quando la commissione comunale non è istituita o le sue funzioni non sono esercitate in forma associata, ai compiti di cui al primo comma dell'articolo 141 provvede la commissione nazionale di vigilanza.</p>	<p>Relativamente ai locali o agli impianti indicati nell'articolo 142 e quando la commissione comunale non è istituita o le sue funzioni non sono esercitate in forma associata, ai compiti di cui al primo comma dell'articolo 141 provvede la commissione provinciale di vigilanza.</p>

La commissione provinciale di vigilanza di cui all'art 142 del regolamento di esecuzione del TULPS è composta tra gli altri:	dal questore o dal vice questore con funzioni vicarie	dal questore o dal vice pretore con funzioni vicarie	dal commissario o dal vice questore con funzioni vicarie	dal questore che la presiede
La commissione provinciale di vigilanza di cui all'art 142 del regolamento di esecuzione del TULPS è composta tra gli altri:	dal sindaco del comune in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato	dal Presidente della provincia in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato	dal Comandante della PL del comune in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato	Tutte le risposte sono esatte
La commissione provinciale di vigilanza di cui all'art 142 del regolamento di esecuzione del TULPS:	è nominata ogni tre anni dal prefetto	è nominata ogni due anni dal prefetto	è nominata ogni tre anni dal questore	è nominata ogni tre anni dal Presidente della Provincia
La commissione provinciale di vigilanza di cui all'art 142 del regolamento di esecuzione del TULPS è composta tra gli altri:	dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato	dal commissario o dal vice questore con funzioni vicarie	dal questore che la presiede	dal Comandante della PL del comune in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato
Ai sensi dell'art. 143 del regolamento di esecuzione del TULPS:	Il progetto per la costruzione o la sostanziale rinnovazione di un teatro o di un locale di pubblico spettacolo deve essere presentato al Prefetto per l'approvazione.	Il progetto per la costruzione di un teatro o di un locale di pubblico spettacolo deve essere presentato al Prefetto per l'approvazione.	Il progetto per la formale rinnovazione di un teatro o di un locale di pubblico spettacolo deve essere presentato al Prefetto per l'approvazione.	Il progetto per la costruzione o la sostanziale rinnovazione di un teatro o di un locale di pubblico spettacolo deve essere presentato al Presidente della provincia per l'approvazione.
A norma del disposto di cui all'art. 57 del Tulps, chi rilascia la licenza per accendere fuochi di artificio in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa?	Autorità locale di pubblica sicurezza	Ministro dell'Interno	Il Sindaco	Nessuna delle opzioni è corretta

L'autorità di pubblica sicurezza ha il compito di vegliare a:	Mantenimento dell'ordine pubblico	Rispetto delle regole di traffico	Tutela dell'ambiente naturale	Tutte le risposte sono corrette
Quali sono le attribuzioni dell'autorità di pubblica sicurezza?	Cura dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti	Organizzazione dei servizi di trasporto pubblico	Promozione delle attività commerciali locali	Organizzazione della pulizia pubblica
Chi provvede alla bonaria composizione dei dissidi privati su richiesta delle parti?	L'autorità di pubblica sicurezza	Il sindaco	L'autorità giudiziaria	Ministro dell'Interno
L'autorità di pubblica sicurezza è suddivisa in:	Autorità provinciale e locale	Autorità nazionale e internazionale	Autorità centrale e periferica	Autorità Europea e Nazionale
Chi esercita le attribuzioni dell'autorità provinciale di pubblica sicurezza?	Prefetto e questore	Sindaco e assessore alla sicurezza	Capo dell'ufficio di pubblica sicurezza del luogo	Sindaco
Cosa è proibito senza licenza del Ministro per l'interno?	Fabbricazione di armi da guerra	Importazione di uniformi militari	Vendita di munizioni	Nessuna delle opzioni è corretta
Ai sensi dell'art. 101 del Tulp, negli esercizi di vendita al minuto di bevande alcoliche...	...non possono essere impiegati minori degli anni 18	...non possono essere impiegati minori degli anni 21	...possono essere impiegati minori degli anni 18	l'art. 101 è stato abrogato
Chi deve essere informato per il trasporto delle armi nell'interno dello Stato?	Il prefetto	Il Ministro per l'interno	Il Comando dei Corpi armati	Il ministro della Difesa
Quanto dura la validità della licenza?	1 anno	2 anni	5 anni	3 anni
Ai sensi dell'art. 87 Tulp, è consentita la vendita ambulante di bevande alcoliche di modesta gradazione ?	No, è vietata	Sì, è consentita	Sì, è consentita, con esclusione delle località turistiche e balneari	Sì, è consentita, previa licenza del Prefetto

<p>Ai sensi dell'art. 134 del Tulp, è consentita agli enti pubblici l'attività di investigazioni o ricerche o la raccolta di informazioni per conto di privati ?</p>	<p>Sì, sono consentite, previa licenza del Prefetto</p>	<p>Sì, sono sempre consentite</p>	<p>No, non sono mai consentite</p>	<p>Sì, sono consentite, previa autorizzazione del Consiglio comunale</p>
<p>Conformemente all'art. 85 del Tulp, è consentita la presenza in luoghi pubblici con il volto ricoperto da maschera o da accorgimento idoneo a non consentire l'identificazione ?</p>	<p>No, è vietata</p>	<p>Sì, è consentita</p>	<p>Sì, è consentita, ove preventivamente concordata con l'autorità di P.S.</p>	<p>Nessuna delle opzioni è corretta</p>